

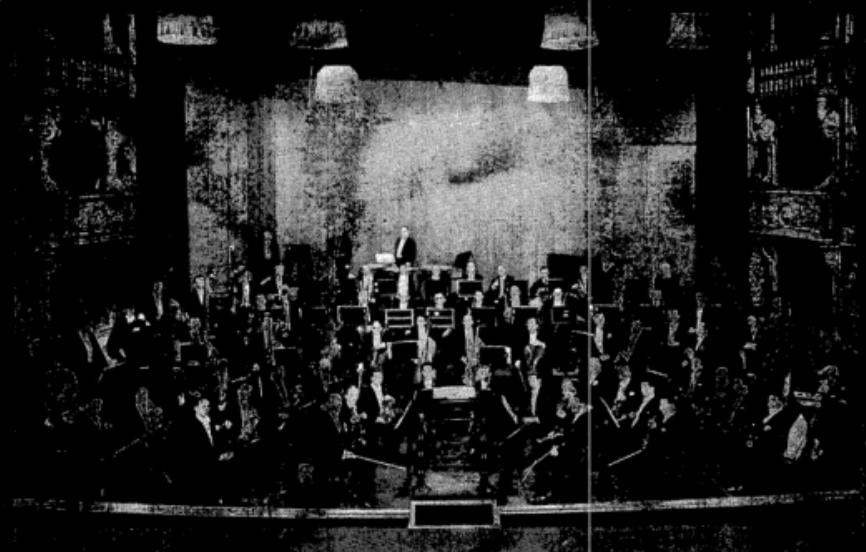
Anno XIII N. 49 - Prezzo 10. Postale 15.

ESCE IL SABATO

2-8 Dicembre 1934 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DI E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ANNUALE COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - MN NYG - SEPARATO L. 0,60



LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO EIAR DI TORINO

DICEMBRE 1934 - XIII - ORE 21

CONCERTO INAUGURALE DIRETTO DAL MAESTRO **ANTONIO GUARNIERI**

PROGRAMMA:

SCHUBERT DUKAS
Sinfonia incompiuta L'apprenti-sorcier

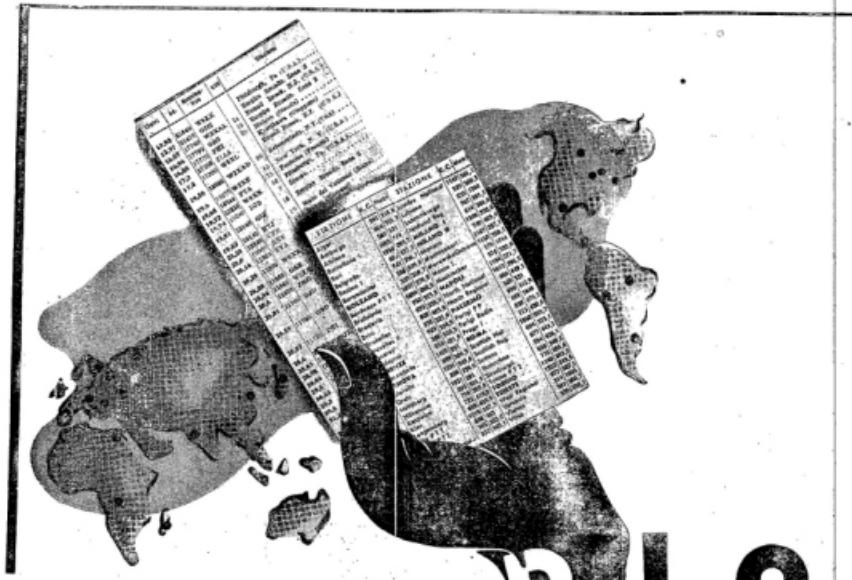
GIOACCHINO ROSSINI
STABAT MATER

PER SOLI, CORO ED ORCHESTRA

ESECUTORI:

VERA AMERIGHI RUTILI - AMELIA BERTOLA - PIERO PAULI - DUILIO BARONTI





RADIO



"IL LITTORE."

onde corte onde medie

LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA
"RADIO" A CINQUE VALVOLE
DIMINUITO
LUMINOSO
"LAMPO"
COMANDO
ESTREMA
MOBILE DI GRAN LUSSO.
PREZZO DI VENDITA lire 995
PER CONTANTI lire 995
COMPRESA TASSE - ESCLUSO ARREDAMENTO ALCE-L.A.R.

RIVENDITORI IN ITALIA:
ISTITUTO OTTICO VIGANO - Piazza Cordusio
LONGONI & PINZI - Galleria Vittorio Emanuele
GIOVANNI GASTANO - Viale Brigata S
GELMINI & C. - Viale Presepe, 5
G. DI PIETRO - Viale Gregorio, 5
ELLI PADOVA - Piazzale Sampierdore, 51
RADIO C.I.R. - Via Vittor Pisani, 14

Agenzia per l'Italia Centrale: R.C.A. s.s. Croce, 24, Firenze
CORSO PORTA NUOVA 15 - TELEF. 64-345



INTERNATIONAL RADIO
MILANO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENIALE, 21 - TELEFONO 41-172

S. E. VALLAURI PRESIDENTE DELL'EIAR

NELLA mattinata del 22 novembre si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Radiotelefonico Audizioni Radiofoniche. Erano presenti: il vice presidente comm. Protto; i consiglieri: comandante Burraggi, gr. uff. Commiss. comm. Zappalà, ing. Bacchini, marchese Solaro; ing. Del Buco, ing. Garbaccio, ing. Rossi, on. Ferrerai; i sindaci: ingegner Galli e dr. Villaresi; il segretario del Consiglio S. E. Crosta Coda, e il direttore generale ing. Ragni Chiodelli.

Il vice presidente, comm. Camillo Protto, ha ricordato la vita di le trent'anni del compianto Presidente, ingegnere Enrico Marchesi.

Cosa parola comprende il comandante Protto, dopo aver ricordato l'amico personale, esaltandone la generosa bontà e la preziosa rettitudine, ha tratteggiato la figura dell'ing. Marchesi come pioniere della radiofonia italiana, rilevando che egli, sin dagli albori di essa seppe trasmettere nell'animo dei suoi amici collaboratori il suo entusiasmante fiducioso per il nuovo portentoso ritrattato della scienza, e riferendo che, pur di non lasciare adegno ai colleghi ed alle future offerte, compresa, basandosi da lui fra uno scetticismo prudente, una indifferenza sospettosa, una ostilità incomprendibile.

«Bisogna — ha ricordato — comm. Protto — riconoscere agli onori che non sono molti e sono già tanti tutti gli altrettanto alti idee per il progresso della radiofonia italiana, e non poté, certamente, prenderne ad affrontare ogni difficoltà con ardore giovanile, a scommettere un estacolo organizzativo, ideologico, finanziario e imposta con atti temerari, per far sì che la sua idea, destinata a risvegliare le quattro e ad eizzare lo spirito delle moltitudini, si affermasse».

Dopo aver ricordato poi la lunga, paziente e faticosa opera dell'ing. Marchesi per la conquista dell'opinione pubblica e la creazione di un consolidamento dell'organismo radiofonico sui successivi e sempre più vasti sviluppi, comm. Protto ha così concluso:

«Ottenerlo che la Radio giungesse alle età abituali che il suo sogno si realizzasse nelle città operate, nella diffusione della Radio nella campagna, nella scuola, nella chiesa, nel raduno paesano, nella radio rurale. Questa creazione fu la sua.

solo sua, nata nel suo cuore prima che nel suo cervello, è il suo raggiungimento più alto: sono moltitudini che sino ad oggi sono state lontane dalla vita spirituale, nazionale, politica del loro Paese, che sono ora collegate con l'animo stesso della Nazione. È fu me-

rito suo».

A black and white portrait of S. E. Vallauri, President of EIAR. He is shown from the chest up, wearing a dark suit jacket over a white shirt and a dark tie. He has dark hair and is looking slightly to his left. The background is a plain, light-colored wall.

i fancioli e ben sapeva come dalla ruralità la Patria attinga ogni anno ricchezze insostituibili di giovani forze operarie.

Presidente dell'EIAR è stata accolta e congratulata dai giornali italiani con parole di tenacissima approvazione. Significativo, fra gli altri, il commento del *Popolo d'Italia*, che ha scritto:

«La fama del Massaro, dello zelantissimo ed elettronotecnico illustratore sono sicura promessa di potenziamento per il nostro Ente Radiofonico».

La designazione di S. E. Vallauri a succedere al compianto ed indimenticabile ingegnere Enrico Marchesi, che dell'EIAR fu il fondatore e l'animatore, ha riscosso un immediato e unanimi consenso nella grande famiglia radiofonica italiana che, come massa d'ascolto, raccoglie in sé con simpatie e utile varietà di categorie la parte più viva e più attiva della Nazione, rappresentante da contingenti di lavoratori di ogni classe sociale.

Tutti gli italiani, anche i meno colti, che Gian Carlo Vallauri, elettronotecnico insignito, è un ammirabile esempio di volontà e di azione corrette e arduizzate.

Nel suo passato di uomo di mare e di uomo di scienza sono scritte pagine che non si dimenticano: dal glorioso fatto di armi di Pelagosa, l'isolotto adriatico difeso da un pugno di nostri marinai contro soverchianti forze navali avversarie, alle lunghe pazienti ricerche di laboratorio e alle limpide lezioni universitarie, modelli di chiarezza comunicativa, lo stesso metodo, lo stesso disciplina, lo stesso esempio dimostrano la tempera politica e il carattere di Gian Carlo Vallauri che, traducendo la dottrina in pratica sperimentale, ha contribuito ad ampliare gli orizzonti dell'elettronotecnica valendosi intollerabilmente con l'applicazione di geniali teorie le frontiere scientifiche della Puglia.

Omo di studio e d'azione, il nuovo Presidente dell'EIAR saprà condurre l'Ente Radiofonica a metà sempre più alte seguendo le direttive del Duce che sa di avere nell'organismo dell'EIAR un valido e pericoloso strumento di irradiazione e di diffusione del pensiero e dell'attività fascista in tutto il mondo.



Una lettera che disorienta, tanti sono gli argomenti contrastanti, ci scrive da Rimini l'abbonato T.W.B. Troppo lunga per essere pubblicata qui. Tuttavia, il Comitato vuole dire che ha letto, « con spavento », su di un giornale torinese, la notizia che quest'anno il Regio metterà in scena tutta la *Tetralogia* wagneriana. « Questo avvenimento, che il giornale dice è fondamentale per il nostro teatro, mi sembra un insulto. Ancora non è detto che l'Evar si proponga di farci sentire tutte e quattro le opere, ma penso con terrore che se prenderà tale decisione ci si prepareranno delle serate barbaesche e il Proletario poi ci sarà che vorrebbe suggessi radiofoniche italiane si chiedono prima delle 21 e chieso che dalle 22 alle 24 si trasmettano dei dischi, passa a parlare delle commedie. Scrive: « Da un po' di tempo le commedie sono ferme. Vediamo se non è perché queste fanno paura o sono stupidi come quest'Anima allegra che è stata trasmessa di recente. Le commedie piacciono, ma devono essere divertenti ». Conclude poi con una richiesta di trasmissioni variate: « Per esempio, non mandate più musiche del Concerto, no canzette napoletane vecchie come Noi, ma opere, operette, dischi: un'ora per genere, ogni sera ».

Le commedie piacciono, ma devono essere divertenti: piuttosto! Ma è che se non trossino, proprio niente che la diletta nelle commedie del Teatro Quirino. Quindi, se appassionano, capiscono, e che si deve trasmettere per accomodarla. Fra le commedie spagnole rappresentate nei nostri Teatri, *Anima allegra* è una delle più belle e più spumanti. Una sola cosa c'è da dire: non è stata troppo spumante. Che cosa si farà per il Regio non possono dirglielo, perché il cartellone del Regio è appena uscito e l'Evar ha ancora da concordare minuziosamente il suo programma invernale di trasmissioni radiofoniche, ma certamente appassionante. Ecco perché il quotidiano torinese: per quanti amano la massica, la rappresentazione della *Tetralogia* dà alla stagione del Regio una notorietà importante. L'importanza di Carlo Scarpa, non d'altra parte al cartellone la sua importanza d'istituzionalità; Bellini, di cui si celebra l'anniversario, è ricordato con due opere. E si arriva, con l'Andrea Chénier, un'opera italiana quasi nuova: i *Dibùk del mestiere*. Roccaforte, invece, è un'opera da farsi partire dal progetto dell'Evar, ma le preferenze della maggioranza vengono ancora agli spartiti consigliati.

Dalle Tullie di Lecce, la signorina Maria Romano non scrive: « Un desiderio che ritengo non sia soltanto mio: di veder pubblicate sul Radiocorriere tutte le conversazioni che vengono fatte alla Radio. Io vorrei pubblicate prima, in modo che non si debba attendere che il giornale ne faccia il testo alla mano, come si fa con la commedia, e con le opere... Solo così l'ascoltatore può essere in grado di giudicare la perfetta tecnica della discussione e la sapiente astuzia del particolare ».

Alle conversazioni, nella misura che lo spazio lo permetta, gioverebbe molto. E anche il commentario a fondo, il microfono avrà sempre la precedenza. Perché non si perde quel briciolo di curiosità che il conservatore si stacca di provocare. Altre cose è l'opera. Il modo di dire ha una importanza in una conversazione, ma ciò che importa veramente è quanto viene detto. Non le pare?

Scarpa da Nardo l'abbonato 283.379: « Sì può scrivere, ma sembra giunto il momento di poter interverire fra i lettori, e non nel modo di cui è consuetudo a forza, ma il microfono avrà sempre la precedenza. Perché non si perde quel briciolo di curiosità che il conservatore si stacca di provocare. Altre cose è l'opera. Il modo di dire ha una importanza in una conversazione, ma ciò che importa veramente è quanto viene detto. Non le pare? »

mattone; le donne barbuta... Si possono mettere d'accordo? No! A mio giudizio l'accordo non si può raggiungere che con un'adattamento mutuale e in tutti i giorni: musica da ballo; Budapest, musica tipica; Berlin, orchestra jazz; Praga, marce militari; Roma, notiziari e opere artistiche; Bari, discchi Trieste, concerti di jazz, Milano, storie di gondola, canzoni antiche; Torino, musica moderna, ecc., ecc. Va bene? Ecco il mio protocollo: a voi l'ordinare e ripartire il repertorio musicale, comico, drammatico tra le varie Stazioni del mondo, tenendo conto di questo criterio, e potrete consigliarmi ricevute finiture. C'è nessuno potrà dirigervi verso le ottime destinazioni, con suo gran piacere ».

Besozzino. La troupe c'è: non per nulla pubblichiamo la sua lettera per esteso. Una sola osservazione: fatto lavoro di coordinamento, perché gli ascoltatori non possono ricevere e di ricevere bene, tutte le Stazioni europee, hanno già a disposizione tutto quanto occorre per fare ciò che lei considera come « l'ordinamento capace di accomodare i fatti ». Ecco, un massimo spettacolare, che Stazioni europee, non c'è certo di varietà che manca: oppure ci può trovare, in qualunque ora del giorno, ciò che vuole. Altro è il problema per l'Evar in rapporto ai desideri degli ascoltatori. Per questo, per non farvi addolori, io vi consiglio di trasmettere nello stesso momento, da tutte le Stazioni, le cose più disparate; ed è qui che sta il difficile.

L'abbonato P. G. da Felizzano: « Avete pubblicato la conversazione di Sem Benelli sulla « Donna del Cinquecento »; non potreste pubblicare anche quella sull'« Autunno »? Ve ne sarei gratissimo. E vi sarei pura riconoscente se mi facesse conoscere l'indirizzo del Poeta ».

Sen Benelli, a quanto ebbe a scrivere, ha intenzione di riunire le sue conversazioni in un volume. Se lei vuole scrivergli, indirizzi la lettera a Zoogli.

ALLA Stazioni di Milano e di Firenze, che ogni sera alle ore 22,30 trasmiscono « Notiziario in lingua spagnola » sono pervenute da Torinese di Valenza delle lettere di vivo compiacimento e di cordiale ammirazione. Il signor John Andrew y Moss del Monterosso, capo dei tribunali di Genova, ha scritto: « Signor Benelli, ho letto con grande piacere che ogni sera io e i miei amici stiamo in ascolto delle notizie in lingua spagnola che vengono diffuse dalla vostra Stazione. Ed è una vera comodità che io che ho nelle vene del sangue il nostro dialetto, e dei dialetti altri, possa sentire con grande ammirazione l'Italia d'oggi, che consideriamo la nostra Patria spirituale, e gradiamo col cuore: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Mussolini! ».

Le lettere come queste, che rappresentano atti di edesione cordiale e caloroso all'ordine e delle discipline musicali, tecniche e professionali, che l'abbonato americano per il Duca, sono per l'Evar dei motif di commesso compiimento e di ardentissimo orgoglio. Ascoltiamo al triplice grido, così caro a noi dei fascisti di Torinese. Vi grido, sono meno entusiasti che la Stazione con l'insistenza che una rinnovata concezione nazionale ritroviamo chi la sua grande e inobbligata tradizione.

Carissima da Carlo Rivivato Sincera Leporatissima: « Non sono fra quelli che chiedono l'estensione alla musica che non ha molta affinità con la musica tradizionale e ciò non per rispetto alla stessa, così distante dai miei gusti (preferisco sempre musica sinfonica), bensì per rispetto alle esigenze degli altri, e non solo di coloro che quantificano, che preferiscono simili cose, e non per vere e proprie, che tra i giovinetti, sono molti quelli che la preferiscono anche fuori delle sale da ballo!), infastidire quotidianamente una infinità di altri abbonati, via, mi pare eccessivo. Perché l'Italia non pensa a creare

NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOPAGINE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radiosudizioni . L. 25
per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radiosudizioni L. 14
per gli altri L. 16
(alle sedi del Dopolavoro ed ai soci del T.C.I. sconta del 5%)

Esteri: abbonamento annuo . . . L. 70
» semestrale 37
» trimestrale 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il talloncino di c. e postale inserito in questo numero.

N.B. - Le condizioni precedentemente stampate sul modulo stesso sono sostituite da quelle qui sopra elencate.

una Stazione che trasmetta esclusivamente balbighi, canzoni, varietà, con relativo accompagnamento di jazz, chitarre hawaiane, ecc.? Gli amatori di tale roba potrebbero godersi loro agio tal programmi, essi indubbiamente beneficiati dagli altri... perché no? perché delle arti... perché non si può fare nulla? La Stazione specializzata in musica leggera, ciò che abbiamo risposto all'abbonato di quale sorprende che ogni Nazione avesse una sua specialità radiofonica. E' dalla Stazione che sentiamo meglio che gli abbonati preferiscono qualche posto che quello di cui si parla. Ma non è possibile che questo sia rimedio alla disoccupazione di poteri. In quanto al jazz e in generale alla musica leggera, al posto che essa occupa nel programma dell'Evar alla sua massima, non credo che si dichiarino. In quanto a questo proposito ebbe a scrivere di recente l'illustre critico del Popolo d'Italia, Alceo Toni, migliore plautifazione di ciò che l'Evar fa per la musica leggera riteniamo non possa essere. E' questo il nostro sentimento. Alceo Toni - già d'ignor del momento, lo vogliamo o no lo vogliano i conservatori e i quacqueri dell'arte che intendono chiudersi in un indefinibile nichilismo. Il modo comune e non sempre l'unico si tiene dietro. Sia a un certo punto ne seguirà il modo di chiudersi in un nichilismo assoluto, anche sebbene anche a lungo andare, soffre la sua arteriosclerosi. Basterà, perlomeno, ricordare che lo modus dei fox, degli slow, dei blues, dei tangos, ha il suo corrispettivo storico nella moda dei valzer, delle mazurche, delle polche, dei galleggi. Questi allo loro volta sfettero e sfondono al massimo, e non solo in Italia, ma, per esempio, alle alluvioni. E più oltre, a Rio de Janeiro, il quale all'arte negra, è tanto arbitrario quanto è ingiusto dispettarlo per il suo presunto carattere schiavista americano. Nel jazz non c'è minimamente di primitivo, né di esclusivamente particolaristico, né senso etnografico e tanto meno ethnofonico. Che a creare questo sentimento, più che altri, da noi e a disi americani, più o meno autoctoni, il fatto non cambia. Quello che è oggi il jazz si vede chiaramente: il portato di una civiltà raffinata, di influsso decisamente europeo: una creazione che ha attinto i propri elementi dalla cultura e dalla sensibilità si può dire universale ».

LO « STABAT »

Entra, a proposito dello *Stabat*, di Gioacchino Rossini, la leggenda pietosa e commovente. Interrogato dal sacerdote che lo assaliva negli ultimi istanti se egli fosse credente, l'autore del *Gioachino Te* avrebbe risposto: « Se non fossi stato un credente, avrei potuto scrivere il *messiah* ». Il quale, dunque, si deve dire, in estremo modo abbiamo riportato non a forza che il frutto della comune fantasia popolare, l'opera grande che tuttora rimpicciola fra i tesori del genio del Pesarre è indubbiamente, pure attraverso le non poche sue pagine di non eccessivo carattere religioso, un atto poderoso di fede in cui nella drammatica tristeza della passione dolorosa è il palpito della speranza, la cegna della redenzione, il frenetico delirio. Allo di fede e sovraumana opera « Certo », già benemerito del 7 gennaio del 1842 in cui per la prima volta veniva eseguita nella sua interezza, nella sala Ventadour, a Parigi, in *Stabat Mater* di Gioacchino Rossini riportava un successo così clamoroso da far dire ai critici musicali del *Debats* che, dall'esecuzione del celebre cantore di Giuseppe Haydn, *La Creazione*, non si era assistito, a Parigi, ad una esibizione musicale più importante, più bella, maggioremente. Ecco perché, come si legge, come quella che aveva per oggetto l'esecuzione dello *Stabat*. Le quattro parti principali del canto erano state eseguite da quattro autentiche celebrità del momento: la Soprano Grisi, l'Albertani, il grandissimo Mario e il Tamburini.

Lo stesso Enrico Heine, di fronte all'opera che è tutta un palpito della più teccante e commossa ispirazione, non solo si prosternò ad adorarla, ma sente il bisogno di insorgere contro i critici che temevano invano di minacciarne la serietà: « I più grandi artisti, al prezzo che ammunti, hanno sempre voluto, compatti, più fiori era possibile gli esagerati terzoni della passione e mitigarne la tragica serietà mediante una carezzevole amorevolezza »; e così fece il Rossini quando compose il suo *Stabat*. Questo fu la più spettacolare meraviglia della stagione o era passata. Il trattarla, pur sempre all'ordine del giorno e sono preconcini gli attacchi che vengono dal cuore della Germania, contro il grande Maestro, non è cosa facile. Quanto più profonda è la finezza del suo genio. La composizione, si dice, è troppo mondana, troppo perenniosa, troppo leggiadra, troppo lieta per un argomento sacro. Così pare se ne lamentano i pedanti e notosi criticiuzzi. Come nei pittoreschi nazionalisti signorreggiava un concetto interamente falso: che il vero sentimento cristiano, cioè, debba esser reso soltanto con sonorità soffici e simili, e soltanto con un'aria di dolcezza e di disperata solitudine, perire il segno della veritatis christiana che non può essere imposta col battesimo, né studiata. Il Rossini, allontanandosi dalla via teatrale e riconcentrandosi a sognare le memorie della sua infanzia età cattolica, quando cantava nel coro del Duomo della sua Pescara o da chierichetto serviva la Messa, doveva sentire gli antichi acardi dell'organo nel prendere le mosse per scrivere questo *Stabat*. Non si intende di riascrivere scientificamente l'spirito del Cristianesimo, né dovere imitare scrupolosamente Händel e Bach. Solo gli ha bastato di richiamare al sentimento i suoni della prima fanciullezza; ed, oh! meraviglia, per quanto profondamente dolorosi eseguirono questi accordi, per quanto sostrinse e sanguinario, pure hanno qualche cosa della fanciullezza e mi rammentano la passione rappresentata da un bambino. Già, questa puerile e devoxa mascherata dovrebbe suscitar, assai presto alla prima esecuzione dello *Stabat*, dove il grandioso e sublime martirio è reso col più ingenuo concento infuggibile; i tremendi lamenti della Madre doloreggiano suonando come se uscissero dalla gola d'un'ingenua bambina; accanto al più nero lutto stornano le ali di tutti gli auditori. Il terrore delle crocifissioni è mitigato, e il sentimento dell'infinito allegria e circonda il tutto come il cielo azzurro che spien-



Beppe Ascarelli: « Crocifissione » - pale d'altare in S. Maria di Gesù a Siracusa.

dava sulla processione di Ceste, come l'azzurro mare, sulla cui sponda s'abbaia cantando e salmodiando la processione. Questa è l'eterna scovita di Rossini, la sua serena dolcezza, cui nessuno imponeva, nessuno obbligava, da mani di poète, non dico sconvolgere, ma neppure offuscare. Per quanto vili, per quanto sordidi e teneri siano stati i tiri giocatigli, non non troviamo nella sua composizioni neppure una traccia di bile. Come



M° Antoni Guaspari.

DI ROSSINI

quella sorgente d'Aretusa che, pur attraverso le acque salate del mare, conserva la dolcezza delle sue onde, così il cuore di Rossini mantiene la sua melodica dolcezza, sebbene avesse gustato, portato in tutti gli emari della terra ».

Questa la scuola di nazionalizzazione che forse il più commosso, certo il più noto fra i capostalli del Cigno pesarese, ecco così, ben degnamente, inaugurerà l'*Klez* la serie dei suoi concerti di grande stile. Composta d'una collana di dieci numeri nei quali s'avvicendano learie, i duetti, i quartetti, i cori, la formidabile creazione si apre con un poderoso pezzo d'assieme, solisti e cori sostenuti dalla grande orchestra, che costituisce, come fu detto, il grandioso obbligo della smarritissima solitudine del Maestro. Vanno rompicamini di quello che l'opera sarà con le sue pagine ardenti che se talvolta appaiono permeate di certo senso mondano, tal'altra s'elevarono come flaminie purissime che cercano il cielo. Ma quale grandezza e quale semplicità insieme nella svelta introduzione. Solisti, cori ed orchestra si esprimono nella loro massima forza. E' in essi tutto il dolore umano diffuso al martirio dell'« Uomo-Dio ». Ma vi è anche il palpito della speranza, il sollempnissimo canto del « Re d'Ottone ». Seguono al primo numero un punto e commissione cantabile per tenore sul versetto *Cuius animus generans* e il bellissimo duetto per soprano e mezzosoprano *Quis est homo*, che è tutto un bagaglio d'ispirazione. Quando già eseguito la prima volta, il *Præcoetus*, che vien subito dopo, l'interratto a metà dall'irrefrenabile entusiasmo del pubblico che costringe il basso Tamburini a ricominciare da capo. Una pagina di solenne gravità, in cui quel Maestro si è ispirato dal versetto *Ego sum*, in cui il mastino di Dio si inserisce, commosso ed efficace, con le voci del coro. Ed eccoci al grande quartetto: *Sedecia Mater, istab opas*. Il plesso d'ampio respiro e di taglio eminentemente drammatico non ha molto di liturgico, è vero, ma risplende come i precedenti della luce del genio ed è una pagina semplicemente stupenda. Nella prima esecuzione di Parigi mandò il pubblico in visibilio che ne domandò la gran voce la replica. Due altri pezzi che non arrechessero alcuna profondità non per ciò meno tecnicamente belli, sono il *Re d'Ottone* per mezzosoprano e *Il Consolatore* ed eccensu per voce di soprano col coro, una, questa, fra le pagine più calde ed emotive dell'opera. Ma ecco dalla carne spigionarsi l'anima. Ed eccoci alla pagina più cista, più austera del capolavoro, tutta serenità e pervasa di vera luce spirituale: il quartetto a sole voci del *Quando corpus morietur*. Per la fuga a quattro parti del *Amen* nel gioco degli archi, del violino, dell'orchestra con cui l'opera immortale si chiude.

Dalla sua prima esecuzione a Parigi, lo *Stabat* di Rossini non tardò a venire in Italia: solo pochi mesi dopo a Bologna e fu lo stesso Rossini che ne volle promuovere l'esecuzione a scopo beneficio. Si dice che l'esecuzione di Bologna diretta da Gaetano Donizetti susseguisse quella della sala Ventadour. Gioacchino Rossini, vinto dall'enorme successo, si presentò al Teatro Nuovo di Agrigento dove l'esecuzione andava avvolgendo e, ché cheto, accompagnato da un fidò amico se ne andò a casa sua. Ma quando l'esecuzione ebbe termine e il pubblico s'accorse che il Maestro aveva abbandonato la sala, fu un precipitarsi verso la casa che ospitava l'autore dello *Stabat*, al grido di « Viva Rossini ». Alla fremente dimostrazione, il Maestro si era fatto alla finestra, e gridava: « Signori, io sono vivo ». Un modo gli stringeva la goia. Nel ritirarsi indistre inciampò e cadde dimanzi al ritratto della mamma, quella buona signora Anna che tanta fede aveva avuto nell'ingegno del figlio suo. Allora solo poté parlare ed esclamò in ginocchio: « Grazie, mamma adorata, d'essermi venuta incontro nel giorno del mio trionfo ».

E l'autore dello *Stabat* scoppiò in un pianto dorato.

NINO ALBERTI.

La Signora Toffi Dal Monte, il Grand'Uff. Montesanto e il Prof. F. Elsi ricevuti a Piacenza dagli Amministratori della Sicare.



*Alla Sicare
con sincera ammirazione
Grazie di Toffi Dal Monte
Piacenza 1934
XIII -*



SICARE

Piacenza-Sicare, Via Roma, 35 -
Tel. 25-61 • Milano-Sicare, Via
C. Porta, 1 - Tel. 67-442 • Roma-
Refil, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
• Catania-A.R.S., Via De Fal-
ce, 22 - Tel. 14-708.

La gradita visita del Soprano
Toffi Dal Monte e del Ba-
ritono Grand'Uff. Luigi Montes-
anto, alla Sede della Radio
Sicare in Piacenza e il loro en-
fusiasmico apprezzamento per
gli apparecchi Sicare. Crosley e
Stromberg Carlson sono la ri-
prova dell'assoluta superiorità
di queste tre marche rinomate.

DODICIMILA.

Monumento-Ossario del Monteil, sorto all'orizzonte dell'estrema pendice che incombe su Nervesa della Battaglia dominando la sponda destra del Piave, l'Adriatico, gli Altipiani e la pianura, si erge da un mareggia di fratture con impetuosa minacciosa. Lo spirto della Battaglia ha preso forma in esso, come per una magia costruttiva, con il ricordo della vittoria dell'alleanza che generò del sangue dei valorosi oggi in esso raduniti per l'eternità. Questa piramide trecentuta impeto e saldenza, tarchiata e nuda, par l'immagine della resistenza e dell'inexpugnabilità.

Accoglie 12.000 salme e un allezzo. Per l'eroismo di tutti, per le tante laghi interne, le mogliezze dei confermati della Medaglia d'Oro al Valore Militare a tre Cuditi.

Questi sono entrati per ultimi dentro l'Ossario, con onori militari e dai popoli, con la benedizione sacerdotale e con l'appello fascista. Un magnifico di studenti dell'Università di Padova ebbe il privilegio di deporre sugli altari degli eroi i simboli della vita: fiori, frutta, bellissime porporine, infine, nei loculi. Con leoni ai due estremi, le motivazioni erano di Medaglia d'Oro, le cui gesta, degne dell'esempio di Pier Fortunato Calvi, formano un vanto della stessa Veneta. Il Prefetto, presente alla celebrazione, è un Mutilato di guerra. Le mamme e le vedove dei Caduti, avuta la precedenza, si popolarono nell'emozione di riconoscimenti, uscirono dalla sala, si accingevano a recarsi ed essere ricevute dagli onnipotenti, affacciati ad un'ampia terrazza lagunaria dai lavori della casa e della campagna. Una similarità taumaturgica strinse i fanciulli in camiciati sui più e cipressi novelli piantati sul giro della balza: si pensava agli alberi fatti alti, ai fanciulli fatti adulti. Un viralo. Tutto era il per significare qualcosa, sull'alito della montagnola dove fu abbattuto un aquile.

I più amano di loro, non ancora vent'anni; il più giovane, non ancora venti. Luigi Lama, Maggiore degli Arditi a ventisei anni, romagnolo, e' stato il primo a cadere. Sera, fatto in battaglia in Stiria. Uomo di coraggio, da capo a piede aveva dato tutto se stesso al segno delle carriere militari. Era nato per comandare, per trasmettere ordini. La disciplina delle armi era il suo atteggiamento unico e spontaneo. Alla scoperta dell'offensiva del Solstizio, si trovava a casa malattia. Si sentì necessario: accorse immediatamente. E' stato il primo a perdere la sua Battagliola incendiato per trenta ore il nemico su una posizione insidiosa con contrattacchi alla garibaldina. Un uomo come lui non poteva venir abbattuto che a punta d'acciaio:

Il più anziano di loro, aveva ventott'anni; il più giovane, non ancora venti. Luigi Lama, Maggiore degli Arditi a ventisei anni, romagnolo, e' stato il primo a cadere. Sera, fatto in battaglia in Stiria. Uomo di coraggio, da capo a piede aveva dato tutto se stesso al segno delle carriere militari. Era nato per comandare, per trasmettere ordini. La disciplina delle armi era il suo atteggiamento unico e spontaneo. Alla scoperta dell'offensiva del Solstizio, si trovava a casa malattia. Si sentì necessario: accorse immediatamente. E' stato il primo a perdere la sua Battagliola incendiato per trenta ore il nemico su una posizione insidiosa con contrattacchi alla garibaldina. Un uomo come lui non poteva venir abbattuto che a punta d'acciaio:



F. M. BONGIOANNI

cadde d'una balenata, con l'alto di rafferrare vittoriosamente la quindicina contestata.

Guido Alesci, romano, figlio d'un volontario di Montebianco e di Bettino, si era sempre trascinato in servizio un ministero. Il 29 aprile 1915, quando già acceso in prima linea, volontario e per due anni già toccherà giocare di fermezza e d'astuzia contro i superiori del Ministero che volgono richiamarlo a fare il sedentario penitente, rifiutandogli le dimissioni. E' l'anticipato per eccellenza: imperversava una grande epidemia di tubercolosi, e chi, infettato, doveva star al riparo. Ha difeso da sé il borgo per far trionfare il combattente. E il giorno della decisiva battaglia trionfa anche della propria carne: è malato e febbricitante, ma comunque ugualmente disposto con temerario spirto d'iniziativa e con lucido intuito strategico. Al quale si aggiunge una grande tenacia: apprezzabile e mittelestrattistica: agguantare per ferite, continua a incitare i suoi all'avanzata; un ucciso che si ferma a soccorrerlo resterebbe snaturato alla-zione.

Il terzo era il più giovane di tutti: quello che non aveva ancora vent'anni. Un ragazzo nato, pacato, servizievole, biondo, amatissimo dai soldati che accettavano, in lui un comandante: quel che accadeva nella sua stanza di Stabione scappava a tutti per andare ad arruolare altri volontari: spicciavano gli uomini con la dolcezza, col fascino della cultura, col padore della propria borghesia Torinese, educati a quella grande scuola d'irredentismo che fu il Liceo di Udine, per troppo tempo ormai s'era rassegnato a tradursi. C'erano, mentre i borgardamenti mandavano sulla città la loro voce, Egli puntava sulla necessaria continuità fra la scuola e l'asilo. Era dello stesso tempo di cui ai Zogolowski, già eroe di Cortenova. Ma non erano i primi a dimostrarlo: con quale lo chiamavano in casa, «n'è aver scritto dei veri». Tutto ciò faceva parte della sua spontaneità, della sua schiettezza. E agiva in lui, per intuito e per meditazione, l'urgenza delle ragioni storiche d'un rinnovamento sociale e morale di tutta la Nazione attraverso la prova della guerra. Cominciava quest'atteggiamento in tutti gli studenti volontari di guerra dal 15 al 16 aprile, tra tanti e tanti giovanissimi, per il primo prezzo dei valori, per la loro possibile rappresentanza nella rivolta contro la politica dei piedi di casa: è l'affinità di questa posizione con quella d'un Luigi Lama, ufficiale colonnello ed Ardito, e d'un Guido Alesci, disertore dalla burocrazia. Lo studente di cui parlo fu prescelto per la sua provata virtù e per il suo ascendente personale ad aprire la strada a un battaglione negli schieramenti della balconata in salita, per riprendere posizioni perduto. Perché il più grande pericolo, in schiera di bandiera, conteneva ad avanzare, il nemico stracapone da tutti gli stranieri.

Nel fitto della mischia, accerchiato, catturato, nuovamente ferito, sfuggiva donna, demoliva ulteriori baluardi. Per tutto un giorno ancora grondò sangue e seminò il terreno nella lotta a corpo a corpo. L'ordine di ritirata, al punto di non ritorno, gli fu mandato con l'annuncio di avergli decretato la proposta di Medaglia d'oro immediata sul campo. Non volle abbandonare né il comando né i compagni con nemici ormai trascinati in fuga: volle ancora dappertutto le difese sulla posizione conquistata. Calava il sole del quinto giorno di battaglia. Un fuggiasco abbandonò l'abbattuto con una fucilata. «Ormai — mi disse un soldato — non era più l'ora di morire, per lui». Ma tu, Emilio, fratello mio, sei morto felice.



M. Edoardo Vitali

la stagione sinfonica dell'«Eiar»

La stagione di paesi Rossini, ha inizio venerdì 7 aprile al Teatro di Torino, la terza stagione sinfonica che per i nomi dei direttori e dei compositi strutturali e per le musiche componenti i programmi dei quindici concerti si presumeva di particolare interesse.

Il concerto iniziale, diretto da Antonio Guarneri, partecipa anche eccellenti solisti quali il soprano Yera Amerighi Ruttili, il mezzo soprano Annalisa Bertola, il tenore Piero Pausi, il basso Domenico Renzi e il coro dell'Età diretto da Giuseppe Verdi.

Al concerto Guarneri segue il concerto diretto da Issay Dobrovnyk, capo dell'orchestra sinfonica di San Francisco, che concerterà fra l'altro il "Quinto esercito" di Wagner e il "Parsifal" di Richard Wagner nel corso del quale si esibirà il coro del cembalo.

Il terzo concerto Wagneriano l'insigne pianista Backhaus che suonaggerà l'orchestra diretta dal maestro Adriano La Luani. Quindi il maestro Armando La Rosa Pandò con la collaborazione del pianista Arturo Amati e del pianista americano un suo nuovo Concerto e la Salomè per baritone, coro di 8 voci, e undici strumenti di Ludovic Rose.

Per la prima volta succederanno Vittorio Gui, che per la prima volta dirigerà il direttore del Coro Canzoni bibliche da «Il Cantico dei canzoni», per orchestra, coro e solisti (il tenore Alessandro Dolci e il soprano Rita Brancaccio); il maestro Massimo Freccia, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Genova, con il pianista Arturo Amati e il violinista Daniele Amfitheatrof, che col concorso del violinista Joseph Steigeti presenterà il Concerto di Brahms per violino ed orchestra; il maestro Otto Fuchs, che concerterà il Concerto di Carlo Luini Tocchi intitolato "Record" e dedicato alla celebrazione del primitivo consorzio d'Amisano Agello.

Seguiranno i concerti di Bernardo Molinari, Giacomo Minervini, il direttore di G. M. Mengelberg, che avrà collaboratore il pianista Giulio Bignami.

I due concerti diretti da Cesario De Sabata e uno da Désiré Defauw, che presentano programmi di quattro concerti presenteranno, oltre a numerose novità sinfoniche, anche il "Poem" dell'autunno di Scriabin, le "Urb" e "Concordia" di Venezia e il II Concerto per violino ed orchestra con profeti di Mario Castelnuovo-Tedesco, la Suite di Dafnis e Cloe di Ravel, un Preludio per archi di Purcell, il poema sinfonico "Eugenio" di Aldo Finzi, lavoro premiato al concorso 1934 indetto dalla Città di Genova, il Capriccio per pianoforte e orchestra di Kodaly, il Capriccio per pianoforte e orchestra di Stravinskij, il II Concerto pure per pianoforte ed orchestra di Janáček, il Preludio, di Festi di Carlo Vacchino, la I e la II Sinfonia di Brahms, il Concerto per pianoforte di Schubert e la Sinfonia in mi min. di Dvorák.

Programmi, quindi, estremamente interessanti per l'eccellenza scelta, l'eccellente coordinazione e l'superiore valore intrinseco delle musiche che vi compongono.

GIULIO MARIO CIAMPELLI



Il 24 novembre, a Milano, si è spento improvvisamente Giulio Mario Ciampelli, unico esempio di quella serenità che è propria degli italiani. Nostro collega in giornalismo, il caro Ciampelli, scrittore, critico, conservatore fascista, esponente italiano dell'ufficio del magistrato, passando con facilità da umanesco a argomenti giuridici, a quelli artistici.

Specialmente come conservatore radiofonico egli fu, in questi ultimi anni, quasi acquistato larga fama e culto, come volgarizzatore di argomenti musicali e specialmente come riscopritore degli antichi musicisti, riuscendo a rendere più vivo il ritratto, ed l'opportuno commento esemplificativo dei brani musicali.

L'improvvisa scomparsa, dell'ottimo amico e collego ci lascia costernati e il nostro lutto è condito da una triste famiglia di dolori, i dolori di cui si stava a direse interpretò il signor Alfredo Florio che ci invia, da Milano, una commossa comunicazione: «Le pubblichiamo integralmente perché risponda alle voci che sono state di tutti i radioamatori, ci sembra il migliore omaggio alla memoria irrobustibile di Giulio Mario Ciampelli».

Una delle voci più care ai radiodiscutitori italiani si è spenta per sempre. La maggior parte di noi non aveva mai visto di persona Giulio Mario Ciampelli e, quando coltivammo con sé la conversazione, cominciammo a conoscere quella che era la sua professione d'interno: la magistratura — a mal paia potemmo saperci che questo simpatico e giovane artista, così come il suo collega, erano stati di tutta la radiofonia italiana, e sembra il migliore omaggio alla memoria irrobustibile di Giulio Mario Ciampelli».

Una carriera musicale doveva infatti essere per il Ciampelli solo una ricreazione — proposito negoziato — ma quale gradimento spazia egli procurare a noi tutti! Una voce piena e suadente, una parola dolce, un cento di intonazioni, il parlante spesso incospicua volentieri per affermare un nuovo pensiero sbocciato subitamente e che egli supera poi con accennante riluttanza, come se fosse un interlocutorio, per cui si aveva la sensazione persistente di chi parla improvvisando e conferisce alla parola la non confermata efficacia dell'immediatenza.

Veramente tipico e caratteristico era il discorso del Ciampelli alla radio e nell'essere sforzato di menzogne doveva farci, oltre lo spazio e ripetere le stesse parole, sentire la voce di un presentate il conversatore in carne ed ossa, anche davanti al tuo apparecchio ricevitore. Poteva, per esempio, parlare di un suo periodo di travasi, di conciliazioni ed improvvisi efficaci; parlava musicalmente. L'estetica e la sostanza di tutto gli erano familiariissime, ma egli sapeva presentarle in modo che non fossero dissertazioni — senza arte cattegoriche e professionali, bensì spettanzando il pane di quei discorsi scientifici, che sono la tecnica destinata al contrappuntismo, seguiva la volgarizzazione per chi di tecniche poco o nulla sapeva, e, per di fatto, l'argomento poteva sembrare astruso, ecco ancora l'andamento dell'esemplificazione piana e facile. Non era l'artisticismo chiuso in una torre d'avorio, eppure nessuno poteva dubitare del suo genio e dell'accensione migliore di ogni genere.

Chi non ricorda, fra altre, le bellissime volgarizzazioni dei temi della *Tetralogia* che nissero l'austrillo del valente pianista Carlo Vidioli, e viceversa, le belle interpretazioni di un'eccezionalità di una musica sulla quale non si è mai finito di discuterne? Durante queste indimenticate feste radiofoniche, dopo aver descritto col-tutte-le-scuole il suo personaggio, sentimmo che nella finzione drammatica invadeva un dato personaggio e che il tema musicale fluisse magistralmente, il Ciampelli si abbandonava appassionatamente a quella che

era in quell'istante la sua irrefrenabile spontaneità, e, con il segno di qualcosa di inconfondibile, si lasciava trasportare a compiere il motivo automatico del Viduoso trasmesso ad noi asscoltatori la stessa impellente necessità di un'aria di famiglia. Quando si ottengono questi risultati si può affermare di vivere nelle regioni superiori dell'arte.

E di pochi giorni fa l'ultima conversazione. L'appuntamento era per la mattina, ma prima dell'attendevamo con gioia. Ma se lo spirito era pronto, la carne inferna dovera pregare al riposo eterno, e così, trecento di schianto l'aspettavamo, e poi, per un po', con un gran tumulto nuove visioni di quell'arte che tanto amabilmente divulgò e coltivò da vivo. Ma non è, caro amico, questa interruzione della vita una specie di prova per verificare se il tuo consenso per l'improvviso sorgere di un nuovo pensiero. Tu non verrai più da noi ad intrattenerti sulle più kontane visioni che già pregevoli nel regno armonico degli spiriti.

Al giudizio dell'ascoltatore facciamo seguire il giudizio di un musicista, il maestro Attilio Ferri, che ha fatto come critico il compagno e indimenticabile amico.

Serino Attilio Ferri:

«E la sua critica fu sempre costruttiva, mai negativa. Metteva in luce il buono ed il bello, accennava con delicatezza al meno bello, approvava con entusiasmo il buono, ammirava il bello grande, piano, diremmo quasi paterno, niente lo affliggeva più che vedere un giovane promettente ammirare la sua vita o seguirne una falsa. Si può dire, senza affermare che l'individuo sia uomo d'equanimità, che il suo giudizio rispettoso ed amato fra i suoi colleghi della Magistratura, egli portasse nell'altrettanto difficile esercizio critico.

È la grande famiglia di artisti, di giornalisti, di magistrati, di estimatori ed amici, che vuol perdere l'ultimo omaggio alla sua salma, è il migliore testimonial del largo retaggio di amore e di stima che aveva saputo lasciare fra di loro».

RADIO, AVANGUARDIA D'UMANITÀ

Pensavate, quando alcuni anni addietro l'radiofonia iniziò quel meraviglioso sviluppo che la rese diffusamente popolare, sarebbe stato non facile di supporre che l'emozione, la curiosità, il desiderio di conoscere, e così via, avrebbero attirato la relativa realizzazione, sarebbe diventato, invece, strumento di propaganda opposta; punzolo di discordie, sincrone di non infrequenti ocessazioni e di rivolta, di polemiche pronunciassime; formali che trecento di schianto.

Nulla da fare, evidentemente. Qui accade in Europa, della quale conosciamo, tutti, più e meno, le vicende, le insorgenze, le rivoluzioni. Era stato stabilito in addietro, se la memoria non faila, che le stazioni radio del nostro continente non avrebbero trasmesso, salvo casi eccezionali, messaggi né concorrenti politici, né di qualche commedia o dramma, in cui la parola sia elemento essenziale. Chi teneva fede a questi accordi, come a tutti gli altri internazionali di cui si sa, sa anche che l'Europa, che nelle vicende europee e doganali negli armamenti negli atti di collaborazione internazionale, nell'umanità degli idealisti e delle azioni, non deviò mai dalla via retta. Quando poi, anche la radio, si trovò in mezzo a guerre, rivoluzioni, catastrofe e chi fu impossibile il rimanere estranei, non fosse per motivi evidenti di legittima difesa, non si scostò, mai da quella asciuttella serena che è la radio, e che stridente l'temperatura, e la febbrezza altro.

Ebbene, vorremo fermarci ancora ai tempi nei quali, per la radio, la miseria, la miseria, la triste e stola leggenda che eccida e misera non siano termini antitetici ma quasi associati, ripetendo magari definizioni di un tempo, e nella radio, nella radio, ma brevemente antumano, che sognava anche la supposta utilità di salari miserini, di fai va?

Questa tema della miseria, spogliato da ogni retorica, tranne quella che diceva che era natura propria della radiofonia, che dovrebbe essere evolto alla radio, in ogni luogo, e non vagamente, ma avviato nei suoi aspetti umani morali e fisici, anche nei suoi rapporti con le altre radiofoni politiche, nel corso e nelle vicende della storia, nelle esplosioni di cui fu causa diretta, nel movimento immigratorio che determinò nella spirito e nelle mani finite, come conseguenza di emigrazioni, di espansione, di iniziative e di valorizzazioni. E, a dirsi, c'ante, fino alle più alte vette, la radiofonia, che, dal punto di vista politico e dai saggi, traeva alimento alle scienze e supera i limiti consuetti delle consuetudini cerebrali per lanciarsi verso quell'infinito dove è il regno dello spazio, dove gli odi e le rabbie, gli amori e i ritorsi, minacciosa entità di fronte ai milioni ed ai miliardi di altri mondi immensamente più vasti, e — chissà? — con esseri che della civiltà hanno fatto parte, ma che non sia quello dell'uomo homo sapiens?

L'altro destino dell'universo viene spesso identificato con la pace; e la sua vita ed movimento, come è naturalmente ragionevole, non sono discordanti. L'avrebbe il più comunemente perfetto, fra milioni o miliardi di mondi, mentre in questo piccolo mondo il discorso si misura in decine di anni, e non in decenni, e modesti soddisfamenti dei più essenziali bisogni.

Da questo assurdo, non sarà mai possibile il liberarsi? E proprio la radio, per suo destino, ha sempre voluto, per le brame, per le speranze, le altezze celesti, non dobbre servire al compito grande di diminuire le ognune per i uomini, ricordando i doveri di ognuno e procurando di tutti, per tutti, la felicità, la pace, la giustizia sociale e l'abolizione della miseria che può essere, ove tutti vogliono, non una lusinga vanamente illusoria ma la fulgente realtà dei fatti.

Radio, avanguardia d'umanità finalmente concorde, e non ai servizi di sistemi o di uomini che nella cecità del proprio spirito addossano le tenebre dell'avvenire.

BATTISTA PELLEGRINI

CELEBRAZIONE

Neoclassicismo, questo idolo di paglia, figlio dell'accademismo bigotto della Francia di Luigi XIV, trasformatosi per via in una sorta di reazione puritana all'arte sprigionata, giocosa, fantastica, libertina del Settecento, quindi in religione del buono e del bello, passato come tale attraverso le teste dell'Ente Supremo incontrò con Napoleone e divenne un'arte di parate e da brividi; la sola che potesse appagare i gusti d'una democrazia vittoriosa, servire ai suoi occhi un'epoca a una società di « parvenus », di ultimi arrivati, di nuovi ricchi, e alla penuria d'un tempo schiumato dalle rivoluzioni, dal fiscalismo e dalle guerre. Non viense più allora che levigare delle statue nude e somministrare al popolo, nei giorni di gala, quando l'imperatore aveva bisogno di mettere tra lui e i propri suditi un palcoscenico, tragedie classiche a spalle-baleno. Fu il fasto della carestia e dell'avarizia. Fu un'arte ipocrita e sommamente politica. Tutti gli artisti di quel tempo e di quel taglio erano come degli afflitti funzionari incaricati di missioni gravi e delicate che, guardandosi bene dal mescolare i propri umori all'ispirazione, giravano per l'Europa impetti, nei loro goleotoni, con delle enormi parracche, sopraccarchi di decorgazioni e di commende, e facevano l'arte cercando d'imporla la diplomazia di Talleyrand e il genio strategico di Napoleone.

Tra gli artisti cesari di quell'epoca, alla quale mancava per fortuna il sospetto della propria caducità, per non sentirsi buffa, singolare o maria, era forse portato meno di tutti ad impersonare un'arte costituita e che perciò fu il più fanatico e convinto interprete. Partecipando della natura secca e prossistica dei vecchi galanti uomini del Settecento, si gloriva di aver fatto fare alla tecnica orchestrale e operistica progressi insuperabili. Col sua celebrità indiscutibile, irascibile e solitario quanto famoso, egli riuscì a tiranneggiare i tempi e gustò gelosamente tutto il sapore ed il profumo di quella gloria che passa. Finché, stanco per esalare l'ultimo fiole, a Parigi, honesto istrione, pare non ne avesse troppe voglia, protestando dispe-



Spontini.

ratamente di non voler morire, e che Berlioz, presente, cercasse di consolarlo dicendogli: « Come potete morire voi, maestro, che siete immortale? ». Al che Spontini di rimando: « Ne dites pas des bêtises! ». Parole che risuonano cupamente sulla bocca di un uomo il quale forse presentiva che morendo lui sarebbe morto tutto.

C'è una purezza perduta per sempre, nella nostra musica ed è quella di certe arie degli operatori del Settecento. Spontini in questa « Vestale » col sue arie da pinzochera e da casta Susanna, non mostra di averne serbato neanche il rimpianto. Il suo sentimento è corretto, misurato e di scena come tutto il resto. Freidamente egli recita in modo indeterminato e caudatissimo, accumula cori su cori, canta, impresa, combatte, fa prodigi. Tutto fa, tutto dispone. La sua suorosità e addirittura appena si scioglie in qualche brano concitato e drammatico e nel

urlo finale
del secondo
atto che Ros-
sini tolse qua-
si di sana
prima e, ag-
giungendovi
un pizzico di
infarto, collo-
cò nel « Bar-
biere » al suo
vecchio posto,
oppure si in-
segna sfuggire
una breve te-
ma sonnolento,
« derivato
probabilmen-
te da Gluck »,
e che si ri-
trova parla-
ri in Wagner.
Brade
il fuoco del-
l'ispirazio-
ne s'accende.
Più di uno
ancora si pro-
paga, circola,
e addespa,

DI SPONTINI

creando quell'atmosfera calda e animata che serpentea a riempire le pause vuote e sordide. Spontini crea degli spazi monumentali per il genio ma non ce ne mette. L'orchestra spesso e volentieri si comporta verso il dramma come la mano destra che non deve sapere quello che fa la sinistra.

Lasciando da parte le opere buffe del compositore marchigiano, che sono di poco conto, e limitandoci alle sue grandi opere quali l'« Olimpia » e il « Fernando Cortez » e principalmente « La Vestale » che più c'interessa, il carattere che maggiormente colpisce in quest'arte è la fusione di moltissimi e vari elementi, provenienti da diverse scuole e tendenze, in una manifestazione composta e magniloquente, di nazionalità e di sostanza difficili da definire. Successivamente (non negheremmo) gli scrittori, due principali rappresentanti di quella maniera furono prima Spontini e poi Meyerbeer. Un italiano e un tedesco la cui arte, piuttosto neutra, doveva trovare il miglior terreno per il successo a Parigi. Lo stampo delle opere di Spontini e di Meyerbeer si ritrova infatti nella maggior parte delle opere che hanno costituito il repertorio dell'Opéra parigina per quasi tutto il secolo scorso. Si consideri, sotto questi punti di vista, la influenzazione francese, soprattutto da quel teatro e da quel clima musicale su chiunque vi si accostasse. Fatto è che anche Rossini quasi vi si perse.

Abbiamo cercato di definire all'ingrossino lo stile di un'epoca e non era nella nostra intenzione di sottoporre a giudizio un'opera così veneranda. Se avessimo voluto pretendere tanto, un qualche scrupolo a questo punto ci assaltrebbe pensando che, dopo tutto, ogni successo, come ogni vita attiva, ha il suo aspetto e trionfale esistenza, in una specie di agitazione eroica alla francese, che pervade nella « Vestale » quasi tutto il secondo atto. Non abbastanza tenero, né intimo per dar vita, sospiri, accenti alta sua esecuzione, egli riesce assai meglio a scoprire nel bronzo il canto guerriero e amorofo del suo maschio eroe. A questa sua muscolosa ed esaltata potenza, corrisponde nello Spontini una caratteristica gentilezza e discrezione di artista donna e posata su tutto lo spirito come uno scialto antico e nobile.

BRUNO BARILLI.

AI NOSTRI ABBONATI

abbiamo la pos-
sibilità di rinnovare
l'abbonamento con
SOLE LIRE

25

RIVOLGIAMO LORO L'INVITO DI
FACILITARCI IL LAVORO DI FINE
D'ANNO ANTICIPANDO IL RINNOVO



Gli interpreti della « Resurrezione » di Franz Alfonso.

Le musiche di Rito Selvaggi

Hai chiesto a Rito Selvaggi perché chiama col doppio nome oratore-poema la sua composizione *Estasi francescano*. « Ma », risponde con un senso di perplessità, « devo precisare qui ritornerò più mi pare che siano materia gioevole a completare la figura del giovane musicista quale è apparso nel « concerto profilo » che i radioascoltatori hanno da qualche giorno per me guidato ».

« Io », dice Selvaggi che parla — ricomincio io — e supremo della poesia, e vi ricordo in questo mio lavoro di ricerca nella poesia e nella poetica e nella filosofia espressive della vita del Santo è un verismo ben più sostanziale e poetico: quello psicologico ».

« La musica vuol essere alimento intellettuale e d'intelligenza mistiche ».

« Ho avuto il desiderio di cercare una nuova forma in nome d'un ideale quasi utopistico di perfezione assoluta ».

« E ho voluto perciò fare un lavoro di sensibilità e d'intelligenza mistiche ».

« La comunione di forme dell'oratorio col pon-

to musicale sinfonico è dovuta al fatto che l'una forma si vale dell'altra virtù dell'altra ».

« Rito Selvaggi si difende in particolari illustrativi della doppia denominazione « oratore-poema », particolare certamente acuti e ingegnosi, tanto più che tutti i quattro gli ospiti della radio, i sacerdoti, i sacerdoti predicatori da solle di concerto e rappresentabili al teatro, hanno attuato la fusione del poema sinfonico con l'oratorio, cosa da cui questo significato: arrivando così alla fusione dell'oratorio con le arti espressive che può conferire la musica sinfonica. Senza andar più lontano, l'ha fatto anche don Lorenzo Perosi, non ostante la tecniche agiografiche complesse di egli ama vedire la cattedra verso il suo canto ».

Ma questa osservazione, nata, più che altro, dal mio desiderio di veder chiaro nelle cose, nulla toglie agli criteri che Rito Selvaggi pone per la critica musicale ».

La quale, nell'*Estasi francescano* ha le sue parti prevalentemente vocali come ha quelle prevalentemente sinfoniche: né più né meno di ciò che diceva il Professore di Francia, ma sono veri di umana e divina bellezza che danno le vertigini. Non intorbidare tanta purezza di luce sarebbe già per un musicista un titolo di merito, mentre per un poeta sarebbe un titolo di merito riuscito a trasformare nella sua musica un lirismo genuinamente francescano. Certo frangiamo melodie del Santo sembra, per la sua travaglia intensità, un apprezzabile vanitudo musicale. Dio, in certi momenti dell'orchestra, in certe conclamanti sonorità corali pare d'assistere agli effetti del miracolo sulle maternità affondate, come diceva quel che dice Selvaggi, e questa s'ardita prova con grande onore. Al suo largo attivo va aggiunto un entombarabile discernimento, specialmente quella del tempo orchestrale, e già che siamo innamorati di un nuovo pianista, non possiamo non Conservarli di musica, non è superfluo aggiungere che egli è felicissimo nell'uso delle voci, e che queste sue musiche, per il loro carattere, ci sono resi inconfondibili case nostra. Fra questi che, con falsa marca italiana, spacciano merce straniera, non metteremo davvero Rito Selvaggi.

Il quale ci ha fatto anche ammirare la sua « estasi francesca », che è un poema sacro, una *Suite*, che è fra le più frizie e vaghe composizioni di Muzio Clementi. Il giudizio, qui, non può essere che questo: Rito Selvaggi ha fatto un poema sacro, un poema sacro musicista romanesco; è la lode più alta che se ne possa fare, ed è pienamente meritata.

Le musiche composte senza eccezione pretesto, ma di sempre buon gusto, la *Ninna-nanna* elegiaca e la *Gusotta figurata* per violoncello concertante e orchestra da camera. Ma eccoci a quella che a me è parsa una vera gemma d'arte, e cioè la *Canzone del poeta*, che, come l'autore la chiamava per voce ed orchestra da camera. Più che un poemetto — me lo consenta

Rito Selvaggi — è un foggia e delicatissimo « momento lirico », nel quale una donna sente per la prima volta la sua insensibile infelicità materna. La creatura forse non è ancora nata, ma può darsi che la madre ne avverta nel proprio seno il primo indistinto segno di vita, e le voci di piacere per non troppo gioia, e per non piangere, cantano al dio del suo cuore dall'intimo, e che ella medita così, senza parole, come amore lo guida: suono che si circonvolve per l'aria pura e palpitanze come il sentimento che la donna ha di sé, e il sentimento di questa serea corolla melodica che avrà ancora forse possibile, alleggerito la leggerezza orchestra.

Io auguro a Rito Selvaggi di poter sempre scrivere così di nuovi umori. Egli composito sarà così un'originalità, ha dimostrato ancora una volta che l'arte può essere anche fatta quasi di nulla.

Io colloco questa breve lirica fra le immaginari musicali più significative di Rito Selvaggi, ed

auguro che egli, avendola presente, si farà compagnia di se stesso. A ragionare troppo è a tempo. Ma è questo un pericolo che il Selvaggi non corre. Natura semplice, ama in arte la semplicità. Articolarsi non importa complicarsi. Anche il suo austero penitolo alla *Messa* spirà, nella sua semplicità, stile composto, come il suo.

Ma Rito Selvaggi vorrà anche mostrarsi nei suoi stili di umorista, e dirò subito che i deliziosi quadretti, nei quali, con i soli legni e gli ottioni, fa ridere il debole, sono dei capolavori. Le cose migliori che in questo genere sia dato ascoltare. Alcuni quadretti sono d'un grottesco inimitabile.

Io badiamo — Igor Stravinsky ci ha poco o nulla da vedere. E' un'arte, questa, più nostra, e vorrei quasi dire, più passata.

Da questo concerto-profilo, diretto stupefacente dallo stesso autore, è insomma venuto fuori... profilo d'un vero musicista. 4, p. 8.

Toti Dal Monte in villeggiatura

A circa tre chilometri da Pieve di Selvago, e precisamente a Barbianoello, sulla sommità di un colle, sorge il castello di Toti Dal Monte, dove la trent'annopartitura e *Faust* sui magnifici palcoscenici mondani, tra un trionfo e l'altro — trovò rifugio il veneto d'oltralpe della gola d'oro — e comprendeva il dolce e magico fascino degli spettacoli della sua piccola Mary, un demonetto poco più che quarantenne.

Vita semplicissima quella di Toti Dal Monte, a Barbianoello, dove il suo padrone abitava solitario, raffinato, per uscirvi, alla detta di solito la mattinata a lunghe passeggiate nel distretto e almeno un'ora allo studio, specie quando deve, con il suo accompagnatore prediletto, il professore Cesare Polacco, presentarsi a qualche concerto, ripassando al pianoforte parte del suo repertorio.

Un'altra ora di studio, in riserva al giorno, per il perfezionamento delle sue conoscenze di piccioletti conversari, alle visite, alle gite in pie brigue, giacché nessuno più di lei amava della buona compagnia, e appunto per questo era ormai nel non mancare nella sua villa di Barbianoello.

Troppa evoluzione per non apprezzare la radio — questo modernissimo mezzo di cultura musicale — che Toti Dal Monte trovò soltanto qualche difficoltà all'adattamento, assistendo ai colleghi, più o meno illustri, e talora — non è difficile — anche se stessa, attraverso le riproduzioni grammofoniche.

Ha sempre giudicato di lei, cantatrice perfetta, eccellata stentoriosamente alla scuola della te-

atre Marchisio, potrebbe esser: come non c'è più da lei severo critico di quelli antiori moderni, ora, troviamo, invece, un critico, un commentatore, a decantare e a gridare più che a confondere, dimenticando o trascurando alla nostra bella tradizione italiana. Ragion per cui, fedele ai suoi interessi, non ha mai voluto accettare il premio di soprano leopardo, ha voluto limitarsi il suo repertorio lirico a quelle poche opere classiche date serenamente il bel canto troso modo di ecceffere: *Luisa Miller*, Lucia di Lammermoor, *Anna Bolena*, *Lucia di Lammermoor*, *Barberina*, *Rigolotto*. E chi più di lei conoscerà profondamente le sue doti, nelle più sottili sfumature della modulazione?

Ma, per quanto riguarda il soggiorno di Barbianoello, Toti Dal Monte non, se soltanto provista di osigeno e di energia, prima di sparger le sue dolci note per il mondo: essa interrompe spesso i concerti, per uscirvi, per presentarsi a qualche concerto di beneficenza, come quello cui ha partecipato col baritono gr. uff. Luigi Montebello il 20 ottobre scorso al Teatro Accademico di Conegliano, e riferendosi a condendo con il suo canto contribuire più solennemente alla gloria di qualche tempietto paesano, come quello dedicato alla Madonnina di Lourdes, inauguratosi in questi ultimi giorni a Materassi di Falzé. Come mai, spiegandosi, si è voluto trasferire innumerevoli folle, nell'illuminazione del tramonto, resta estatica ad ascoltare la voce dell'artista prediletta, quasi intendesse che interpretasse migliore personalità Dalmatini e altri solisti? Eppure nel canto face, un appasso lungo ed irrefrenabile si propaga tutt'intorno della folla annunziata: e niente forse è più certo al cuore di Toti Dal Monte che l'annuncio del pubblico appassionato, che non si sente soltanto, ma anche ha imparato a volerle bene.

G. M.



La foto, raccolta intorno al tempio di Materassi di Falzè (Treviso), festeggia la grande artista accompagnata dalla piccola Mary.

E PER GLI UOMINI...

MAGLIERIE TUTTA LA BIANCHERIA
CRAVATTE E PIGIAMA
TUTTO DI
RAYON

CRONACHE

DINA GALLI IN «BIRAGHIN»

Quando le disse: «Tocca a noi, adesso, uscire a recitare», una scossa di panico la invase, ma subito il mistero al vento, come per scoprire la gravità della cosa.

«Bella ragazza», consigliò la fata.

«È stata dura — questo è capitato a tutti. C'è una prima volta»; anche per la radio, Fe' una certa impressione, ma poi passò.

«Ci penso su un po'».

«Ah! — Pensateci. E pensate anche cosa farete, se mai...»

— Fate una bella cosa. Pensateci su un cinquantina d'ore. Pensateci insieme, dove chi so'... Non è facile, perché non le conosciamo tutte, la grande Dina ha interpretato nella sua carriera artistica Moltoissime e di straordinaria genialità. Comprese quelle sotterranee, o sentimentali, o romanzesche, in apparenza trascurabili, e altrettanto grande che in quelle di assoluta esigenza. Rapite, per es., il giorno dopo, tornato da lei chiamata.

«Ci state pensate?

— A chi? A noi!

— No, grazie. Troppo gentile. Alla commedia da me stessa.

— Ah! Si. Tanto.

— Brava. E allora?

— E allora? L'è curiosa... No ho fatto tanice, che non mi ricordo più di nessuna. Mi par di non aver fatto parte, così, a pensare. Cercò corvo... non troso.

— Oh, bella!

Mica che Dina scherzasse. Diceva la verità Era preoccupatissima, e continuava a far ruotare i cintorni mentre braccialetti che porta al polso sinistro, secondo le quattrocentosette spire d'oro, si piegavano e si contorcevano, che ai braccialetti sono appesi. Questo perché, facendo, parlava con le mani. Tutti sanno la famosa espressione del volto di Dina Galli. Le basta un sorriso di pura convinzione a muovere le mani, e fa una conferenza.

— Non perdiamo tempo — risponde lei.

Mentre si pensa alla commedia potrei assistere alle vostre prove.

— Beatinamente. Alla fine.

Alla fine, purestissima, Dina Galli, cioè una grande pellicina con dentro «il macchinaio chimico di fosforo, fosfati e calcio», entra nello studio.

Io, già, non distavo neppure.

Si protese in portineria di Verga. Tre microfoni, che sembravano tre perisopoli, al centro. Di questi, uno era quello che aveva detto. Gli attori, intorno, nei vari punti fissi, equivalenti alle distanze di primo, secondo, terzo piano, distribuiti, cioè, in portineria, nel coro, nell'orchestra, in sala, in ogni luogo dove conoscevo di nuovo genere. Quando la sua scena è finita, l'attrice o l'autore può dare un'occhiata alla grande colonna, che dal suo angolo di studio guarda verso il palcoscenico, con molta attenzione il microfono a testa di serpente e nido d'api, verso cui si rivolgono i personaggi.

Quello lì — mi dice — sprebbe il punto debole...

Cercò e ricerca, scartate le commedie già nate agli acciollatori, eliminate le molte che per tante ragioni non si prestano, sien facio, più che un nome, un personaggio: Biraghin.

«Ah! — diceva — questa volta che si è montata la testa e fa violenza ai suoi veri sentimenti perché — conosce la vita, lei? — e non vuol superare dell'amore, e preferisce accusarne la vita, invece di amarla. Sembra un po' stupido, e una bella sera piante fatto il fatto e tutti, e corre dall'autor so, come una romantica sventurata semplice e cura, e piange d'amore, sarà serio.»

E qui, pantalo e banda. Il resto, all'altoparlante.

CASALBA.

«Kaa», diretto dal maestro Amfitheatrof. Mercoledì 28 novembre, il F.N.R. ha messo in onda un concerto dato dalla sua grande Orchestra sinfonica, diretta dal maestro Daniel Amfitheatrof. Nel programma figurava, in primis, il poema sinfonico *Kaa* di André Bloch, che per la prima volta è stato eseguito nel



Dina Galli
in uno dei momenti scatenati di «Biraghin».

Bloch. «Musico e inventore» di novità musicali, Bloch ha conosciuto una parte delle sue ricerche alla radio. La sua idea è stata ispirata dalla nota novella di Kipling e gli ha fornito il pretesto per esprimere musicalmente la superiorità della jungla e gli schiamazzi del popolare animale. La sua idea alla radio, la grottesca, la pittoresca, che ipnotizza le scimmie chiacchierone e danza in sua terribile danza, e «danza della fame di Kaa». Un poema consumile, ricco di sonorità tropicale, un'interpretazione artistica eccellente e Dina Galli, Amfitheatrof ben noto al pubblico dei radiotelevisori italiani, ha saputo trasformare nella scellissima compagnie orchestrale blochiana, il suo fervore, il suo entusiasmo e la sua profonda sensibilità.

Varietà radiofoniche.

L'Università di Michigan ha inaugurato un coro speciale di radio dedicato ai mestri che dovranno fare le radiolesioni. In Russia è stato creato un istituto radiofonico per quegli attori, compositori, conferenzieri, ecc., che raffondono definitivamente la loro voce. Sono stati istituiti tre sedi, divise in tre ramo: scuola di trasmissioni musicali, scuola di radiotelevisori e scuola di radiotelevisori e conferenzieri e scuola di radiotelevisori. In Germania al microfono di radio di Berlino Est è stato creato il coro della radio di Berlino Est. Esso è stato raggiunto da Erna Sack nella rocciosa Wann sich eine schlimm. Frau verliebt. (Quando una donna si innamora) ed è la quarta ottava con meno voce umana su emittente costiera. Non tutti gli ospiti italiani oggi in un notebbero riprodurre nettemente simile saggio vocale.

DELLA RADIO

La radiodistribuzione a Leningrado.

Un nuovo programma provvisorio per il radiodistributore di Leningrado ha appena fatto il suo debutto. Verso le installate alcune stazioni radiodistributrici di 1 kW, ciascuna e ciascuna di esse dovrà servire per non meno di 10 mila abbonati. Prezzo minimo per abbonato: non meno di 100 rubli. Prezzo minimo per abbonato: non meno di 100 rubli. Il prossimo anno saranno anche distribuiti 12 mila nuovi appartenenti per l'ascenso individuale o collettivo.

Il centenario di Melbourne.

Il centenario di Melbourne è stato commemorato con una cerimonia particolarmente suggestiva. Il duca di Gloucester, figlio ed inviato del Sovrano d'Inghilterra, a bordo del *Suisse*, a convolare rito ricevuto con grande solennità e cattivo tempo, ha aperto la cerimonia di celebrazione della fondazione della metropoli — centauri prima — sborsato a Melbourne e andato nel punto stesso dove, un secolo fa, fu posta la prima pietra della città per fondare la città australiana del Paese e le sue. Questa eccezionale e suggestiva cerimonia diede modo alla Radio di effettuare una trasmissione ininterrotta che fu ridiffusa anche a tutta l'Australia. La differenza di durata oraria di nove ore, data la differenza di longitudine tra Londra e Melbourne.

Una trasmissione eccezionale.

Non è la prima volta che i religiosi si servono della radio per diffondere la loro predicione dell'eternità. Ma è la prima volta che una Francesca missionaria di Maria si è accostata alla radio. L'avvenimento eccezionale è avvenuto a Pechino, dove la radio ha fatto un «lavoro di segnamento in paese di missione», con grande competenza e con vero interesse poiché le sorelle del suo ordine erano tutte. Ed il microfono nonostante la censura di Mao Tse-tung, la religiosa sconosciuta silenziosa così come era venuta. Nessuno conoscerà il suo nome, nessuno caposcerà il suo volto. L'anonimato era stato richiesto e severamente rispettato.

Anniversario della Radie polare.

A giorni verrà commemorato il trentanovesimo anniversario della Radie polare. Le prime stazioni (*Vugach, Mare-Sale, Jugorak Char e Timme*) di Arcengelompol sono state infatti inaugurate nel 1914. Le trentanove radio hanno funzionato fino al 1949 mentre le altre due di soli 65 kW. Oggi il riflettore polare della Russia e le isole di Arcengel' gelo contano 23 trasmettenti e quest'anno saranno installati altri 15. Le nostre antenne spaziali saranno tenute per la conservazione e queste nuove stazioni hanno riaperto già le loro porte e iniziano i lavori.

Il primo Lama alla radio.

Il Tibet era, sino a poco tempo fa, una regione misteriosa e spietata ai viaggiatori. I Lamas, sia si è accostato al microfono per parlare ai suoi fedeli. Il Lama Pan Chen, trovatosi a Scienag, ha parlato per la prima volta in diretta radiofonica allo studio di radio di Lhasa. Il suo interlocutore era il suo predecessore, il grande Sacerdote del Tibet. A. Perciò, di fronte al grande palazzo di Scienag, il Lama si è accostato ed inviato per le sue dell'etere la sua benedizione ai lontani e vicini fedeli.

Notizie dell'estero.

Il Ministro degli Interni di Turchia ha vietato la diffusione di musiche turche che non siano composte secondo le regole musicali europee e predileggono le melodie turche. Come spieghi, alcuni errori di estrazione e di sensazione non rispondono ai desideri dei radiobomboni donneschi i quali hanno iniziato una soffocazione perché la Radio ateniese diffondono tranne le musiche turche, anche musiche greche. Un conservatorio della capitale ha aperto la sottoscrizione offerta 1000 corone. Lo scienziato greco Stiklasos stato attuato una possibile restaurazione dell'antico Delta del Nilo, attraverso il quale il triplice delta Pitis, dovebbe cogere sopra una modernissima stazione radio.

Susurri dell'etere

Ogni tanto qualche geloso amatore della nostra bellissima lingua e custode della sua purezza si fa voce a protestare contro l'invasione di locuzioni inglesi che parlano oggi di tutto, dallo spazio al vocabolario scientifico in generale e del vocabolario radiofonico in particolare. La stessa parola « radiofonia » è regalitamente, di formazione ibrida, sebbene le sue radicali etimologiche la rendano meglio adatta a essere usata. Eppure conosciamo le corrispondenti denominazioni straniere.

Di recente un'autorevolissima voce ha portato l'elenco suo maestoso delle buone campagne: In poco dal Sommo Pontefice, con un messaggio radiotelegrafico, si è voluto indicare il vocabolario scientifico in generale e del vocabolario radiofonico in particolare. La stessa parola « radiofonia » è regalitamente, di formazione ibrida, sebbene le sue radicali etimologiche la rendano meglio adatta a essere usata. Eppure conosciamo le corrispondenti denominazioni straniere.

Di recente un'autorevolissima voce ha portato l'elenco suo maestoso delle buone campagne: In poco dal Sommo Pontefice, con un messaggio radiotelegrafico, si è voluto indicare il vocabolario scientifico in generale e del vocabolario radiofonico in particolare.

Al nostro caro Sommo Pontefice quella parola, proposta da Adelmo Cane, appartenente alla Accademia di Roma a Buenos Aires dove venne esaltata in giacimento da un'immensa folla internazionale, torna particolarmente cara e preziosa: stabilisce al disopra di certe zone polemiche straniere, rimaste in sospeso per decenni, nei tempi e nei meriti del grande scienziato italiano e segnala in quel neologismo, se non l'applicazione delle più severe norme filologiche e lessicali.

Al nostro caro Sommo Pontefice quella parola, proposta da Adelmo Cane, appartenente alla Accademia di Roma a Buenos Aires dove venne esaltata in giacimento da un'immensa folla internazionale, torna particolarmente cara e preziosa: stabilisce al disopra di certe zone polemiche straniere, rimaste in sospeso per decenni, nei tempi e nei meriti del grande scienziato italiano e segnala in quel neologismo, che durerà indubbiamente eccezionale negli sei ecclesiastici, un davvero omaggio al petto di Giuseppe Marconi.

Vorrei, proprio per poter fare un nuovo invito, riconoscere all'una come all'altra.

Ciòché se pensano alcuni studiosi, non è sempre del popolo che viene creata la lingua. Nel caso speciale, poi, del progressi della scienza e particolarmente di una scienza nuova, quale lo studio delle nuove parole impossibili sono infatti degli inventori stessi delle scienze e dei nuovi segni, oppure dagli scrittori specializzati che ne trasferiscono in apposite monografie e nei giornali tecnici. Gli uni e gli altri non sono che strumenti, ed è questo il punto nello studio dell'interessante neologistica le ricerche ed il tempo consacrato all'indagine tecnica. Se sa procedendo così un campanile di piccoli smeri vocabolareschi...

Vi concorre anche il fatto che molte parole straniere, pur essendo state iniziate dall'inglese, l'opera frettolosa di taluni volgarizzatori che tradussero in italiano lavori anglosassoni francesi e tedeschi, senza avere cura di andare in frantumi per certi termini tecnici, di una parola usata che nessuno, fides in se, non avrebbe osato disperdere. Leggevo qualche giorno fa su un giornale scolastico alcuna ripha di nobile segno contro un radiofisiologo colpevole di aver tradotto in italiano (!) le parole dell'altro. Il francese impiegò chocco con l'italiano (scossa), il francese Aristolet si deve scrivere e dire boubin di soffocamento. Mi perdono il dottor neo-cruscione: in italiano boubin, sul gat-

biscuzzo, non s'ha da far altro grilletto; il francese boubin si traduce normalmente in rochetto e ciononostante in matassa, quando indica gli ammalamenti delle mascole elettriche. O grilletto delle boubine intensioni, cura le boubine!

Ma lasciamo ciò che riguarda strettamente la radiofisiologia e la radioelettronica, dovrà di necessità a domani, deve apparire ogni giorno più informante per la sicurezza del mestiere e del commercio. D'altronde la rapidità degli ingressi nella scienza e nelle tecniche radiofisiologiche, il conseguente meraviglioso superamento degli anni e i trionfi da cui molte di quelle che erano la novità assoluta e tecniche segreti, le parole che le designavano.

In altri casi davvero interventi, se non la crescione, almeno la seggi della parola d'uso, dovranno partire. Quando si è in presenza di un grande pericolo minaccioso, la gente, e persino alcuni regolamenti di dogane e di traffici, preferiscono chiamare carrozze senza cavalli: oggi chiamano automobile ed auto o automotrice e per questo non si può dire che sia un'infelicità. Così pure i marini preferiscono chiamare i loro grossi radiofisiologi a difendersi la mirabolante invasione di Marco. Si usava la distanza telegrafia senza fili oggi non c'è più se non la Francia a considerarsi già caratterizzata il nuovo sistema di transatlantico di cui a bordo si trovano una spietateggiata cosa speciale, ma per l'assenza di cui nessuno che è proprio ad altri sistemi. E poi la telegrafia acustica, la telegrafia semiautomatica, la telegrafia con i raggi luminosi sono anch'esse cose vecchie.

Da noi, dopo la recente e ottima adozione ufficiale del nome di marconigrammi per i dispacci radiofisiografici, è rimasta nell'uso corrente, per la radiofisiografia, la parola radio. I lavori di radiofisiografia, prima di essere passati a servizio da applicabile esplosivo ad altre locuzioni concepite che non paiono di forestiero: radiofisiografia, per esempio, radiofisiologia, radiofisi, e, ormai elencato, radiofisiocritico.

Quanto alle parole forestiere più strutturateste non bisogna mostrarsi fanatici nel volerle mettere alla parola, quando si cercar la corrispondente italiana o sia vero, o conduce a pretendere di rinfrescare qualche cronicista antico, o addirittura a cettombarile nel grottesco.

Ma ci sono casi che il jenitano si solge all'impresa ed arriva ad insinuare tanto pueril nell'indottere espressioni straniere, quanto sarebbe il pretendere di compilare un trattato di radiofisiologia soltanto con parole che si frugano nei « citati di Cracca » o con locuzioni approssimativi e particolarmente mordace. Busto Pasculli, per esempio, dice che « per parlare in caso abbastanza comune, ammesso di darsi l'aria di aver pratica con le lingue estere, si ottinano a chiassosa canillisti radiofisiolofagi o radiofisiologi, che dir si vogliano ».

Nessuno vorrà negare che le innovazioni filologiche del secolo ventesimo siano assai meno riuscite delle innovazioni scientifiche e tecniche. Il vocabolario compiuto del progresso non ha nulla di particolarmente sopravvissuto, pafforesso ed armonioso. Ma nessuno potrà però negare che, di fronte all'importante e brava nascita teatrale metter in scena (dove stonano anche le tre consonanti distinte) il neologismo corrispondente radiofisiologia, e cioè la radiofisiologia, ha un certo valore estetico e pittoresco.

Ma, ecco lo disse, e lo diceva lui del radiofisiologo, il risutto che le appartenute di avere dato novella vita, nel linguaggio corrente, alla parola onda per definire l'elemento su cui si è voluto per considerar il suo miracolo. Quei suoni, quei canti, quelle voci attraversanti lo spazio, come si potessero trasportare meglio che trasportare in inestibili gabbie. Quel sonoro scintillante raggiaffante in poesia.

G. SOMMI PICENARDI.



Palermo - 7 Dicembre, ore 19 e ore 24
La città dell'Immacolata

Nel suo brevissimo pontificato Clemente XIV ebbe motivo di farsi ricordare dai siciliani per quel « breve » dato a Roma circa la concessione della cittadella di S. Francesco a Palermo di cui si era parlato da tempo, e maleconsegnato alla vigilia di Natale. Il breve mezzanotte fu cantata Messa solenne con l'intervento di mons. Girolamo Palermo, arcivescovo in partibus di Lassus. E « breve » e privilegio hanno anche una storia.

Nel torrido luglio 1624 Palermo, flagellata dal contagio della peste, rivolgersi alle speranze degli abitanti, e per la prima volta, al pontefice, che convocato nel palazzo del Viceré prometteva per acclamazione di onorare l'Immacolata Concezione con fare la festa nel suo giorno, a spese della Città, nella chiesa di S. Francesco.

Poco meno dopo, a fine luglio, il 27, il vescovo di Palermo gridò di difendersi con la propria vita l'Immacolata Concezione di Maria Vergine e obbligava da pagare 250 scudi all'anno per abbattere la Cappella.

Considerate, anche la fastidiosità di un temporale, in berlina di berline di gala, annunziati da squilli di tromba, arrivano nella piazza antistante la Basilica, qual ricevono gli onori di una Compagnia di cavalli, e per la prima volta si celebra la processione intorno l'anno del Comune composto dal M° Pasculli sui motivi dell'antica fanfara pretoria.

Il Podestà entra nella Basilica ricevuto alla porta del berlino, che porta racqua lustrale, e dai religiosi francescani. Si forma così un pittoresco corteo che accede alla Cappella pretoria dell'Immacolata. Il Podestà riconferma il giuramento del 1624 e, insieme, si fa la solenne benedizione della statua, mentre la processione intona la votata dal Sommo palermitano.

Dopo questa cerimonia il Podestà con l'ufficio di Podesteria nell'opposta tribuna sommersa di legno, manipolando la vela, vicina alla simbolare argomento della Vergine, si fa sentire solenni cantati dai fratelli convenuti e celebrati dai ministri provinciali in carica.

A mezzanotte fra il 7 e l'8 dicembre come per il Natale si celebra la messa cantata, privativo, come abbiamo detto, unico al mondo e concesso nel 1770 da Clemente XIV.



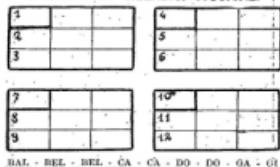
I Re alla Cattedrale di Mogadiscio: i Padri Missionari accolgono l'augusto visitatore.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 48

QUADRATINI SILLABICI MUSICALI



RAG - BEL - BEZ - CA - CA - DO - DO - GA - GI
- LI
NI - PA - PI - RE - RE - RE - RI - RI - RA - TA
TI - TI - TI - TO - TO - TO - VA - VA

Così otteniamo per esempio: una parola quale sono le definizioni e collocare nelle caselle: secondo la numerazione. Se la soluzione sarà così: 1 = Bel, 2 = Tavola, 3 = Voi, 4 = Gita, 5 = Città, 6 = Capitale europea - 7. Oggi teatro ne ha uno - 8. Il Carnevale di Venezia - 9. Il Teatro di Roma - 10. Il Carnevale di Venezia - 11. Il Teatro della Moderna - 12. Lo è chi porta una misteriosa Z. Edgentzia - 13. Stagno grosso - 14. Portare - 15. Terro - 16. Rito di purificazione del pane passato presso Roma - 17. Il Carnevale ne ha a diritto.

Le soluzioni del Gioco a "Premio", debbono pervenire alle redazioni dei « Radiocorrieri » in via Arsenale 21, Torino, entro sabato 6 dicembre, scritte su semplice cartellina postale.

Ricordo storico.

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI

Un frutto assai gradito al poverello e un angusto rifugio punto bello - Un orzotto di simili sono tornati una grida scintillata dai fermenti.

Catena

Malli e rimandi.

BISERINI INVERTITI

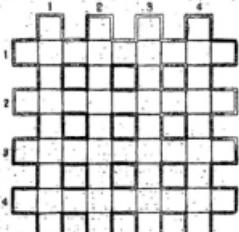
A Giurispergo
Per matrimonio non spiegiam lo vigne.
Eccolo in quattro ch'abbiam preso moglie
Soffriamo tutti delle stesse degnie, --
Che le XXXX XXX XXXX è fatale
Per il regno d'ogni biserini.
Ma tutti e quattro ci troviam za sera
E un farcinco prendiam di vecchio conio:
Cabo il Lambrusco, e il Grignola Sempre più:
XXXXX XXX XXX sono molti
E ti fanno scordar gli arcigni voti.
Burinaggio.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa ACQUA ANGELICA! In pochi secondi i vostri capelli saranno di un colore primitivo colore della giovinezza. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinfiorza i vostri capelli.

Richiederete a Farmacia e Profumeria. Non trovandola riceverete franco, inviando L. 12 al Depositorio ANGELO VAJ - PIACENZA Sezione R.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO



1. Disegno che ti dà l'idea di una determinata cosa
2. Piccola stella che si inserisce a volte per separare un capitolo dall'altro — 3. Personer sopra questo primo nome — 4. Sfoglia — 5. Adesivissima da un tenacissimo appiglio

SCARICA A METATESI DI CONSONANTE

13 + 3 = 16. Cognac

SPIEGA — scure, e allegramente canta.
Mignon

CAMBIO DI INIZIALE

Centrale di queste trecento parole,
l'un regge il paese, l'altri via passo;
il terzi in piazza ed anche nel mercato
tornano, faran luce a chi dice la parola.

Pero la differenza fra coloro
esiste, al solutor ciò costa poco,
tanto che tutti sanno che è facile al fuoco

farlo, e farlo a quel punto

Singos.

Tra i dubbi.

ACCRESCITIVO

Fra la sua vera-viltosa
fonte, il duoro, a destra, par
la morte, e di lui memoria,
ei non fe che dubitar.

L. M.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI



Frasi a racconto: Cava — Ca-sa.
Estanti stilistiche ed eretiche: MAS-saggio — SI-RENTI.
Galleristi e scambi di pacchi: Capo-grigo — Capri-figlio.
Scambiarsi a scambi di impianti: Tosni, ragno — Bonitaggio.

GIOCO

A PREMIO

N. 46

KON	AD	PA
CON	SI	DE
SI	DE	PA
RE	AD	RE
RE	BE	STRAMENTO
STRAMENTO	PARA	MEN
PARA	MEN	TALI
TALI	RE	TO LI
RE	TO	LI

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati ai sig. Carlo Farrelly, Agdero (Belluno); alle signorine Anna Maria Signori, di Genova; Rosalia (Napoli) e signora Francesca Gondolfi, via Vincenzo Meni 51, Milano. I premiati riceveranno a parte il volume « La grande Caterina » di Gian Daui.



E' il valore di maggior grado dei Tarocchi « astrologici ». Tarocco di natura magica, indubbiamente, non c'è stato bisogno, questa volta, di ricavarlo da emblemi sacri della Mitologia e della Magia. Ma il Tarocco ha corso al simbismo spontaneo, all'espressione soggettiva, ed ecco, senza arzigogoli allegorici, lasciare nascere un tutto corilo di festoso sottostile, di significati occulti.

L'Autore ha visto la peculiarità fondamentale del Sole in ciò, che il Sole allietò gli uomini prodigando buona salute, ordine, prosperità. Considerando che il sole è il centro di un altro universo, la bellezza parlante d'una felicità allestita tra Cielo e Natura che a Rousseau parve insuperabile, il nostro secolo attribuì alle virtù universali del Sole un valore magistrale. Ogni è la Scienza che ci ha posti sotto la sua protezione: il Sole, pensoso Justice di vita, irrinunciabile difensore d'onore, cosa buona. Dalla conoscenza del Sole nasceva tutto un nuovo atteggiamento della Poetica: entromanesco, divulgatore, antifunzionale; Poesia diurna, Poesia dell'essere, e questo solare sentimento, da sempre stati suoi futuristi per intendere il mattino grido di guerra marinettino: « Uccidiamo il chiaro di luna! ». Bastò aderire all'attualità mondiale, e di tali inni furiosi sul solstizio dell'autunno, all'edonismo, alla ricerca della felicità.

« Lou solei me fu cantù; il sole mi fu cantare; e il sole mi fu cantare. Lou solei me fu cantare; il sole mi fu cantare. Piuttosto torna ai simboli dello Zodiaco. E' il centro di unione dialettale. Il Sole mi fu cantare: detto questo, è detto tutto. La Lupa mortifica nel tempo, il solstizio di primavera è la metà della natura, il solstizio d'autunno è la metà della natura, all'edonismo, alla ricerca della felicità».

«Lou solei me fu cantù; il sole mi fu cantare; e il sole mi fu cantare. Lou solei me fu cantare; il sole mi fu cantare. Piuttosto torna ai simboli dello Zodiaco. E' il centro di unione dialettale. Il Sole mi fu cantare: detto questo, è detto tutto. La Lupa mortifica nel tempo, il solstizio di primavera è la metà della natura, il solstizio d'autunno è la metà della natura, all'edonismo, alla ricerca della felicità».

«Lou solei me fu cantù; il sole mi fu cantare; e il sole mi fu cantare. Lou solei me fu cantare; il sole mi fu cantare. Piuttosto torna ai simboli dello Zodiaco. E' il centro di unione dialettale. Il Sole mi fu cantare: detto questo, è detto tutto. La Lupa mortifica nel tempo, il solstizio di primavera è la metà della natura, il solstizio d'autunno è la metà della natura, all'edonismo, alla ricerca della felicità».

Guardate, infine, come bellino bene, Lui e Lei, coppia eugenica, nel nostro Tarocco: che eleganza, e silenzio, e rispetto, nel godimento, al sole. t NOVALESA.

Pacco speciale contenente

45 libretti d'opera
per sole Lire 16,75
Inviare importo anticipo

Catalogo Generale L. 1

G. B. CASTELFRANCHI
VIA S. ANTONIO, 9 - MILANO



VALVOLE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO. MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



RADIOPARARIO

SETTIMANA RADIOFONICA

QUANDO si pensa che se il pubblico decretò un successo triunfale al Rigoletto, quando quest'opera fu rappresentata per la prima volta a Venezia l'11 marzo 1851 e lo confermò per ventuna sere consecutive; quando si pensa che tanto in Italia quanto all'estero questo successo si ripeté sempre con grande entusiasmo ed entusiasmo, tal è rimasto e rimane oggi. Dio sa quando tanta l'opera è bella, umana, solida, viva, melodiosa, si rimane sbalorditi a leggere critiche del genere di queste dell'*Alhambra* di Londra: «La musica del Rigoletto è puerile e ridicola, piena di volgarità e di eccentricità e povera di idee!», o questa del *Times*: «Il Rigoletto è l'opera di Verdi più dolce, la più affornata di inspirazione...; entrare in un teatro senza di essa sarebbe perdita di tempo e di spazio».

E non mancarono giornali italiani che accusavano l'opera di pochissima o nulla originalità e, quello che è peggio e più scherno, rimbombavano all'altore di esortazioni come: «Non comprate il Rigoletto!»

Così pure, quando il Rigoletto Verdi accentuava la tendenza a sconsigliarsi dalle solite formule della vecchia opera italiana, è indubbiato.

Mai, prima di allora, si era vista in Italia una aforza più evidente per rendere con la massima brevità ed efficienza passioni che agitano i personaggi del dramma, per esprimere in pochi attimi una gamma così ampia di dolori e gioie con fogna impareggiabile; il pezzo lirico, pur rimanendo dentro le forme chiuse, non si snoda più liberamente secondo la sola logica musicale, ma procede strettamente legata alla avvolgente del movimento drammatico; nel recitativo si scopre una particolare tendenza a dare risalto ed espressione alla parola.

I caratteri dei diversi personaggi sono mirabilmente scolpiti e lumeggiati; ognuno ha un suo proprio e inconfondibile linguaggio; si osservi il quartetto celebratissimo: «Gilda, Gilda!». Il nome della ragazza Madalena fa la civetta e ride e foleggia col Duca, che, cinico e leggero, sta già preguindando la sua facile nuova conquista; Rigoletto, pur nella compassione che il suo cuore di

padre sente per la figlia aventuretissima, prepara insorribile la sua «trecentina vendetta». Ed il motivo che riveste le parole onde chiacchiera coprile il suo sentimento è tanto aderente ad esse che si direbbe nato con esse. Eppure non vi è forse in tutta la musica un pezzo in cui il risultato della fusione di quattro mesi di studi differenti in un unico lavoro sia così limpido e chiaro, così snello e perfetto.

Si narra che quando Victor Hugo (dal cui dramma *Le Roi s'amuse* fu tratto contro suo volontà il libretto di Rigoletto) fu condotto in Francia da amici che si erano magnificati la bellezza dell'opera, a poco a poco cancellagli l'intero entusiasmo, all'udire il quartetto esclamasse: «Daijent la possibilità di poter far «parlare» insieme quattro personaggi come Verdi li può far «cantare» e vi mostrerà cosa sarà capace di fare anch'io».

In questa settimana comincia la grande Stagione dei concerti pubblici che l'Espresso ormai da tre anni prosegue con lodevollissimo intento. Il primo sarà diretto dal Maestro Antonio Guarneri, ben conosciuto dai nostri ascoltatori. Il programma è altrettantissimo piùchonista di tre ore, con un concerto di Brahms, un concerto in tre tempi, e cioè la Sinfonia in si minore di Schubert, detta l'*Ungherese* perché è composta dal solo primo e secondo tempo e manca dello Scherzo (in minuetto) e del finale; L'*Apprendista sorso* di Dukas, gustoso e colorito poema sinfonico ispirato ad una favola di Charles e Sophie di Bouillon (del quale si parla in altra parte del giornale) che sarà cantato da un eccellente coro di bellissime voci e dal coro dell'*Eter*.

Come si sa, per l'alto valore del Due, questo anno inizia con vari altri concerti italo-francesi. Il secondo coinvolgerà Giuseppe Spontini. Anche l'*Eter* ha voluto apportare il suo contributo a tale celebrazione ed un concerto, in cui figura- ranno alcuni pezzi più celebri delle sue opere, verrà trasmesso durante la settimana, col corso, per la parte vocale, di artisti valentissimi, quali: il soprano Maria Callas, la cantante brasiliana del Fernando Cortez, della Verste, e la sinfonia dell'*Olimpico*. Ed è giunto e dovere onorare questo grandissimo maestro che Wagner proclama «nostro precursore» e del quale addito la festa sarà allestita. Conservatorio di Roma, con primo modello di dramma musicale. Anche Berlinghi professore per Spontini profonda ammirazione.

Nel campo della drammatica notiamo allestite le quattro sere della *Madame Bovary* di Verdi. La regia di Renato Simoni, Scenette al resto di Carlo Venetiany e Birighini di Arnaldo Fracassi, in cui una ballerina, tanto graziosa, che dice di conoscere la vita e fa la scettica, al primo richiamo del cuore, corre verso l'amore. Ecco in trama della graziosa commedia, che l'arte di Dario Gallo ha reso una vera operetta.

In un'altra *Vietnam*, gli inferni di Bianchi e Falconi, Un Juba e due bubi di Sabatino Lopez, e di Licinio Fiorini La sua luce, oscuria la luce che splende negli occhi di una bambina, che illumina la vita del padre nell'ora in cui gli occhi malati sembrano riflettere la gravità del suo destino.

La piccola lirica è rappresentata da quattro opere tutte gai e spigliate: Gioventù spensierata di Corrado e Peppe Fortuna e La gran via di Civica e Valverde da Palermo, Massarco e di Cicali, e infine una storia d'amore di La Gestina di Agostino dalla stazione settentrionale.

Un concerto dall'*Augusteo* diretto da M. Molinari; un concerto del pianista Gleesking dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti; le ceremonie della Pascua, come hanno detto i giornalisti del grano e della Cossiga, della bandiera di congedo, e molto altro a quattro R.R. Concertopredinere conferiscono a questa settimana un carattere di eccezionale interesse.

Le trasmissioni per il Nord America

ROMA (Prato Sacerdotale), KW. 23
m. 49,25 - RH. 6093

LUNEDÌ 3 DICEMBRE 1934-XIII

26 ora Italiana — 6 p. m. ora di Nuova York.

Inno americano; Blanche: *Giovinezza*. Annuncio di apertura in Inglese. Discorso del M° BERNARDINO MOLINARI sui Concerti sinfonici dell'*Augusteo*. Trasmissione dall'*Augusteo* di alcuni brani del

CONCERTO SINFONICO DI INAUGURAZIONE

diretto da Bernardo Molinari.
Parte prima: 1. Beethoven: Quintetto sinfonico. Conversazione sull'attività musicale degli studenti americani in Roma.

Parte seconda: 2. Stravinskij: Capriccio per pianoforte e orchestra (pianista Arturo Satta). 3. Rossini: *Sempre libretto*, sinfonia.

Notiziario sportivo, letterario, commerciale. Canti corali romagnoli: a) *La contessa d'Africa*; b) *La castella bianca*. Lezione di lingua Italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 1934-XIII

26 ora Italiana — 6 p. m. ora di Nuova York.

Inno americano; Blanche: *Giovinezza*. Annuncio di apertura in Inglese. Discorso in inglese del Marchese PIETRO MISCIALETTI. Esecuzione del secondo e terzo atto de

L'ARLESIANA

di LEOPOLDO MARCENO

Musicista di FRANCESCO CILEA

Personaggi:
Rosa: soprano Nini Gianni
Padre suo figlio: tenore Aldo Sinzone
Violetta, figlioccia di Rosa: soprano Enrica Alberti
Balduccare, vecchio pastore: baritono Mario Basilio
Marco, fratello di Rosa: basso Augusto Romani

L'Innocente: soprano Luisa Castellazzi
Mefistofele: baritono Luigi Barnabò
Maestro direttore: Arturo Toscanini
Orchestra: Franco Cugatino

Maestro dei cori: Emanuele Casaroli

Nell'intervallo: Note sul Conservatorio di Napoli e autobiografie del M° Cilea.

Due canti romaneschi: a) Strozziello; b) Improvvisatore popolare. Il saluto Volfi lo Istruttore di *Il Cacciatore* per tenore e orchestra. *«La politica estera di Mussolini»*

Notiziario e lezione di lingua Italiana. Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 7 DICEMBRE 1934-XIII

26 ora Italiana — 6 p. m. ora di Nuova York.

Inno americano; Blanche: *Giovinezza*. Annuncio di apertura in Inglese. Discorso del P. BENEDETTO ROSSI AVIZZANA su «La politica estera di Mussolini».

CONCERTO VARIATO

Parte prima:

1. Donizetti: *L'elza di Chamousset*, sinfonia orchestrale; 2. Franck: *Cristoforo Colombo*, atti: secondo: Monologo di Colombo e scena della scoperta dell'America (per basso Augusto Romani).

Conversazione del giornalista F. Aponte sulle «Bellezze dell'Abruzzo».

Parte seconda:

3. Gordan: *Sibilla*, intermezzo ed episodio della *Pasqua* (pianista Arturo Satta); 4. Macbeth; *Iris*, o Risveglio di Iris; 5. Scena finale dell'*Operetta* (soprano e orchestra).

Notiziario — Canti abruzzesi a due voci — Lezione di lingua Italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOPARARIO

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radiostazioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radiostazioni L. 14

per gli altri L. 16

Tutte Sedi del Dop. ed ai soci del T.C.I. scatta 5%

Estero abbonamento annuo L. 28
> semestrale L. 22
> trimestrale L. 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giorno, utilizzando il talismano di conto corrente postale inserito in questo numero.

N.B. — Le copie dei precedenti avvisi stampate sui moduli possono sostituirla da quelle qui sopra elencate.

Eccovi i nuovissimi modelli dei nostri orologi elettrici

COSMOS

(NON SI CARICANO MAI)

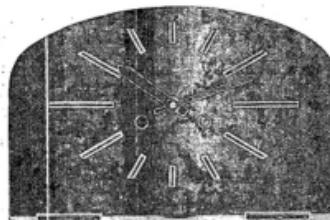


Diametro cm. 35. Ore in rilievo cromate.
N. 301 - In radica noce.



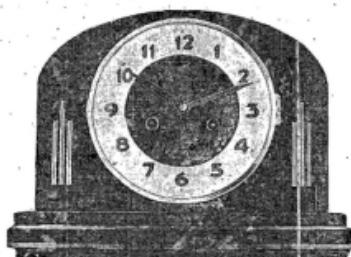
Diametro cm. 30
N. 311 - In metallo cromato con vetro di protezione.

PERFETTI

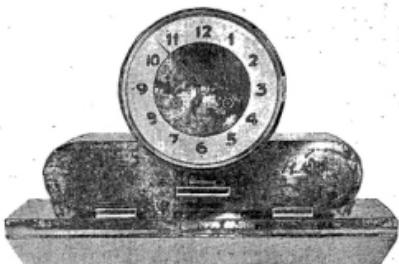


30 x 21 cm.
N. 287 - In artistica radica noce - strisce e guarnizioni cromate.

E
C
O
N
O
M
I
C
I



32 x 24 cm. - N. 264 - In artistica radica noce
Lunetta e guarnizioni cromate.



36 x 24 cm.
N. 297 - In artistica radica noce - Lunetta e guarnizioni cromate.

PREZZO UNITARIO L. 250

I NOSTRI OROLOGI SONO MONTATI CON MOVIMENTI SVIZZERI SU 15 RUBINI, DI ASSOLUTA PRECISIONE E VENGONO FORNITI CON PILA SPECIALE DI LUNGHISSIMA DURATA (DIVERSI ANNI) - PILA DI RICAMBIO LIRE 15—

Indirizzare ordinazioni a: **BIRECA - ITALIA S. A.** Via Settembrini, 108
MILANO - Tel. 286-059

INTERVISTE

RADIOPORTIERE

17

DOMENICA

2 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: hc. 713 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: hc. 1104 - m. 211,7 - kW. 1,5
BARI: hc. 1104 - m. 211,7 - kW. 1,5
MILANO III: hc. 1337 - m. 291,8 - kW. 4
TORINO II: hc. 1300 - m. 210,6 - kW. 0,5
FIRENZE: hc. 1104 - m. 211,7 - kW. 1,5

Estremo in collegamento con Roma alle 20.45.

10-40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. Cerimonia della PREMIAZIONE NAZIONALE DEL GRANO DI FRANCIA. Attualità.

11-12: Messa dalla Basilica - Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-13: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Torino) - Padre Domenico Franza; (Bari) - Monsignore Giannatina.

12-30-13: Discchi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.A.R.

14-15: PREMIAZIONE CAMPARI. Musiche richieste dai radiostazioni offerte dalla Ditta David Campari e C. di Milano.

13-14-15: CONCERTO PER DUE CELESTE (vedi Milano).

15-16-30: Sinfonizzazione di Bianca Laureati Gaggerini.

16-30: Discchi - Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE dal Teatro Augusteo. Concerto diretto dal M° Giovanni Molteni. I. Paisiello: Niente per amore, ovunque; 2. Livia: Soffre per una fede; a) Sinfonietta; b) Girotondo, c) Grottebbiere, d) Finfonia; 3. Rieti: Sinfonietta; 4. Paganini: Finfonia (tenuto dalla massa dei primi violinisti nella riduzione); B. Molinari; 5. Sinfonia delle Alpi.

Nell'intervallo: Notizie e Bollettino dell'Ufficio prese.

18-19: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.A.R. - Discchi.

20-21: PREMIAZIONE CAMPARI: « Futurismo mondiale: Novità di poesia ».

20-30: Discchi.

20-45: La Gioconda.

Melodramma in quattro atti di T. Gorria.

Musiche di AMILCARO PONCHIELLI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edoardo Vitale.

Macrofono del coro: Ermes Casaglia.

Negli altri ruoli: Luciano Folgore: « Il grammofono della vita »; buonumore a onde corte; Notiziario di varie.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: Musica da ballo fino alle ore 24.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: hc. 414 - m. 300,8 - kW. 50 - TORINO: hc. 1140
GENOVA: hc. 1104 - m. 211,7 - kW. 1,5 - TRIESTE: hc. 1104 - m. 211,7 - kW. 10

FIRENZE: hc. 610 - m. 490,8 - kW. 20

ROMA III: hc. 1104 - m. 211,7 - kW. 1,5

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 09.45

9-00: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. Cerimonia della PREMIAZIONE NAZIONALE DEL GRANO DI FRANCIA. Attualità.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-13: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorio Facciinetto; (Torino): Don Giacomo Ricci; (Genova): P. Teodoro del Valtin; (Trieste): Mosa; Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO

Ore 10

TRASMISSIONE DAL
TEATRO ARGENTINA DI ROMA
DELLA SOLENNE

PREMIAZIONE DEI VINCITORI
DEL CONCORSO NAZIONALE DEL GRANO

FATTA DA

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO

12-30: Discchi. 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.A.R. - Discchi.

13-10: PREMIAZIONE CAMPARI: Musiche richieste dai radiostazioni offerte dalla Ditta David Campari e C. di Milano.

13-10-14-15: CONCERTO PER DUE CELESTE (EMILIA ed Elsa Holsz). I. Holz: Rondò in fa maggiore; II. Holsz: Rondò in fa minore; 3. R. Repetitore; o) Primavera; b) Villaggio coperto di neve; 4. Kolmanskow: La libellula, polka; 5. Mon: ad Impromptu; 6. La fontana (solista E. Holsz); 6. Ludwig: Miri verdi, gavotta; 7. Wind: Ballade.

15-30: Discchi - Notizie sportive.

15-45: Trasmissione dall'ippodromo di S. Siro.

16: Giostra canora del Doloparola di Racconigi, diretto dal M° G. Sartori.

17-18: Teatro alla Scala: Triomfi sovrani;

8. Aida: La preghiera degli cantanti; 4. Tomadini:

STAGIONE LIRICA DELL'ESAR

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Ore 20.45

LA GIOCONDA

Melodramma in quattro atti di T. GORRIA

Musiche di AMILCARO PONCHIELLI

DIRETTORE D'ORCHESTRA
EDOARDO VITALE



ENZO FERRIERI.



**nel vostro
interesse...
controllate
i prezzi**

Acquistando valvole esigete di marca. Le FIVRE sono valvole di assoluta garanzia. Sono vendute a prezzi fissi di listino. Ne vostro interesse esigete di controllarne i prezzi.

AL
FIA
MIANO

FIVRE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.
PIAZZA BERTARELLI, 4 - MILANO - TELEFONO 81-808 - TELEGRAMMI: IMPORTS

DOMENICA

2 DICEMBRE 1934 - XIII

a) Ancisi ammessi; b) Coro di corte; 5. Claudia e Istruttori; 6. Scaramuza Gondolatore; 7. Bottoni; Le compagnie del domenica.

16.30 (circa): Discchi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dal Teatro Augusteo: Campionato italiano di Calcio e altri notizie sportive.

18.30: Notizie sportive (risultati di Calcio della Prima Divisione) - Comunicazioni del Dopolavoro - Discchi.

19.30: Notizie sportive e varie - Discchi.

20.30: F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale: Nuovi temi di poesia».

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Discchi.

20.45: Varietà
21.40: La sua luce

Commedia in un atto di LIONELLO FIORINI

22.15: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Ez. 550 - m. 550, 500 - 5. W. 1

9.40: Giornale radio.

10.11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. Commedia della PREMIAZIONE NAZIONALE DEL GRANDE

al Teatro «Argentina».

CONTRO I RADIODISTURBI...

RADIOAMATORI! Indirizzatevi ai seguenti nostri rivenditori:

ANCONA: Vico Firmino, corso Vitt. Emanuele, 29 - Niccolò Orlando, via Mazzini, 22

AREZZO: Radio Martelli, corso Vitt. Empedocle, 19

ASTI: Radio Martelli, corso Vitt. Alfieri, 52-B

BARI: Ireni, Radio, via P. Accademia, 7

BERGAMO: C. Sorriso, via XX Settembre, 50

BIELLA: Giuseppe Pezzo, corso Umberto, 23

BOLZANO: A. Cetere, via XX Settembre, 7 - Totino Cossiga, via M. D'Alfonso, 9

BORGOMARINO: Buzzi, piazza Vittoria

CESENA: Aurelio Sestini, via XX Settembre, 2

FAENZA: Pietro Donati, corso Mazzini, 33

FIRENZE: Alfredo Ramponi e F. Ilo, via Zannetti, 4 - G. Perini, via Verdi, 2

GENOVA: Silvio Costa e F. Ilo, via XX Settembre, 99 - Ditta Melchiori, via Daniele Manin, 1

LECCO: Ditta Rotella, via Cesare, 7

LIVORNO: S.A.R., corso Vitt. Emanuele, 35

LUCCA: Francesco e Neri, via Vittorio Veneto, 10

MILANO: Ditta Mazzù, via Danile, 6

NOVARA: Piero Rossetti, Portici Vitt. Emanuele, 24

PADOVA: G. Sestini, via XX Settembre, 59

PERUGIA: S.A.U.R., corso Vannucci, 24

presso qui troverete nostri DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI DI FAMA MONDIALE

Laddove la ricezione è disturbata da disturbi industriali ed atmosferici usate il nostro VARIANTEX abbinate al RETEX

Spediamo anche direttamente i dati nostri DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI laddove non trovate le nostre rivendite, e preghiamo:

il VARIANTEX contro lire 48

il RETEX contro lire 60

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A.

Agenzia per l'Italia: TORINO, Corso Cairoli 6, Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supereterodine Originali Americane Crane Radio

ROMA - NAPOLI - BAR - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIVENETO - FIRENZE - SOLZANO
Città di

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
BERNARDINO
MOLINARI

DAL TEATRO AUGUSTEO

20: Notizie sportive e varie - Discchi.
20.30: Conversazione di F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale».

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Discchi.

20.45: Varietà

21.40: La sua luce

Commedia in un atto di LIONELLO FIORINI
22.15: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

PALERMO

Ez. 550 - m. 550 - 5.W. 2

19.41: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. Commedia della PREMIAZIONE NAZIONALE DEL GRANDE al Teatro «Argentina».

19.45 (circa): Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto, Garozzo.

20.30: Messa cantata dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati M. C.

21.45: Giornale radio.

22.15: Segnale orario - Varietà VARA.

23.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Boletino meteorologico.

17.30-18.30: OSCARSTRENA JAZZ.

20: Comunicazione del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Discchi.

20.45: Notizie sportive.

20.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Gioventù spensierata

Operetta in tre atti

di CORRADO E PEPPINO MORTUANA

diretta dal Maestro MARIO MELI

Motivo giovanile da vita vissuta all'Università di Palermo oggi.

Negli intervalli: G. Rutelli: «La valle dei templi di Agrigento», conversazione - Notiziano.

23: Giornale radio.

VARIANTEX

L'Antenna Elettrica Schermata e Regolabile
dalle caratteristiche seguenti:

I) Sostituisce un'antenna esterna aumentando considerevolmente la sensibilità dell'apparecchio radio - 2) Filtri disciolti dall'arrivo dei disturbi atmosferici permettendo di ricevere le stazioni ioniche con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza - 3) È regolabile secondo la sensibilità del ricevitore e quindi adatto a qualsiasi tipo d'apparecchio

RETEX

Il Filtro della Corrente contro i Disturbi
Elettrici dalle caratteristiche seguenti:

I) Filtra la corrente elettrica dagli sbalzi e dalle brusche eliminazioni quando il distacco causato da motori, campanili, ascensori, treni, ecc. 2) Aumenta notevolmente la durata delle valvole proteggendo il ricevitore dai danni e determinanti causati da sbalzi di tensione - 3) Aumenta sensibilmente la qualità della ricezione

AMBEDUE I DISPOSITIVI

di LIRE 100

**Si può creare un marchio non la fama di un marchio!
Questa si crea solo con lunghi anni
di esperienza coronata da successo.**



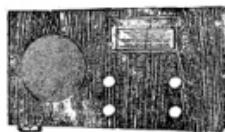
AUSONIA L. 1975,-

Radio grammofono
onde medie e corte



TIRRENIA L. 1400,-

Radio onde medie e corte



ERIDANIA L. 1050,-

Radio onde medie e corte

ESPERIA L. 850,-
Radio onde medie

Nuove Supereterodine a 5 valvole scala parlante, onde medie e corte

VENDITA A RATE

AUSONIA Lire 400,- in contanti, e 12 rate da Lire 140,-
TIRRENIA Lire 280,- in contanti, e 12 rate da Lire 100,-
ERIDANIA Lire 210,- in contanti, e 12 rate da Lire 75,-
ESPERIA... Lire 175,- in contanti, e 12 rate da Lire 60,-

CATALOGHI GRATIS

MILANO, Galleria VIII. Em., 39

ROMA, Via del Tritone, 88-89

Rivenditori autorizzati in tutta Italia.
Nei prezzi non è compresa la tassa E. I. A. R.

TORINO, Via Pietro Micca, 1

NAPOLI, Via Roma, 266-269

"LA VOCE DEL PADRONE"

DISCHI NUOVI

A seguire da vicino — come avviene regolarmente in queste note settimanali — la produzione fonografica nazionale, non è raro il caso che si presenti la necessità di ripetere, almeno per quanto riguarda le nostre emittenti, certe tante curiosità e bellezze. E' mai generale questo, ma certi pur così più estinato ottimismo — non so certo dirsi che sia attraversando un momento di grande floridezza. Non è qui la sede per passare in rassegna un problema che meriterebbe una trattazione dignitosa, che non potrebbe trovar posto nel breve spazio consacrato a questi titoli; ma voglio assicurare a coloro che le ragioni principali della situazione sono principalmente da ricercarsi all'esterno, e cioè nella produzione musicale; le quale risponde infatti più quantitativamente che qualitativamente alle richieste del mercato fonografico, mettendo in moto una sorta di spirale circolare che di attrarre, vorrei dire — collettivamente alla nostra molte composizioni che promozionano d'intere o quasi tutte le Case fonografiche; si che — quanto riguarda il genere in parole — grey pop, jazz, blues, rhythm and blues, c'è una simile e dura concorrenza di stili che la differenza fusa rimane, ed è quella che di solito in volta fa tracciolare la bilancia in favore dell'uno o dell'altra marcia; e consiste nella scelta degli artisti, nei pregi dell'esecuzione, nelle buone riuscite dell'esecuzione. E, in sfumato campo, c'è modo di spiegare e dei differenziarsi; e da esso dipende in qualche parte dipendere la fortuna d'una iniziativa.

Tra le Case fonografiche che sono degne di tenere il proprio posto anche a dispetto della difficoltà del repertorio, si può senz'altro comprendere anche la « Durium », la quale riesce a superare con merito ogni ostacolo, sia che di documentazione e di distinzione che ne costituisce la caratteristica. Non trovo, nel più recente numero di questa Casa, alcuna novità specialissima: c'è l'incommensurabile Carloca di Jourasman, c'è Vienna-Vienna di Stecyna, c'è l'Orient Express di Zemach, nonché tutte le canzonette di recente successo, come Colonnello e Signora Fortuna, da Sapepe perché a Dillo tu sermenta, da Un blucher d'acqua e un bacio e Non mi domandate: tutti, insomma, i molti che in questo momento passano di bocca in bocca. Ma l'orchestra, diretta dal Maestro, è eccezionale, più d'ogni altro, con il primogenito Misce e la Pergola. Poesie assai belle e finezzine, insomma, è brillantissima. La « Durium » — dunque, d'ci ricordo anche, di passata, l'interessantissimo Corsi di lingua tedesca in soli sei dischi), se sede più forte, la merita.

E lo stesso può dirsi della « Fonografia Nazionale », la quale, nonostante l'infelice politica di palazzo curati sempre con amore e troppo larghe simpatie per il pubblico e cui si risalgono. Tra le incisioni più recenti di questa operosissima ditta trovo i motif di film già in sospeso: Chi d'arriva e Oggi canto per te o « E faccio le stesse ». E poi i titoli come « Il male dei mondi », dove è scandaloso; Beltrami Lili di « La doroga », e tanti altri. Gli esecutori principali sono Enzo Fuccio e Tito Lardi; i quali, fra l'altro, si sono uniti insieme per cantare Carloca Carloca di Di Lazzaro in modo piacevolissimo. Ma dovrà ricordare anche, fra gli « Excellis », solo un titolo, perché l'interpretazione del tenore De Borsiere e dei fantastici bambini corrugato tentativo per tener sempre più alto il nome di una marca che può già finta estinzione. E bisognerebbe ricordare, anche, pochebelle incisioni di musica da camera, che nel violinista Chiffi e nel cellista Valisi hanno trovato i due valenti e scelti, che costituiscono indubbiamente un titolo d'onore per il repertorio che vuol mantenere all'altezza dei tempi.

CAMILLO BOSCIA.

LUNEDI

3 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: MC. 323 - m. 305,5 - kW. 10
Napoli: MC. 1209 - m. 571,7 - kW. 1,5
Barletta: MC. 1059 - m. 958,8 - kW. 90
Milano II: mc. 1337 - m. 512,1 - kW. 4
Torino II: mc. 1320 - m. 619,6 - kW. 4,5
Milano II e Torino II
entrano in collegamento con Roma alle ore 23.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vittime - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10.10-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RAIFFEISSEN: il Maestro Russo: Disegno radiofonico; *D*) Musiche varie.
12.30: DISCHI.
12.30-13.35 e 13.45-14.15 (Barletta): Concerto del QUINTETTO ESPERIA.

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.L.A.R.
13.05: « La casa contenta » - Rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste.

13.10-13.35 e 13.45-14.15 (Roma-Napoli): CHESTER CINNAMON.
13.35-13.55: Giornale radio - Borsa.
14.30: Segnale radio - Film del fumetto.
16.35: Giornale radio - Cambi.
17.10: Mezzo soprano Augusta Beria.

17.30: Transmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Concerto del pianista Vito La Volpe.
17.45-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Questionari del grano.

19.20 (Roma-Barletta): Discorso a memoria Vania.
19.30 (Roma-Barletta): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.35-19.45 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19.35-20 (Barletta): Boletino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
20. Giornale radio - Notizie sportive.
20.10-20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del Dopolavoro.
20.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.L.A.R.

20.50: Cronache del Regime: Senatore Roberto Peres Davanzati.
20.45-21.15 (Barletta): PROGRAMMA SPECIALE PER LA CICLOPSICOLOGIA: I. Incontro nazionale greco; 2. Eventuali comunicazioni dell'Ente; 3. Notiziario greco; 4. Musichette ellencistiche; 5. Gabelli - Moravia Reale, Blasco Giacobezzi.

20.45-21.45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20.45: Programma Campari

Musica richiesta dal radioascoltatore ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21.45: Conversazione di Ernesto Murelo.

22: Varietà

23: Giornale radio.

"La Casa Contenta..



CONVERSAZIONE SETTIMANALE
BRICATTA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOG. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI S.p.A. DI MILANO

Lunedì alle ore 13,35 de
tutte le stazioni italiane

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BARI - ROMA II

Ore 23

MUSICA DA CAMERA

Concerto col concerto di

GABRIELLA GENTILI
(PIANISTA)RITA DE VINCENZI
(SOPRANO)ULRICO VIRGILIO
(FLAUTISTA)MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

Milano: mc. 844 - m. 305,5 - kW. 30 - Torino: mc. 1446
m. 282,0 - kW. 7 - Genova: mc. 986 - m. 204,5 - kW. 39
Firenze: mc. 1929 - m. 945,5 - kW. 25
Pirenze: mc. 1692 - m. 206,5 - kW. 10
Bari: mc. 113, m. 140,5 - kW. 1
Roma III entra in collegamento con Milano alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vittime.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RAIFFEISSEN: il Maestro Russo: Disegno radiofonico; *D*) Musiche varie.

11.30-12.30: TRIO CHIESI-ZANNADELLI-CASSONE: 1. Chiesi; 2. Bacri e Bice; 2. Bassi: Alfrerhersere; 3. Cilibulka: Stepanje; 4. Macagni: Sommerso; 5. Piccoli: La dolce vita; 6. Caruso: Festai; 6. Bacch: Minuetto della Spose; 6. per violino; 7. Goldmark: Canzone del fidanzato; 8. Sammarzini-Ellmann: Canto amoro; 9. Pennati-Malvezzi: Risveglio festivo; 10. D'Ambroso: Serenata; 11. Cortopassi: Dolce

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13.35: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.L.A.R.

13.35: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e di C. di Trieste).

13.35-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA NATURE, diretta dal M° I. Cusick; 1. Chlakowsky: Overture ministeriale, dal ballo; Lo sciacallo; 2. Paganini: Didone abbandonata; 3. Tavares: Moysique su Rossini; 4. Savino: Peralto tener; 5. Suppe: Poeta e contadino, ouverture; 6. Culetti:

BARI - NAPOLI - ROMA
MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE
Ore 17,30

PALERMO
Ore 20,45

R. ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA

Concerto
del pianista

VICO LA VOLPE

FIRENZE
SERENATA
AL VENTO
Tre atti:
comici di

CARLO
VENEZIANI

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

La sera di ieri scorso Radio Parigi ci ha fatto ascoltare un interessante esperimento radiofonico: la trasmissione sul piano sonoro di una formidabile tragedia scritta nell'Antico che è il mito delle figure più ediche ma anche più umane dell'antico dramma greco. Un eroe che, impazzito, mena strage di una mandria di montoni. Un Don Chisciotte preistorico ma ben più tempestivamente doloroso di ogni clemente eroe.

L'eroe è un pastore d'Alacide, uno solo. Dopo la morte di Mobile una disperata scopia tra i superstiti eroi greci, occupandosi distorno alla fatale città di Priamo a che si contendono l'onore di ereditare le armi dell'eroe defunto, le armi divine che temporale. Vulnerato e ferito, l'eroe divino compie un'impresa che lo impastica di rabbia e, nella vengenza, compie l'atto pietoso e gesto di sterminare i montoni credendo siano nemici egiziani. Ritrovato, l'eroe si sente colpevole di vergogna e, nonostante gli inseguimenti Temerari dei suoi compagni, cerca farlo distanzi del trionfo e disperato, proponeva faticoso appello al suo dovere di padre (niente per il giovane figlio) Ataco non può sopravvivere a ciò che ritiene un'onta e si uccide. Una morale e una esortazione che un antico samurai nipponico comprendeva.

Trasportato fuori del suo clima e del suo teatro — che anche carattere di religiosità — il dramma — noioso e adattato al microfono: questo il difficile ma nobile esperimento di Julian Maigret ed Henry Tonks che annoverano loro nomi, come si succede da anni, sui tempi segnalati di Tam-Tam. I due radioteatrali voleranno dimostrare che, come nel predetto tema coloniale, anche in tema classico la rievocazione puramente sonora si potesse applicare.

Lo esperimento della radio moderna si appoggia sui primi precisi. Il primo è quello di raggiungere in onda, come già in scena, la tipica cappella classica di attori (Alacide, rauido, forte, prestante; Teocrazia, dolce, soave, suonata) in dialetti collegati e sconvenienti dal coro che adempie alla sua funzione funzionale di sforzo collettivo e di spettatore partecipante. Una prova fortunata, se si considera che la radio, come si è detto, riproduce ogni aspetto la poetica della trasmissione. Il secondo principio è quello di ottimizzare l'ambiente. Princípio che implica la risoluzione di un problema jorghiaco già più difficile del precedente. Gli autori sono riusciti non soltanto ricorrendo alla parola ritmata ma servendosi dell'accompagnamento musicale, concepito come sfoglia sonoro, come scenario sinfonico, come suggestione atmosferica. L'orchestra si muove nell'ambiente dei valori drammatici da utilizzare. Ecco così dire che l'orchestra (concepita, oltre che come sostanza, anche come drammatica persona) e il Corpo d'abbinio la missione di amplificare l'azione del teatro e, concretamente legata all'ambiente, dimensione degli ascoltatori, eccitandone la partitura con concetti stampati di visibilità.

Ecco quindi, per la trasmissione, non di lotto spettacoli dei resti, i due attori principali non hanno altro merito che quello di esprimere importanza poetica, esprimere l'idea, la passione e il sentimento, in essi si personificano. La musica di Tam-Tam è perfettamente aderita alla prosa rauica di Maigret. Pomeriggio ed esempio, è un brivido strisciante che stafascia i primi atti e le avventure del dramma che si protrae per oltre dieci minuti. Oppure, in un'altra occasione non ho ricordo, come sarebbe potuto, di insulsi ristretteggi tematici di archetologico cinque, a sparsi arcuati, feste decrati con lumi che poco dicono, monche come sono le loro similitudini, ma ha cercato in un modo, nella sua intelligenza, di evadere una impronta, un'infelicità, un'angoscia degli scrittori, che prima per il Don Chisciotte senza orriso e seguendo il senso della tragedia greca.

CALAR.

MARTEDÌ

4 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO-II-TORINO II

MILANO: ore 21.5 - m. 251.5 - kW. 26
NAPOLI: ore 11.56 - m. 251.5 - kW. 1.5
SALERNO: ore 11.56 - m. 251.5 - kW. 1.5
MILANO II: ore 13.57 - m. 251.5 - kW. 4
TORINO II: ore 13.06 - m. 210.6 - kW. 0.3
MILANO II + TORINO II
entrambi in collegamento con Roma alle 20.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lotta delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10. CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA BANDIERA DI COMBATIMENTO AI RR. CACCIATORPEDINIERI FORTEZZA BAGNOLI, PORTO FIORENTINO. Evidenziazione da S. Em. l'Arcivescovo di Genova. Colloquio dei rappresentanti le città di Alessandria, Asti, Como e Cuneo che offrono le bandiere e risposta dell'Ammiraglio Comandante il Capo dello Stato navale.

11.30: Discorsi.

12. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.A.R.

13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornalino del fumetto.

16.50: Giornale radio - Cambi.

17.10 (Roma-Bari): Concerto di poesie.

17.10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA: 1. Grothe: Voglio cantar favore, passo doppio; 2. Mamari: La ragazza siciliana, valzer; 3. Azucena: La marionetta, valzer; 4. Gatti: La marionetta, valzer; 5. Peirano: Danse fox-trot; 6. Malvalos: Pier d'Andria; 7. Cuscina: Il ventinghi, fandango; 8. Redi: La via vita sei sei fu, fox-trot.

17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotemperatura trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18.40-19.00: TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Letture di lingua italiana.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VANA.

19-19.15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente Comunitario del Dolomopro.

19.15-19.30 (Roma): Radiogramma in lingua estera.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario le lingue estere.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Ginnastica di Italia - Radiogramma Dovunque.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10-20.30 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Il re nuziale greco; 2. Notiziario greco; 3. Danse greche antica ellinica; 4. Gabetti: Morie rosse; 5. Carrà-Vitoto.

20.10-20.30: Discorsi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.R.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Farinacci.

20.45:

Concerto variato

- Corelli: Sonata da chiesa, op. 3 n. 7, per pianoforte, violino e violoncello; a) Grimaldi; b) Alacide; c) Adonis; d) Allegro. (Esecutori: Claudia Gasperoni, Renata Boglioni ed Emma Carrà-Vitoto).
- Franck: Paris angelicus; d) Gluck: Seduto in mia riva (a quattro voci); e) Banchetto di Eolo. La fiera di Afrodite (a due voci); f) Montanaro: In mezzo all'aria (a tre voci); g) Pasquali Quarantino: Las duendes, canzone coral (a quattro voci); h) De Palma: Don Alfonso; i) Ghezzi: Il gabinetto; j) Gherardi: Pier di granato; g) Ignoto: Mi viene a noia il solfeggiar, scherzo a quattro voci. (Gruppo delle Canzonette Italiane, diretto dalla maestra Maddalena Pacifico).

MILANO - ROMA - GENOVA - TRIESTE
FERMO - FIRENZE - SCHIA II
TREVISO - VERONA - BRESCIANO
PIEMONTE - LIGURIA - CALABRIA
SICILIA - SICILIA
CONCERTO COMMEMORATIVO
DEDICATO A
COMPOSIZIONI DI
GASPARE SPONTINI
IN OCCASIONE
DUE 150° ANNO
DALLA SUA NASCITA
DIRETTORE D'ORCHESTRA
ARMANDO LA ROSA PARODI

3. Saint-Saëns: Andante e Scherzo dal Trio op. 18. (Esecutori: Claudia Gasperoni, Renata Boglioni, Emma Carrà-Vitoto).
21.45 (circa):

Visitate gli inferni
Commedia in un atto di
DINO FALCONI e ORESTE BIANCOLI.

Personaggi:
Maria Giorgio Scotti
Stefano Ruggero Ruggeri
Antonino Augusto Tamburini
Marco Mario Boesso
22.15 (circa) fino alle 24: MUSICA TRAMMESSA
NALLA TAVERNA DELL'ALELUJA QUINQUINA DI ROMA.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: ore 21.4 - m. 368.6 - kW. 10 - TORINO: ore 11.45 - m. 251.5 - kW. 26 - GENOVA: ore 11.56 - m. 251.5 - kW. 1.5 - TRIESTE: ore 11.56 - m. 251.5 - kW. 1.5 - FIRENZE: ore 11.56 - m. 251.5 - kW. 1.5 - ROMA III entra in collegamento con MILANO alle 20.45.

8.45: Ginnastica da camera.
8.45-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

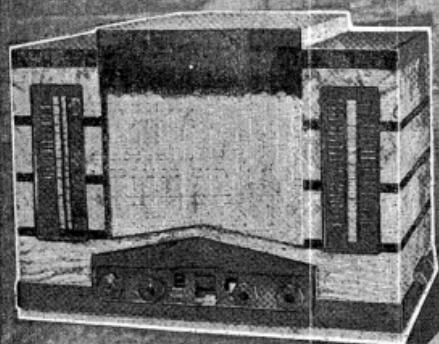
10. CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA BANDIERA DI COMBATIMENTO AI RR. CACCIATORPEDINIERI FORTEZZA BAGNOLI, PORTO FIORENTINO. Evidenziazione da S. Em. l'Arcivescovo di Genova. Colloquio dei rappresentanti le città di Alessandria, Asti, Como e Cuneo che offrono le bandiere e risposta dell'Ammiraglio Comandante il Capo dello Stato navale.

12.30: Discorsi.
12.45: Giornale radio.
13. Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.R.A.R.
13.30-13.45 e 13.45-14.15: Discorsi.

I grandiosi stabilimenti della "Mag"

RADIOM

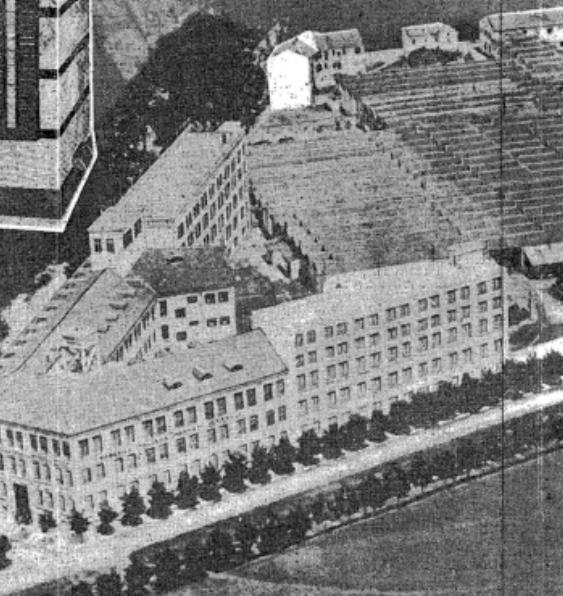
TAMIRI



Lit. 1250

A rate: Lit. 250 al mese per
12 mensilità da lire 1000000.

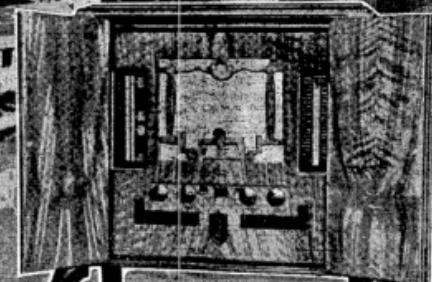
(In più di lire 1000000)



RADIOM

ti Marelli,, ove vengono costruiti i

ARELLI



LIT. 1400

A rate di Lit. 300 in contante
12 versamenti da Lit. 100 cad.

ARELLI



MOD.
56
M

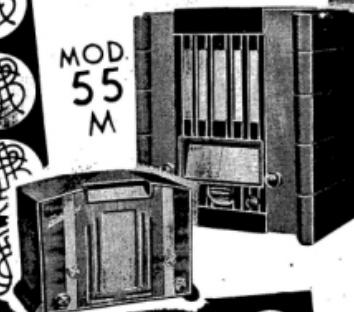


CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

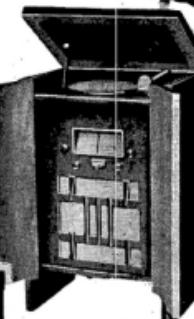
MILANO

ALLOCCHIO BACCHINI & C

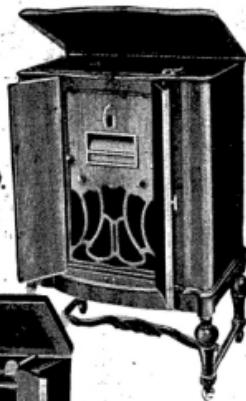
MOD.
55
M



MOD.
55
G



MOD.
82
G



MOD. 56 M. In contenuti L. 990 - A rate: L. 270 in contanti e 12 effetti mensili di L. 65 cad.

MOD. 55 M. In contenuti L. 1400 - A rate: L. 350 in contanti e 12 effetti mensili di L. 100 cad.

MOD. 55 G. In contenuti L. 2400 - A rate: L. 560 in contanti e 12 effetti mensili di L. 170 cad.

RECENTISSIMI TIPI DI APPARECCHI A 5 VALVOLE CIRCUITI SUPERETERODINA - ONDE CORTE E MEDIE - VALVOLE 6 A 7 - 7 8 - 7 5 - 4 1 - 8 0

MOD. 82 G. In contenuti L. 3100 - A rate: L. 720 in contanti e 12 effetti mensili di L. 215 cad.

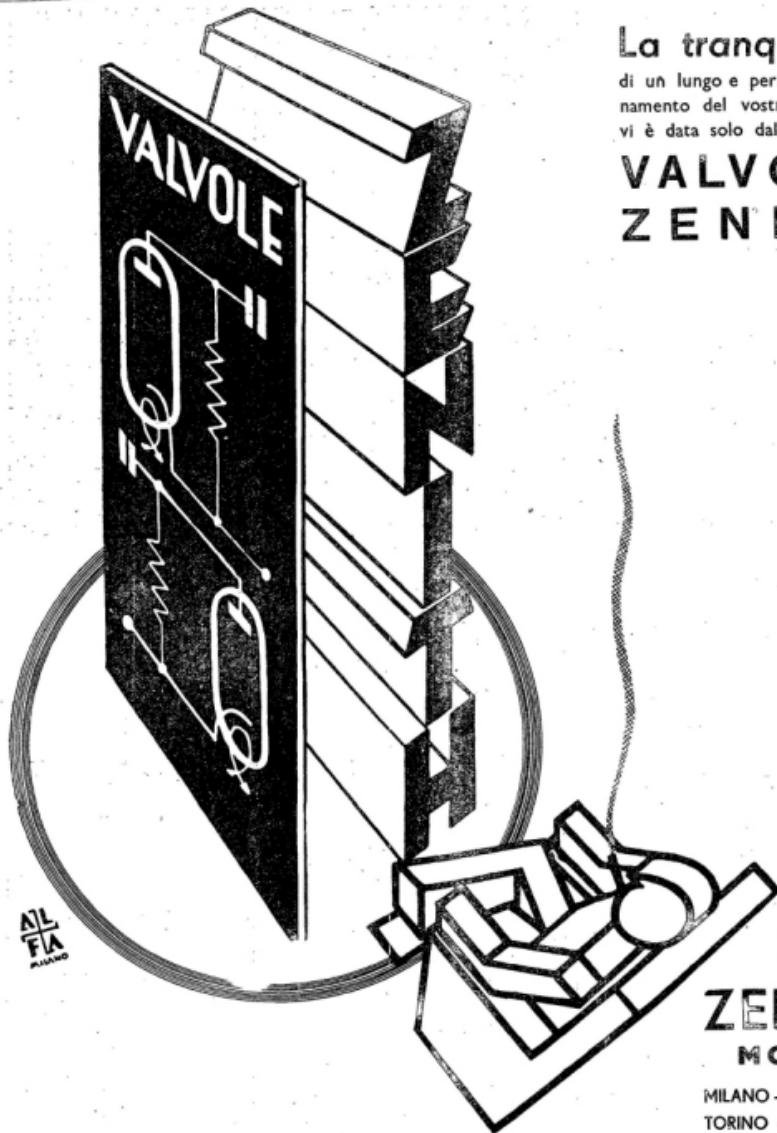
RADIOFONOGRAFO SUPERETERODINA A 8 VALVOLE - ONDE MEDIE

Esclusivo "abbonamento all'airtime"

Tasse generalmente comprese per l'Italia Meridionale: Via G. Verdi, 26, Napoli - Per il Lazio e l'Umbria: Ing. Riccardo De Catolo, Via Sommarangone, 15, Roma.

ESCLUSIVISTI: Anessa, Radio Lux, via Giannelli - Albergo, Carlo Zerbese, Via Enrico d'Anza, 7 - Belluno, Agenzia Radiotelefonica Pianca Campodello, 36 - Bergamo, Guido Padovani, via S. Giacomo - Bologna, via Mazzini, 70 - Bolzano, 28 - Bolzanese, G.D.B. via Massari, 49 - Comerio, 53 - Cardini, Studio Radiotelefonico C.G.D. via Massari, 49 - Conegliano, G. De Marchi, Via P. V. Caleffi, Ferrara, Fassardia Rossa, 10 - Genova, G. De Mattei, Via F. Zanetti, 4 - Genova, G. B. Mazzini, 70 - Firenze, A. Sestini, Via F. Zanetti, 4 - Genova, G. B. Mazzini, 70 - Genova, Piazza, 15 - Livorno, S.E.L.T., via d'Angiolo, 5 - Milano, G. De Mattei, Via Vittorio Veneto, 2 - Roma, G. Marzocchi, Corso Vittorio Emanuele, 118 - S. Remo, Carlo Sestini, Via Gioachino Rossini, 6 - Roma, G. De Mattei, Via Vittorio Veneto, 21 - Trieste, U. Terzilli, via Manzoni, 1 - Treviso, G. De Mattei, Via Roma, 21 - Venezia, G. De Mattei, Via XX settembre, 37 - Venezia, G. De Mattei, Via D'Amico, 6 - Venezia, G. De Mattei, Via Zelan, 23 - Venezia, G. De Mattei, Via Capello, 17 - Venezia, A. Valle, Via Capello, 17.

COLONIE: Tripoli e Bengasi - Società Anonima Impianti Elettrici - Negozio di vendita in Milano, Bottega della Radio - Piazza Repubblica, 19



La tranquillità

di un lungo e perfetto funziona-
mento del vostro ricevitore
vi è data solo dall'uso di

VALVOLE
ZENITH

ZENITH
MONZA

MILANO - Via Vitrubio, 43

TORINO - Via Juvara, 21

GIOVEDÌ

6 DICEMBRE 1934 - XIII

17.10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATHEA: 1. Pick Manganiello; II. Le carillon magico, fandasia; 2. Maestosa: Muffinette; 3. Dvorak: Capriccio; 4. Preston: Valzer inglese; 5. Lento: Serenata; 6. Esmerschitz: Poesie delle Alpi; 7. Strauss: Fische e' fisch.

17.35: Comunicato dall'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18-18.20 (Milano - Torino - II): MUZAK VARIA.

18 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogrammi dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

18.15-19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingua estera.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogrammi dell'Ente, Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Chronache del REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45:

Biraghin

Commedia in tre atti di ARNALDO FRACCAROLI. Protagonista DINA GALLI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

22: Giornale radio.

(Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Ec. 500 - m. 500,5 - KW. 1

12.35: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

13-13.35: QUATTRO MOSCHETTIERI

Produzione di NIzza e Mirelli
Musica di E. STORACI.

13.35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bombo; c) La Cugina Orsetta. In seguito: Dischi.
18: Radiogrammi dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.15: Notiziario in lingua estera.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Chronache dei REGIME.

20.45:

Biraghin

Commedia in tre atti di ARNALDO FRACCAROLI. Protagonista DINA GALLI.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

PALERMO

Ec. 500 - m. 531 - KW. 3

12.45: Giornale radio.
13-13.35:
I QUATTRO MOSCHETTIERI
Produzione di NIzza e Mirelli
Commento musicale di E. STORACI.
Ottavo episodio: I Moschettieri al Carnaval de Venezia ovvero OH eroi in Rosella.
(Offerto dalla Società Anonima Perugina).
13.35: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Duilio:

QUARTO ELENCO DEI DISCHI

PARLOPHON

P U B B L I C A T I I N N O V E M B R E 1 9 3 4 - X I I I

Dischi di musica da ballo:

ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M° TITO PETRALIA

GP 91322 - Wagon wheels (Ruote di vagoni) - Fox di De Rose

- Humpa, humpa, humpampà - Fox di Nisa e Zamuso

GP 91323 - Un pasado - Tango argentino di E. B. Valdes

- Lo sapete già? - Fox di Barco

GP 91324 - Palsanita - Tango argentino di R. Avilar

- È giunta la fortuna - Fox di F. Coelle

GP 91325 - Regalami un'ora - Tango di K. Eisler

- Hold your man - Valzer di Fred Brown dal film: L'UOMO CHE VOGLIO

GP 91327 - Danza del Diavolo - Fox di O. Mohr

- Tesorini - Fox-on step di Carrera

GP 91328 - Tu mi ricchezza - Valzer di Cuconato

- Mirella - Fox di Abriani

Dischi da cm. 25 a L. 12

Un disco di musica di carattere orientale:

GP 91320 - Serenata araba di F. P. Frontini

- Notti algerine di L. Gregh

ORCHESTRA CETRA

Disco da cm. 25 a L. 12

Modernissime e classiche musiche di jazz eseguite dalle più celebri orchestre inglesi ed americane:

Grande Orchestra dell'Hôtel di Eastbourne diretta dal Maestro Leslie Jeffries:

B 27596 - Pierrette adorata - Valzer lento di Malcolm ves - Denka - Tango serenata di Archy Rosenthal

Frankie Trumbauer's Orchestra con Bix Beiderbecke:

B 27597 - Dio vi benedica sorella! (Bless you, sister!) - Fox di Dublin-Robinson
- Singing the blues (Canto malinconico) - Fox di Contreras-Robinson

Mc Kenz' e Condon's Chicagoans:

B 27609 - La fidanzata di nessuno (Nobody sweetheart) - Fox di Kahn-Ergman-Heyers e Schoetz
- Ragazzo cinese (China boy) - Fox di CHROMO

Orchestre Louis Armstrong e Luis Russell:

B 27607 - Malinconico West End - Blues di Oliver - Louis Armstrong's Hot Five
- Feeling the spirit - Fox di Russell - Luis Russell e la sua Orchestra con Jay C. Higginbotham

Dischi da cm. 25 a L. 15

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

Torniamo amici, fox-trot; 2. Puocini: Le Ville, fantasia; 3. Duefio; 4. Savino: Gondoliera, paese dolce.

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Musica na CAMERA: 1. Hindemith: Sonata in re maggiore, per violino e piano (violinista Clara Bentivegna, pianista Marisa Bentivegna); 2. Bach: Tre tempi dalla Suite sonata in re minore (pianista Marisa Bentivegna); 3. a) Castelnuovo-Tedesco: Due film-studi: Charlot, Topolino; b) Granados: Allegro da concerto per pianoforte (pianista Marisa Bentivegna); 4. Wieniawsky: a) Leggenda, b) Polacca (pianista Marisa Bentivegna).

18.10-19.30: LA CAMPAGNA DEL BALLO:
Gli amici di Falina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiocomunicazioni dell'Ente.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

20.45:

Serata varia

1. Lehrk: Federico, selezione.
2. Musiche brillante.

3. Soprano Bruno Ascaso: 1) Donadé: a) O donna mia, gran' ben; b) Spinto; 2) Paisiello: Nel cor più non mi sento; 3) Macagni: Serenata.

Nell'intervallo: Mario Tacconi: « Confessioni al microfono », conversazione.

21.30 (circa):

La gran via

Zarzuela in un atto
di CHUECA e VALVERDE

23: Giornale radio.

CAPOLAVORI MUSICALI
Schubert: "Sinfonia incompiuta"

VENERDI
7 DICEMBRE 1934 - XIII

Tra i componitori vicini a Beethoven ed appartenenti al periodo romanesco, Schubert è uno dei più spazienti e dei più geniali. Nelle sue numerose opere e varie composizioni sono impressi i segni della sua delicate anima di artista.

Così nel "romanzo musicale" che rappresenta il suo fascino pure, esemplificato nella sinfonietta nelle sonate per pianoforte, nei Lieder, nei quartetti, nei quintetti ed in genere nella musica da camera. Egli lascia continuamente il mestiere del compositore per diventare poeta. Ma lo spazio a questo campo gli restò sempre inferiore; nessuno sapeva come lui creare capolavori importanti. Aveva grandi doni di cantante italiano, come la scena drammatica. Vissuto con Beethoven, nella stessa città, Schubert, pur esaudendo il centro di una selta cerchia di lettorati ed artisti, e pur essendo un personaggio così vivo, rimane sempre nell'ombra di quel grande. Ma il concerto che si avverà di lui dice chiaro l'epitafio che un amico poeta dette alla sua morte immutata nel 1818: «La morte ha fermato il suo piccolo possesso, ma anche la bellezza ancora».

La sua geniale e riconosciuta bellezza musicale, la concorronza con cui egli si distinse nell'esecuzione delle sue composizioni sono appena terminate, fecero ciò che molti di esse non fossero conosciute fin da quando le sua vita ancora.

Le sinfonie da lui scritte nella prima gioventù non hanno molta importanza; ma la Sinfonia in do maggiore è la Sinfonia in si minore, comunque conoscuta sotto il titolo di Sinfonia incompiuta, sono opere di infinita bellezza. La sua storia, dalla composizione (1820) alla morte (1824), è composta di due soli tempi, Schubert siano anche abbracciato il terzo tempo, lo Scherzo, ma non ne avesse strumentato che le prime sette battute. Il manoscritto finì su fondo ad un cassotto, si confuse con altri libri e restò ignorato per quasi dieci anni, fino al 1868 quando venne scoperto, per conto del maestro Herbeck, scopiugno dei manoscritti di Anselmo Hüttenreuter, che era stato intimi amici di Schubert.

La sinfonia fu subito eseguita in un concerto dello Schuberti degli amatori della musica di Vienna, senza dire nulla della stessa Herbeck, e produse profonda impressione.

Nei due tempi esistenti della famosa Sinfonia si intuire il linguaggio del cantore dei "Lieder"; è ispirato e soffuso di dolore, indefinita tristezza. La forma strumentale ed il carattere espressivo della melodia sono ben diversi dal modello beethoveniano, più che nelle altre sue sinfonie.

Nel primo tempo — allegro moderato — sopra il mormorio dei violini, il clarinetto e l'oboè espongono il tema principale, perduto di un sentimento di tristezza, di acoraria sofferenza. Questa nube di melancolia persiste a lungo, fino a quando i fagotti ed i cori con un'espressione decisamente ermetica accendono un tempo nuovo, dove melodia e armonia si superano sfidando ai valori lirici. Si è però ricordato al sentimento iniziale da alcuni passaggi in cui si alternano frammenti dei due tempi. Il secondo tempo — andante con moto — è in me misanghe. L'inizio, dolce e sereno come una preghiera di bimbo, non dura a lungo e subito il pesante di legge, che il tema principale del primo tempo ha determinato, per cui l'animo si sente perduto da grande sovraccarico ed insalato a certe streghe, verso l'inizio, verso Dio.

Certo abbiamo detto, manca completamente il pianoforte, e dunque Scherzo non sono state scritte cioè le tre battute.

Perché Schubert non aveva condotto a termine quel lavoro così geniale, e senza dubbio scritto con tanta passione? Nessuno seppe mai dirlo con sicurezza; forse l'autore sentì che l'opera sua, così fervida, esprimesse completamente il suo pensiero ed il suo sentimento, e che sarebbe stato inutile aggiungere anche una sola battuta.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R.R. 712 - M. 401,8 - KW. 96
NAPOLI: R.R. 712 - M. 371,5 - KW. 56
BARI: R.R. 1602 - M. 293,3 - KW. 20
MILANO: II R.R. 5377 - M. 291,2 - KW. 4
TORINO: II R.R. 5377 - M. 291,2 - KW. 4
BARI: R.R. 1602 - M. 291,2 - KW. 4,5
MILANO II e TORINO II

entrate in collegamento con Roma alle 20.45.
7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-9.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle Vittime - Commento dell'Unità presidenziale - Programma musicale (a cura della Ente Radio Rurale): Dina Bertoni Jovine; Torino, radioespectac con musiche e canzoni popolari).

12.30: Dischi
21.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: Concerto di musica varia: 1. Tornatore: L'ora restante di Madri, passo doppio; 2. De Micheli: Ninna-nanna; 3. Moretti: L'Alceste; 4. Tantillo: Serenata valzer; 5. De Curtis: Napoli cento, seconda sezione valzer; 6. Giannini: Caprice, assolo di pianoforte; 8. Mollet: Si prendiamo un buon caffè, foxtrot.

13.45: Giornale radio - Paura.

16: Teatrino musicale - Prova Accademica di

S. Cecilia: Caccaro - 2 canti regionali veneti e milanesi. Interpreti: GINEVRA VIVANTE e CIRILIA TESS - Nell'intervallo: Giornale radio e cambi.

17.30: Comunicazione dell'Ufficio pressagi - 18.30: L'ora dell'Unità presidenziale

19-19.15 (Roma-II): Congresso dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo e tedesco) - Discorsi.

19-19.15 (Roma-II): Radiogiornale dell'Unità presidenziale - Discorsi del Dopolavoro.

19.15-20: Notiziario cento, estere.

19.15-20 (Bar): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Discorsi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Giornale radio.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-21.15: Giornale radio - Segnale orario: Senatore Roberto Porzelli Di Graziani.

20.45-21 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Transmisione dell'opera Rigoletto di G. Verdi - Nell'intervallo: Notiziario greco.

20.45:

Rigoletto

Melodramma in quattro atti di F. M. PIAVE.
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggio:

Rigoletto - Carlo Tagliabue

Il duca di Mantova - Bruno Landi

Gilda - Liana Granai

Sparafucile - Augusto Romani

Moldavio - Giacomo Alfano

Giovanni - Luisa Caraman

Il conte di Monterone - Luigi Bernardi

Murullo - Arturo Pellegrini

Borsa - Matteo Gimmi D'Aragona

Il cardinale - Marcello Serriotti

La contessa - Lucrezia Castellani

Macchiole concitatore e direttore d'orchestra:

Ugo Tassini.

Mastro del Coro: Ermilio Casaroli.

Negli intervalli: Carlo Salsa: «Ritorno al fronte» - Notiziario di varietà - Giornale radio.

POLLICULTURA
CH E DEDE LISTA O GRATUITO
Pollicolta - SOVERA - MOGLIANO VENETO (TV)

STAZIONE SINFONICA DELL'E.I.R.

MILANO + TORINO + GENOVA - RAVENNA
FIRENZE - BOLOGNA - ROMA II

CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DAL MAESTRO
ANTONIO GUARNIERI

PARTE PRIMA
SCHUBERT: SINFONIA INCOMPIUTA
DUKAS: L'APPRENTI SORCIER

PARTE SECONDA

STABAT MATER

Per soli, coro e orchestra di
GIOACCHINO ROSSINI

ESECUTORI:
VERA AMERIGHI RUTILE,
AMELIA BERTOLA, PIERO
PAULI, DUILIO, BARONTI

Orchestra Sinfonica dell'E.I.R.

Cori dell'E.I.R. diretti da
OTTORINO VERTOVA

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

M.LAND: R.R. 814 - M. 368,6 - KW. 50 - TORINO 10
M. 981,3 - KW. 7 - GENOVA: R.R. 984 - M. 264,3 - KW. 10
M. 1000,1 - KW. 5 - FIRENZE: R.R. 945,0 - M. 190,8 - KW. 10
M. 1005,8 - KW. 10 - ROMA III: R.R. 1238 - M. 258,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista di voli aerei.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RADIO RURALE): Dina Bertoni Jovine: Radio esplanade con musiche e canzoni regionali.

10.45-12.30: ORCHESTRA NATUR diretta dal Maestro: R. D'Adda: «Ritorno di Provenza» - Riccardo Riva di Orio; 2. G. Toscani: Lontano; 3. Salabert: I promessi sposi - Cancan; 4. Ferraris: L'eco delle steppe; 5. Comis-

6. ROMA - NAPOLI - BARI
Stre 16

Bene - Napoli - Bari, Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Palermo

Ora 10.30

R.A.C.CADEMIA DI S. CECILIA

Concerto
di canti regionali
veneti ed emiliani

R.ACCADEMIA
DI S. CECILIA

PROGRAMMA
SCOLASTICO A
CURA DELL'ENTE
RADIO RURALE

IN OUDRO PER L'ITALIA
DINA BERTONI IOVINE

TORINO
(radio-scena con musiche e canzoni popolari)

FADA

Radio



I PIU MODERNI
APPARECCHI

10 valvole con
5 gamme d'onde
RADIOFONOCRAFO
£ 3700

Tasse governative
comprese nei prezzi.

7 valvole con
3 gamme d'onde
CONSOLLE £ 1900
RADIOFON. £ 2300

5 valvole con
3 gamme d'onde
CONSOLLE £ 1300
RADIOFON. £ 1650

5 valvole con
3 gamme d'onde
MIDGET £ 1050

SCALA PARLANTE, INDICATORE DI SENSITIVITA'
CONTROLLO DI SENSIBILITA'
CONTROLLO DI TONALIZZAZIONE
CONTROLLO DI VOLUME

SOCIETA MECCANICA LA PRECISA SAI NAPOLI

VENERDÌ

7 DICEMBRE 1934 - XIII

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi P. P. — Ore 21.15: Les Listes, spettacolo di Mathe. — Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico d'orchestra con musiche di Brahms, Mendelssohn, Beethoven. — 21.15: Concerto strumentale e vocale dedicato a Schumann — Berlino — Ore 22.20: Ciclo di concerti di Reger (II). Concerto per piano e orchestra in fa minore, opera 114. — Radio Parigi — Ore 22: Rameau, musica di G. Pierrot, su parole di P. Logi.

AUSTRIA

Vienna: kc 500; mc 250,8; kW. 120. — Graz: kc 480; mc 238,6; kW. 7. — W. Ora 19.30: La poesia popolare ed evocativa della cultura austriaca. — Concerto orchestrale italiano contemporaneo d'Anton Zadra, direzione, aria e poesie per grande orchestra, op. 86. — 21.30: Torna il notiziario. — 22.30: Virginio Morsari. — Segnale: 4. Notiziario. — 21.30: Appunti del Ministro della Cultura. — 22.30: Concerto strumentale e vocale — In un intervallo alle 22.30 (teatro) — 23.00: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francesi): kc 500; mc 250,8; kW. 11. — Ore 18: Conversazione. — 19.50: Dischi. — 20.30: Soli di piano, con commenti. — 22: Conversazione. — Pro-

bemi amministrativi. — 22.15: Concerto vocale. — 23.30: Giornale parlato. — 23.30: Concerto orchestrale sinfonico, con intermezzi di canto. L. Paul Lagny-Guerrieri, 2. Sainct-Saëns. Le poesie d'Orfeo. — 23.45: Petit Journal. — 23.50: Giochi, Dalcroze. — Segnale: 4. Biennale: Melopee e ritmi. 7. Schoenacher: Concerto, 2. Sainct-Saëns. — 24.00: Storia dell'arte. — 24.30: Politeca. — 24.45: Musica leggera. — 25.15: Giornale parlato. — 25.30: Concerto sinfonico.

Svezia: II (Giamaica): kc 500; mc 212,8; kW. 12. — 18.30: Concerto strumentale con Discorso sulla conservazione economica. — 20.30: Dischi. — 20.30: Giornale parlato. — 21.30: Soli di pianoforte. L. Erald Alberti. — 22.30: Concerto strumentale. — 23.00: Concerto di esecuzione. — 23.30: Ernst Oitzel: Ballade canzonistica moderna. — 23.45: Musica leggera. — 24.15: Giornale parlato. — 24.30: Dischi.

COSOLOVACCHIA

Praga: kc 500; mc 250,8; kW. 100. — Ora 19: Segnale orario — Notiziario. — 20.15: Concerto di un'orchestra di pletri. — 21.45: Cronaca letteraria. — 22.30: Concerto della radio di Belgrado. — 23.00: Concerto dell'orchestra della stazione con aria variata, dedicato a Wagner. — 23.30: Concerto della radio di Belgrado. — 24.00: Concerto della radio di Belgrado. — 24.30: Pranniment della Volkszeitung. — 22: Segnale orario — Notiziario. — 22.30: Dischi. — 22.30-23.45: Notiziario. — 23.45: Giornale parlato.

Bratislava: kc 1604; mc 250,8; kW. 82. — Ora 21: Segnale orario. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.30: Dischi. — 22.30-23.45: Notiziario.

Orno: kc 1601; mc 250,8; kW. 30. — Ora 21: Segnale orario. — 22.15: Concerto di un'orchestra di pletri. — 22.30: Dischi. — 23.30: Ora 19. — 24.00: Praga. — 24.15: Rete Boemia. — La cattina: 37, commedia radiotelefonica. — 20.30: Monologhi-Ostava. — 21.30: Conversazione. — 21.45: Praga.

Kassar: kc 1600; mc 250,8; kW. 26. — Ora 21: Segnale orario. — 22.15: Concerto di un'orchestra di canto e di campani per coro. L. Blodke. 44 pezzi. — 22.30: Dischi. — 23.00: Concerto della radio di Belgrado. — 23.30: Rete Boemia. — 24.00: Praga. — 24.30: Axmann Roncito oltregreto. — 25.30: Soli di sambonet e piano. — Musica leggera. — 26.30: Praga. — 27.15-28.45: Bratislava.

Marsica-Ostava: kc 1612; mc 250,8; kW. 11. — Ora 20: Praga. — 20.30: Concerto sinfonico. — 22.30: Praga. — 23.30: Concerto vocale di duetti. — 23.45: Breslau. — 24.00: Breslau.

DANIMARCA

Copenaghen: kc 1615; mc 250,8; kW. 10. — Ora 20: Praga. — 20.45: Concerto sinfonico. — 21.30: Concerto vocale di duetti. — 22.15: Concerto vocale, con note di flauto. — 22.45: Praga. — 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc 1677; mc 250,8; kW. 12. — Ora 20:30: Radio-giornale di Francia. — 20.45: Conversazione. — 21.30: Concerto sinfonico. — 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi di canto e campani per coro. — 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto e campani per coro. — 24.00: Debussy: Petit matin; 8. Canzon. — 24.30: Massenet: Variazioni. — 25.30: Debussy: Je t'aime, je t'aime, valzer. — 26.30: Massenet: Elégie. — 27.30: Chopin: Mazurka. — 28.30: Chopin: Tarantella. — 29.30: Debussy: Nocturne. — 30.30: Concerto vocale. — 31.30: Debussy: Suite bergamasque. — 32.30: Concerto vocale. — 33.30: Debussy: Nocturne. — 34.30: Debussy: Nocturne. — 35.30: Debussy: Nocturne.

Lyon-Lione: kc 648; mc 480; kW. 15. — Ora 20:30: Concerto sinfonico. — 21.30: Rete Boemia. — 22.30: Giornala di Lione. — 23.45-24.30: Conversazioni e cronache varie. — 25.30: Serata radio-teatrale della Compagnia degli Attori. — 26.30: Ondine. — 27.30: Seguito.

Marsiglia: kc 740; mc 480; kW. 5. — Ora 20:30: Concerto sinfonico. — 21.30: Musica da ballo. — 22.30: Cronaca di arte. — 23.30: Dischi. — 24.30: Transmission da un'altra stazione. — Nizza-Alpes-Prov: kc 1661; mc 480; kW. 5. — Ora 20:30: Concerto sinfonico. — 21.30: Concerto spettacoli. — 22.30: Letture di esperienze — Notiziario. — 23.30: Notiziario. — 24.00: Ballettini vari — Musica sinfonica. — 25.30: Musica strumentale. — 26.30: Matin des Linceaux, operetta. — 27.30-30.30: Bistelli.

**La luce diretta
insidia
la vostra vista**



LUMINATOR

LUMINATOR

LUMINATOR

catalogo gratis - Brevetto Italiano senza

Esposizione a Genova
MILANO - LUMINATOR ITALIANO - Viale Cini Zugna, 4 - Tel. 43-634
MILANO - DISCO POESOZZA - Viale M. Napoleone, 3 - Tel. 61-857

ROMA - G. Guarnieri - Via dei Babuini, 63 - Tel. 61-857

LUMINATOR ITALIANO - MILANO - Viale Cini Zugna, 4 - Tel. 43-634

invenzione dal genio per preservare il più prezioso nostro senso: la vista.

luce indiretta senza ombre.

apparecchi - lampadari, torcieri, appliques perfetti. Adattamenti su qualsiasi oggetto illuminante già esistente.

NAPOLI - Bottega del Danese - Via G. Pierangeli 804 - Tel. 52-285
FIRENZE - Bottega d'Arte Modena - Via Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 26-676
TORINO - Enzo Ballore - Via XX settembre, 1 - Tel. 51-911
TRENTI - Mario & Rossi - Piazza Duomo, 1 - Tel. 34-42

DIFIDATE DALLE IMITAZIONI

Parigi Terra Eléctric kc. 125,75; 130,5; 132,5; — Croisette 16,45: Concerto per violoncello e pianoforte, conver-
tito da Flament. 1. Beethoven: Ouverture n. 3 di Leonore. 2. Mendelssohn: Concerto in sol minore; 3. Max Reger: Concerto per pianoforte e orchestra su preludio esagonale. 21,30: Concerto del concerto. 1. Saint-Saëns: Poésie du Déluge. 2. Internazionale. 3. L'Amour des Femmes. 4. Concerto per pianoforte. **Radio Parigi** kc. 129; m. 1514; kW. 75. Ore 19,30: Notiziario e soprattutto diversi. — 19,30: Lecture poétique. — 19,45: Conversation artistique. — 20: Con-
versation sportive. — 20,30: Concerto per pianoforte polonaise. — 20,30: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 20,30: La vita pratica. — 20,45: Radio-teatro. Pierre Loti: "Le coeur de l'océan". — 21: Concerto per pianoforte. — 21,30: Bassegna dei segnali della sera. Meteorologia. — 21,30: Informazioni. — Cronaca ga-
lante. — 21,30: Musica di ballo.

Strasburgo kc. 126,5; m. 1514; kW. 75. Ore 19,15: Attualità in teatro. — 19,15: Danz. — 19,30: Musical brillante e da ballo. — 20,30: Segnale orario. — 20,45: Concerto per pianoforte. — 21: Concerto per piano. — 21,30: Transmisione di una musicista varietà dal Conservatorio di Nancy. — 22,30: Notiziario in francese. Fine.

Tolosa kc. 210; m. 1514; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,30: Musica variante. — 20,30: Segnale orario. — 21: Concerto per pianoforte. — 21,30: Segnale orario. — 22: Musica brillante e da ballo. — 22,30: Segnale orario. — 23: Notiziario in teatro. — 23,30: Transmisione di una musicista varietà dal Conservatorio di Nancy. — 23,30: Notiziario in francese. Fine.

GERMANIA

Amburgo kc. 126,4; m. 1514; kW. 90. — Ore 19: Notiziario. — 19,30: Segnale orario. — 20,30: Serata dedicata alla musica da ballo: 1. In un intervallo (20,30-21,30): Notiziario. — 21-22: Concerto sinfonico. 1. Sinfonia: "Overtura della seconda sinfonia" di Beethoven. 2. Sinfonia: "La tempesta" di Mendelssohn. 3. Sinfonia: "L'invincibile valzer" di Brahms. Padroni settecento: 3. Beethoven: "Mercede di Tora".

Berlino kc. 126,4; m. 1514; kW. 90. — Ore 19,30: Discorsi e richiesta degli ascoltatori. — 19,45: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,30: Concerto di una orchestra di mandolini con soli di XII secolo. — 21: Musica brillante, saluti in coro. — 21,30: Riconoscenza dell'impresa eroica del generale von Mackensen. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Ciclo di concerti per pianoforte. — 23: Concerto per pianoforte e orchestra in fa minore op. 114. — 23,15-23,30: Commemorazione di Stefan George nel primo anniversario della morte.

Breslavia kc. 123; m. 1514; kW. 75. — Ore 19: Commemorazione di Lützow nel centenario della morte. — 20: Notiziario. — 20,30: Serata di varietà e di musica. — 21: Concerto per pianoforte. — 21,30: Segnale orario. — 22: Sinfonia. — Meteorologia. — 22,30: Concerto di organo brillante a Bach ossia una chiesa. — 23: Concerto per pianoforte sul concerto "Ave Maria" Anna Louise der Meulen. — 23,30: Recital di Chopin e 700 in un bellissimo magazzino. 3. Tragödie in minorre. — 24: Concerto per pianoforte su "Il re del bello". — 24,30: Segnale orario.

Catania kc. 125; m. 1514; kW. 100. — Ore 19,30: Grande concerto dell'orchestra della stazione. — 20,30: Saluti popolari. — 21: Concerto per pianoforte. — 21,30: Intervallo. — 22: Attualità. — 22,30: Alverdes: I costumi, scene della grande guerra. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Conversazione sui saluti. — 23: Musica da ballo.

Franciaforte kc. 126,5; m. 1514; kW. 100. — Ore 19,30: Concerto strumentale di musica classica. — 20,30: Transmisione variata: 1. in sala attraverso una terra rotolata: conversazioni e discorsi sui Mousquetaires. — 2. in studio di registrazione: conversazioni con Götzen, Orléans, Chambord. — 20,30: Meteorologia. — 21,30: Conversazione sui Saar. — 22,30: Conversazione sportiva. — 22,45: Vivaldi e Gruber: "Una leggenda". — 23: Concerto per pianoforte. — 23,30: Segnale orario. — 24: Max Reger: "Quattro d'archi" op. 135 in fa maggiore. — 1-2: Dischi litigiosi, sinfonie e così.

Wiesbaden kc. 125,75; m. 1514; kW. 75. — Ore 19,30: Concerto strumentale di musica classica. — 19,30: Meteorologia. — Colonna: 1. 19,30: Conversazione sportiva. — 20,30: Ettore: "Una battuta di Benozzo, radioteatro. — 21,30: Concerto strumentale e vocali: Beethoven e Schumann: 1. Quintetto con pianoforte. 2. Quintetto con pianoforte. Lieder: 1. Segnale orario con accompagnamento di piano. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Conversazione: "La posizione della donna nella storia tedesca". — 23: Musica da ballo.

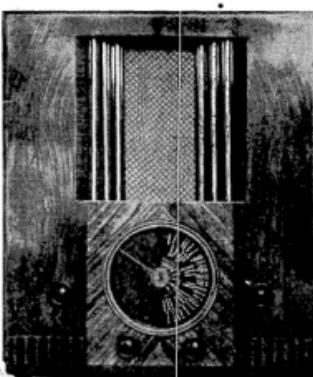
Königswinterhausen kc. 126,5; m. 1514; kW. 75. — Ore 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20,30: Sinfonia: L'Avvento. 1. Piltner: "Ode" del Piccolo Mito di Nefite. 2. Canto: 3. Händel: "La maternità di Maria". — 21: Concerto per pianoforte. — 21,30: La Santa Messa dall'oratorio Cristo. — 21,30: In un intervallo: "Giovinezza". — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Attualità. — 23,30: Segnale orario.

Lipsia kc. 126,5; m. 1514; kW. 75. — Ore 19,30: Concerto strumentale con varie forme. — 20,30: Segnale orario. — 21: Concerto per pianoforte. — 21,30: Segnale orario. — 22: Notiziario. — 22,30: Attualità. — 23,30: Segnale orario.

RADIO SITI

La nuovissima SUPERETERODINA

SITI - Modello 706 a 6 valvole



ONDE

CORTE

ONDE

MEDIE

In contanti L. 1350

Tasse radiofoniche comprese.

Prezzo abbonamento
all'E.I.A.R.

Vendita anche a rate

SCALA PARLANTE LA PIÙ RAZIONALE
VALVOLE R.C.A. RADIOTRON ORIGINALI

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonia

Sirac

SOCIETÀ ITALIANA per RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Società Anonima - Capitale L. 700.000 Interamente versato

MILANO - Piazza L. V. Bertarelli, 4 - Telefoni 82-186 - 87-134

SABATO

8 DICEMBRE 1934 - XIII

Nell'intervallo: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazione del R. Lotto.

18-20 (Milano - Torino II) - **MUSICA VARIA**, 19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze) - Comunicato dell'Eni e dei Dopolavori.

19,15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingue estere.

19-20 (Genova) - Comunicato dell'Eni e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Cronache dei REGGIME: «Lo Sport».

20,45:

La Geisha.

Operetta in tre atti di SIDNEY JONES diretta dal M° Tito PETRALIA.

Personaggi:

O Minou San	Giselle	Carmi
Gigliette Diamant	Nina Artinfo	
Alceste	Eugenio Wigner	Doris Mayer
Miss Nelly Stevens	Giuliano	
Reddy Fairless	Vincenzo Cappioni	Giuseppe Bravura
Dick Cunningham	Giuseppe Belotti	
Alceste (Proprietà)	Giuseppe Belotti	Nino Gueinea

Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione di Carlo Veneziani.
Dopo l'operetta: Dischi.

20,15 (Milano - Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

NK 830 - m. 358,7 - kW. 1

9,40-9,55: Giornale radio.
11-12: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12: Giornale meteorologico.
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R.

14-16: Concerto con: Quartetto: 1. Carpaneto; *Preludio romantico*; 3. Nucci: *Serenata befuda*; 5. Vittadini: *Passeggi*; 6. Campagnola; 6. Croccato; 7. Giannì: *Il gattopardo*; 8. Pilemilio; 4. chil chiavi; 6. Vianna: *Ronda orientale*; 7. Romano: *Volte bianche sul lagos*; 8. Kreisler: *Marcia nuziale*.

17-18: Dischi.

19: Radiogiornale dell'Eni - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Giornale radio - Giornale in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Cronache del REGGIME.

20,45:

La Geisha

Operetta in tre atti di SIDNEY JONES diretta dal M° Tito PETRALIA.

Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione di Carlo Veneziani.
Dopo l'operetta: Dischi.

20: Giornale radio.

**LABORATORIO SPECIALIZZATO
RADIO-RIPARAZIONI**
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO*
Ing. D. MIGNECO
TORINO - C. Francia, 21 - Tel. 73-036
VENDITE A RATE - CAMBI

PALERMO

HO. 305 - m. 531 - kW. 3

11,55: Messa cantata dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi del F. M. C. di Palermo per la Festa dell'Immacolata Concezione. Durante la Messa: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedito Caronni).

13-14: CONCERTO di MUSICA VARIA: 1. Golvin: L'arrivo della piccola gurdia, marcia internazionale;

2. Schubert: Bomba di Ustion, pol-poggiari; 3. Curti Nino: Forse chissà, valzer lenzo; 6. Canzone: T. Bettinelli: Giusta di dense, suite; 8. Escobero: La congiura dei burlioni, scherzo sinfonico, valzer.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Bollettino meteorologico.

13,35-14,10: Pianista MUSCLE FATTI: 1. Scherzando; Danza gregaria, n. 4; 2. Schumann: Quasi serenata; 3. Giulia Cesarini: Quasi serenata; 5. Albeniz: Canfres; 4. Liuzzi: Polcevera in sei.

14,10-14,30: Musichette e fable di Lodolitta, 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogramma dell'Eni - Giornale radio.

20,30: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R.

20,35-20,45: Dischi.

20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° Cesare Martínez.

1. Settanta: La sposa perduta, ouverture.

2. Leoncavallo: Il fanciullo che sapeva giocoso per marionette viventi (sceneggia S. De Lisi, tenore Salvatore Pollicino).

3. Wolf-Ferrari: I quattro rampighi, intermezzo.

4. Mascagni: Isabella, selezione atto terzo (soprano S. De Lisi, soprano Anna Bagnera, tenore S. Pollicino, baritono P. Titia).

5. Puccini: Manzocchi: Il carillon magico, intermezzo delle rose.

6. Puccini: La Bohème, atto quarto (sceneggia De Lisi, soprano Lucia, tenore S. Pollicino, baritono P. Titia, tenore S. Oliva).

Negli intervalli: Libri nuovi - Giandomenico Amato.

La donna al volante -, conversazione.

Dopo il concerto:

MUSICA BRILLANTE RIPRODOTTA

23: Giornale radio.

FRANCIA

Bordeaux-Latépèze: hc. 4057; m. 378,4 - kW. 12 - Ore 20: Radio-giornale di Francia. - 20,45: Notiziario sportivo - Sti Lecine di Inglesi. - 21,55: Notiziario politico - Sti Roma - Sti Lecine. - 22,15: Patrice Rust: Le Périnolane, commedia in un atto; Guy de Tessé: Le pêcheur d'Isle, commedia in due atti. - 22,45: Boissard: Chanson d'Amour, commedia in un atto - In seguito: Notiziario.

Lyon-L'Ormeau: hc. 6481; m. 403; kW. 12 - Ore 20,45: Giornale radio - Sti Genova - Sti Roma - Gazzetta di Lione. - 21,55-21,56: Conversazione e chiacchie varie. - 21,58: Conversazione in esperanto. - 22,15: Transmissione di varietà.

Marne-Aix-les-Bains: hc. 5996; m. 382,2 - kW. 12 - Ore 20,45: Transmissione del concerto Lasseroux da Parigi. - 21,55: Giornale radio. - 22,45: Musica da ballo. - 23,45: Concerto - Sti Roma - Sti Genova. - 24,15: Concerto vocale - Indi: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: hc. 1939; m. 246,3 - kW. 2 - Ore 20,45: Grandi opere, 21,55: Programma - 22,15: Concerto - Sti Roma - Sti Genova - Sti Parigi - 23,45: Notiziario - Sti Roma. - 23,50: Boissard: La bellezza - Musica varie - 22: Notiziario - Chanson - Musica brillante - Rennes: Segni di poesia.

Parigi P. P. (Pote Paridon): hc. 9609; m. 282,8 - kW. 12 - Ore 20,45: Boissart stin: 1. Conferenza religiosa - 2. Discorsi di Georges Clemenceau, con intonazione di canto. Musica brillante - e conversazione - 23,45: Boissard: La bellezza. - 22,15: Concerto - Sti Roma. - 23,15: Giochi di Natale - Indi: Musica da ballo.

Parigi Terra Estiva: hc. 216; m. 1289; kW. 12 - Ore 22: Conversazione in esperanto. - 23,45: Musica varie - 24,15: Boissart: La bellezza - Musica varie - 22: Notiziario - Chanson - Musica brillante - 24: Rennes: Segni di poesia.

Parigi Terra Estiva: hc. 216; m. 1289; kW. 12 - Ore 22: Conversazione in esperanto. - 23,45: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

Antenna Schermata per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al Radio-corriere L 50 assegno.

Antenna Schermata regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al Radio-corriere L 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio

ing. F. TARTUFARI - Torino

Via dei Mille, 24

PER GLI ABITI DA SERA

RAYON RAYON RAYON

A black and white advertisement featuring a large, stylized graphic of a woman's silhouette in a flowing gown. She is positioned next to a large, circular, abstract shape that resembles a stylized face or a planet. The background is textured and light-colored. The text 'PER GLI ABITI DA SERA' is curved along the top edge of the graphic, and 'RAYON RAYON RAYON' is repeated vertically on the left side. A small signature 'd'anteane' is visible at the bottom right.

SABATO

8 DICEMBRE 1934 - XIII

parlato notiziari, bollettini, conversazioni, e varie. — 20.30: Serata radio-teatrale: I. J. J. Bernard. Il segreto d'Asverso, con le grida e cinguere di ciechi, fantasia radioteatrale in tre quadri di Paul Castan.

Radio. Parigi: kc 980; m. 3845; kW. 35. — Ore 19.00: Concerto orchestrale di varietà. — 19.30: Letture letterarie. — 19.45: Conversazione. — 20.00: Conversazione di Tristan Bernard. — 20. Conversazione scien-tifica. — 20.30: La vita pratica. — 21.00: La vita musicale. — 21.30: Concerto orchestrale di varietà. — 22.00: La vita pratica. — 22.30: Transmissione d'opere. Planquette: Sacrouf, operetta in tre atti. — Negli intervalli allo studio 1: Gli amici di Sacrouf. — 22.45: Concerto orchestrale di varietà. — 23.00: Musica da ballo. — 23.30: Informazioni, conversazioni di Dominique Bouaud. — 23.30: Musica da ballo.

Strasbourg. kc 252; m. 340.5; kW. 35. — Ore 20.00: Concerto orchestrale di varietà. — 20.30: Letture letterarie. — 20.45: Conversazione. — 21.00: Concerto orchestrale di varietà. — 21.30: Musica da ballo. — 22.00: Notiziario. — 22.30: Musica da ballo. — 23.00: Concerto orchestrale di varietà. — 23.30: Serata brillante variata in diecieto abispano. — 23.30: Musica da ballo.

Tolosa. kc. 930; m. 335.6; kW. 35. — Ore 19.00: Notiziario. — 19.30: Brani di opere. — 19.30: Arie di celebrità. — 19.45: Concerto orchestrale di varietà. — 20.00: Melodramma. — 20.30: Musica da ballo. — 20.45: Trionfo di caccia. — 21.00: Conversazione. — 21.30: Scena comiche. — 21.45: Concerto orchestrale di varietà. — 22.00: Arie di celebre. — 22.30: Notiziario. — 23.00: Fanfaria radiotelefonica. — 23.30: Musica da ballo. — 0.30: Mentre dei brani del "Carnevale Hawaiano". — 0.45: Notiziario. — 1.15: Fanfaria radiotelefonica. — 1.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo. kc. 920; m. 331.2; kW. 25. — Ore 20.00: Concerto orchestrale variato. — 20.30: Notiziario. — 20.30: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: Von Fliegengänget zw. Farvetz. — 20.30: Notiziario. — 20.30: Rundfunk der Stadt. — 21.00: Musica da ballo.

Berlino. kc. 561; m. 356.7; kW. 350. — Ore 19.00: Concerto orchestrale di varietà per coro, piano e cambiale. — 19.30: Concerto vocale di Lieder. — 19.45: Attualità. — 20.00: Notiziario. — 20.30: Discchi. — 20.30: Concerto orchestrale di varietà. — 21.00: Gesta della giustizia della solidarietà nazionale. — 21.30: Discchi. — 22.00: Stoccarda. — 22.30: Notiziario. — 23.00: Musica da ballo.

Breslavia. kc. 111; m. 356.8; kW. 35. — Ore 19.00: Campane. — 19.30: Ricordo. — 19.30: Rassegna sonora dei programmi della prossima settimana. — 19.45: Concerto orchestrale di varietà. — 20.00: Varietà. — 20.30: Transmissioni varie (da stabilimenti). — 22.00: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Stoccarda.

Colognia. kc. 850; m. 455.6; kW. 35. — Ore 19.00: Concerto orchestrale di varietà proposto dalla Saar. — 19.30: Notiziario. — 19.30: Discchi. — 19.30: Musica da ballo. — 19.45: Transmissione musicale brillante da Osnabrück. — 20.00: Segnale della trasmissione da Osnabrück. — 20.30: Stoccarda.

Franforte. kc. 850; m. 356.7; kW. 35. — Ore 19.00: Concerto orchestrale variato. — 20.00: Colonia. — 20.30: Segnale orario - Notiziario. — 20.30: Stoccarda. — 20.30: Concerto vocale di Lieder. — 21.00: Concerto orchestrale variato brillante. — 21.30: Concerto orchestrale strumentale Riesebach: Simphonie N. 6 in fa maggiore op. 68 ("Festvalate"). — 21.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 21.30: Musica da ballo. — 21.30: Stoccarda.

Königsberg (Hilleshagen). kc. 1031; m. 395; kW. 60. — Ore 19.00: Meteorologia. — 19.30: Rassegna di attualità. — 19.45: Transmissione popolare unesco. — 20.00: Trasmissione da una altra stazione. — 21.00: Concerto orchestrale tempestivo di Lieder popolari. — 22.00: Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo.

Königsbrueckenhausen. kc. 1012; m. 3571; kW. 60. — ore 19.45: Radiocabaret (discchi). — 20.00: Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Conversazione di attualità. —



Berlino. — 21.30: Discchi. — 22.00: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Conversazione sportiva. — 22.45: Segnale orario. — 23.00: Rassegna dei notiziari. — 23.30: Musica da ballo. — 23.45: Segnale orario.

Lipsia. kc. 789; m. 283.2; kW. 150. — Ore 19.00: Concerto orchestrale o corale di Lieder popolari. — 19.30: Stoccarda. — 19.45: La battaglia di Stoccarda. — 20.00: Attualità. — 20.30: Discchi. — 20.30: Berlino. — 21.00: Internazionale musicale. — 22.00: Notiziario. — 22.30: Stoccarda.

Milano. kc. 1210; m. 356.5; kW. 350. — Ore 19.00: Concerto orchestrale di varietà. — 19.30: Attualità. — 19.45: Calendario radiotelefonico per la 1a, 2a e la campagna. — 20.00: Discchi. — 20.30: Notiziario. — 20.45: Musica da ballo. — 21.00: Concerto orchestrale di varietà. — 22.00: Notiziario. — 22.30: Internazionali. — 23.00: Musica da ballo.

Succursale. kc. 1210; m. 356.5; kW. 350. — Ore 19.00: Un quarto d'ora di musica da ballo. — 19.45: Bacchetta, camerata. — un quarto d'ora per i vecchi esamontenisti. — 19.30: Canticelli. — 20.00: Notiziario. — 20.30: Rassegna dei notiziari. — 20.45: Musica da ballo. — 21.00: Discchi. — 21.30: Concerto orchestrale brillante e popolare, con arie per tenore.

INGHILTERRA

Brentwood. kc. 800; m. 1690; kW. 50. — London National: kc. 1210; m. 356.5; kW. 350. — London Scottish: kc. 1210; m. 356.5; kW. 350. — Scotland National: kc. 980; m. 285.7; kW. 50. — West National: kc. 940; m. 285.7; kW. 50. — Ora 19.00: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 970; m. 391.1; kW. 25. — Ora 19.00: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Concerto strumentale. — 19.45: Ricordi di un tempo - discorsi dell'Università di Oxford (professori) e professori della Harvard University (Americani apprezzati), su tema: «Se un'alimentazione sana è la migliore garanzia per la salute». — 21.30: Concerto di danze. — 22.00: Rassegna dei notiziari. — 22.30: Segnale orario - Notiziario.

Midland Regional: kc. 970; m. 391.1; kW. 25. — Ora 19.00: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Concerto strumentale. — 19.45: Ricordi di un tempo - discorsi dell'Università di Oxford (professori) e professori della Harvard University (Americani apprezzati), su tema: «Se un'alimentazione sana è la migliore garanzia per la salute». — 21.30: Concerto di danze. — 22.00: Rassegna dei notiziari. — 22.30: Segnale orario - Notiziario.

Midland Regional: kc. 970; m. 391.1; kW. 25. — Ora 19.00: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Concerto strumentale. — 19.45: Ricordi di un tempo - discorsi dell'Università di Oxford (professori) e professori della Harvard University (Americani apprezzati), su tema: «Se un'alimentazione sana è la migliore garanzia per la salute». — 21.30: Concerto di danze. — 22.00: Rassegna dei notiziari. — 22.30: Segnale orario - Notiziario.



cm. 25

Lire 12

cm. 25

ULTIMI SUCCESSI

4924 SWING IT SISTER - Mills Brothers.

4925 SLEEPY HEAD - Mills Brothers.

4926 WITH MY EYES WIDE OPEN I'M DREAMING - Sopr. Ruth Estling.

4927 YOU DON'T LOVE ME WRONG - Boswell Sisters.

4928 1939 ZINGARO HERO - Tangos.

5016 IL MONDO È IN FESTA PER ME - Valzer (dal film «MELODIE IMPERIALI»).

5027 VOLGIO CANTAR L'AMORE - Peso dolce (dal film «L'ATTORE MISTERIOSO»).

5038 MAISON DU TEL DU SUD - Cancione slava.

5039 LA LORRA DEL TE - Tangos (dalla commedia musicale «LA RAGAZZA INDIAVOLATA»).

5040-750 VIOLINO TIZIANO - Tangos (dal film «HELOCRAMMA»).

5063 PRA CIELO MARI - Rumbo.

7016-7018 OGGI CANTO PER TE - Valzer (dal film «E LUCEAN LE STELLE»).

7019 VECCHIA VIENNA - Valzer (dal film «TERESA CONFALONIERI»).

412 BUILD A LITTLE HOME - Fox-trot (dal film «IL MUSEO DEGLI SCANDALI»).

413 KEEP YOUNG AND BEAUTIFUL - Fox-trot (dal film «IL MUSEO DEGLI SCANDALI»).

418 ALL STRING ALONG WITH YOU - Fox-trot (dal film «L'UNIVERSO INNAMORATO»).

NUOVI DISCHI DI NATALE

TUTTI GLI ULTIMI SUCCESSI DELLA PIEDIGROTTA
CANTATI DAL TENORE CAV. ORESTE DE BERNARDI

CHIEDERE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9
NEGOZIO: Portici Settecentronali, 25 (Piazza Duomo)

JUGOSLAVIA

Sabato: kc. 980; m. 427,3; kW. 2,5. — Ore 18: Grand concerto corale di canzoni popolari e religiose. — 21:30 Concerto di musica brillante e danza. — 22:15 Concerto della Fanfara della Polizia della Zur e del Benemerito di Rubinstein per soli e orchestra. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 23:30 Segnale orario - Dischi.

Lubiana: kc. 417; m. 489,3; kW. 5. — Ore 20:31 Conversazione. — 20:35 Segnale orario - Comunitario - Programma. — 21:30 Concerto dell'orchestra della radio, serio per coro e orchestra. — 21:35 Segnale orario - Notiziario. — 21:35 Concerto dell'orchestra della radio. — 22:30 Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 280; m. 1324; kW. 10. — Ore 20:30 Concerto variato di musica brillante e da ballo. — 20:35 Concerto di canzoni leggere. — 20:45 Notiziario. — 21:15 Concerto di musiche francesi in tedesco. — 21:30 Concerto vocale. — Un Concerto variato in musica francese dell'orchestra della stazione di radio. — 21:45 Concerto di musica francese in Francia. — 22:00 Concerto di galleria dell'orchestra della stazione col violonista H. Temmink. — 1. Beethoven: Violin concerto in D major. — 2. Brahms: Concerto per pianoforte Arrezzata, op. 96 per archi. — 22:45 Pot-pourri musicale dell'orchestra della stazione. — 23:00 Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslor: kc. 286; m. 1548; kW. 6. — Ore 19:30 Concerto metropolitano. — 20:15 Musica di una giovinezza. — 20:30 Concerto di musica classica. — 21:30 Conversazione d'attualità. — 21:35 Concerto di musica brillante e da ballo dell'orchestra della stazione. — 22: Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 391,5; kW. 30. — Ore 19:30 Concerto variato di musica brillante e danza. — 20:30 Recital. — 20:35 Transmissione di una radio-voci. — 20:45 Appelli di soccorso. — 20:50 Concerto per coro e orchestra. — 21:15 Concerto dell'orchestra di musica di canzoni. — 21:30 Continuazione del concerto vocale. — 22:00 Concerto dell'orchestra della stazione con arrivo per la bassa J. Moors. Overture del Ratto del serpente di G. Verdi. — 22:30 Concerto dell'orchestra di saslonghi. — 22:45 Notiziario. — 22:50 Concerto vocale. — 22:55 Concerto di musica brillante e da ballo. — 23:30 Continuazione del concerto vocale. — 23:45-49: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 224; m. 1328; kW. 25. — Ore 18:30 Concerto di musica di canzoni. — 19:30 Concerto vocale di aria. — 20:30 Conversazione sulla città di Otwock. — 20:35 Musica da ballo. — 21:15 Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:00 Concerto dell'orchestra della stazione con arrivo per la bassa J. Morszt. Overture del Ratto del serpente di G. Verdi. — 22:30 Concerto dell'orchestra di saslonghi. — 22:45 Notiziario. — 22:50 Concerto di pubblicità. — 22:55 Recital sui lavori della S. d. N. — 23:35-38: Musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: kc. 948; m. 1774; kW. 20. — Ore 18:30 Concerto di musica brillante e danza. — 19:30 Concerto variato di Novità. — 20:30 Novità. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21:30 Concerto della Valle Aragonese. — 22:00 Concerto spagnolo. — 22:30 Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:45 Concerto di musica brillante e danza. — 23:15 Seguito del concerto. — 23:30 Notiziario. — 23:35 Musica da ballo.

SPAGNA

Barcellona: kc. 756; m. 1774; kW. 5. — Ore 19:30 Concerto variato di musica brillante e danza. — 20:30 Continuazione del concerto dei cognomi. — 21:15 Concerto delle cattedrali. — 21:30 Notiziario. — 22:00 Concerto della Cattedrale di Valencia. — 22:30 Concerto della Cattedrale di Almeria. — 23:00 Concerto spagnolo. — 23:30 Concerto della Cattedrale di Madrid. — 23:45-49: Conversazione letteraria. — 24:30 Concerto di musica brillante e da ballo.

TAPPETI SARDI unico tessuto
tappeto assoluto, a
mano di arte pesante, adatto per il corridoio
e arredamento di casa. Prezzi non rimborsabili.
Riportatevi al Cav. Piras.
Nuovo ribasso di prezzi del 10%
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in MILANO (Nord)

Madrid: kc. 986; m. 126; kW. 7. — Ore 18:30 Programma di musica. — 20:30 Concerto parlato. — 21:30 Concerto di musica brillante e danza. — 22:00 Concerto sinfonico diretto da Bartolomeo Perez Casas. — 22:30 Recital di poesie di Juan Gil-Albert. — 23:00 Concerto strumentale con intermezzi di canto. — 23:30 Musica da ballo. — 0:45 Giornale-parlato. — 1:30 Campane — 22:30 Musica da ballo moderna.

SVEZIA

Stockholm: kc. 704; m. 428,7; kW. 45. — Monti: 19:30 Concerto variato di musica brillante e danza. — 20:30-45: LKV. 16. — Morby: kc. 121; m. 262,5; kW. 15. — 19:30-45: Transmissions regionali. — 20:30 Conversazione. — 21:30 Concerto della Cattedrale di Lund nel tempo nuovo. — 22:00 Radiocarta. — 21: Monte Cervet. — 22:30-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Bernaustr: kc. 560; m. 500,4; kW. 100. — Ore 19:30 Campane. — 19:35 Segnale orario - Melodieradios. — 19:45-50: Radiotanz. — 19:50-55: Concerto variato. — 20:30-35: Notiziario. — 21:30 Monte Cervet. — 22:30-23: Musica da ballo.

Monta Cervet:

kc. 1177; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19:30 Annuncio. — 20:30-35: Concerto parlato. — 21:15 Secondo campionato ticinese di sciacci. — 21:30 Cantano i Consiglio Harmonica dischi. — 22:00-23:30 Novità. — 23:30 Radiotanz. — 23:45-49: Concerto variato a Lanner, Falter e Peitsch. — 1:30 Giove. — 2:30 Concerto variato a Lanner, Falter e Peitsch. — 3:30 Concerto variato a Lanner, Falter e Peitsch. — 4:00 Concerto variato a Lanner, Falter e Peitsch. — 5:00 Concerto variato a Lanner, Falter e Peitsch. — 6:00 Concerto variato a Lanner, Falter e Peitsch.

Salisbur: kc. 678; m. 445,1; kW. 36. — Ore 19:30 Campane. — 19:35-45: Concerto variato di musica brillante e danza. — 20:30 Concerto del cembalo (Wanda Landowska). — 21:15 Concerto dell'orchestra della Cattedrale di Lublino in Polonia. — 21:30 Concerto di musica classica. — 22:00 Concerto dell'orchestra dell'Arena di Verona. — 22:30 Concerto dell'orchestra della Cattedrale di Lublino. — 23:00 Concerto dell'orchestra della Cattedrale di Lublino. — 23:30 Recital sui lavori della S. d. N. — 23:35-38: Musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest: kc. 586; m. 549,5; kW. 120. — Ore 18:45 Concerto di dischi. — 19:30-35: Conversazione. — 19:45-50: Concerto di musica brillante e danza. — 20:30-35: Concerto di cembalo (Wanda Landowska). — 21:15 Concerto variato. — 21:30 Concerto della Cattedrale di Lublino in Polonia. — 22:00 Concerto dell'orchestra della Cattedrale di Lublino. — 22:30 Concerto dell'orchestra di Lublino. — 23:00 Concerto di musica classica. — 23:30 Recital sui lavori della S. d. N.

URSS S.S.

Mosca: kc. 774; m. 1774; kW. 200. — Ore 18:30-35: Transmissione per la campagna. — 19:30-35: Concerto variato. — 20:30-35: Concerto variato estiva. — 21:30-35: Da Piazza Rossa. — 22:00 Concerto dell'orchestra della Cattedrale di Lublino.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeria: kc. 946; m. 318,8; kW. 10. — Ore 19:30 Canzoni. — 19:30: Dischi. — 19:45-50: Notiziario e me-

teologia. — 20:45: Dischi. — 20:55: Conversazione sportiva. — 20:55-56: Notiziario. — 21:00: Musica orario. — 21:22: Notiziario. — 21:45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21:45-50: Notiziario. — 21:55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:00: Notiziario. — 22:00-23: Musica da ballo moderna.

**TRASMISSIONI IN ESPERANTO**

DOMENICA 2 DICEMBRE 1954

16-20-21:00: Muzika (m. 400,5; kW. 50). Conversazione del sie Bourdelet.

16-20-21:15: Etiko. P.T.T. (m. 180,5; kW. 15). Concerto variato. — 16-20-21:30: Informacion.

16-20-21:45: Lyon-to-Doux (m. 465; kW. 50). Lezione climentata.

MARTEDÌ 4 DICEMBRE 1954

16-20-21:45-22:00: Noviciato (m. 360,5; kW. 50). Lezione climentata.

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 1954

16-20-21:45-22:00: Saltemi (m. 430,5; kW. 50). Lezione climentata.

21-22-23: Storiosi esercicuccio. — 22:00: Radiotelevisio sulle scelte. — 22:30: Concerto variato di musica da Chalupka. — Collaborano artisti della TRAKT. — 22-23-24-25: Vieva (m. 365, 8; kW. 100). Conversazione sul codester. — 23:00: Poesia pietista della letteratura.

giovedì 6 DICEMBRE 1954

16-20-21:45-22:00: Porrigi F. T. T. (m. 427,3; kW. 10). Concerto variato. — 20:45-49: Radiotanz. — 21:00-05: Kultura (m. 360,5; kW. 50). Conversazione. — 21:30-35: Radiotanz.

VENERDÌ 7 DICEMBRE 1954

21-23-24-25: Poesia (m. 360,5; kW. 50). Lezione climentata del sie A. G. Avril.

SARATO 8 DICEMBRE 1954

17-19-20-21:30: Parigi Torre Eiffel (m. 1200; kW. 16). Conversazione letteraria.

21-22-23-25: Lyon-to-Doux (m. 465; kW. 50). Conversazione del sie Bourdelet.

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA

Għidher l'invio gratuito della lezione introduttiva, L'ESPERANTO, 2, corsi: Fototip, t- — Tarino.

RADIO AQUILA

Supereterodine 4-5-6-8 valvoles — onde medie — onde corte e medie
In vendita presso i migliori rivenditori

Anonima Industriale dell'Aquila
GENOVA-CORNIGLIANO
Via Garibaldi, 54
Telefono 41-650

GELONI

ULCERATI E NON ULCERATI GUARISCONO INFALLIMENTE COL CRIOSAN

Prodigioso Non venefico Non untuoso

In vendita in tutte le farmacie a Lire 3 Il tubetto

Preparazione speciale dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO BOLOGNA

CASA, BOTTINO BATONI

L I B R I

Uno sgombero... sapevi che c'era uno sgombero? sia pur esso ridotto al solo cambio fra una stanza e l'altra. Ma lo sgombero assume un'importanza, starest per dire una tragedia particolare, quando si tratta di sgomberare una libreria per non averne più bisogno. Possiamo consigliarti tutti quei libri? Non è una libreria, è un cratere; e i volumi che butta fuori riempiono teste, si ammucchiano su sedie, veline e lontane, coprono tavole e pavimenti. Ve n'è di piccoli, di grandi, di vecchi e di nuovi, di studio e di lettura con detta anima; e in abbondante corollario stanno le riviste di molti anni d'abbonamento, le pagine di giornali «con un articolo così bello che lo voglio conservare» e se non ti riferisco più mai potrai ricordare i titoli dei fascicoli di lavoro, gli album di disegni, i librettini d'opere.

Ma perché si è capitata per tanti anni tutta questa roba? La casa che non sono di giovani sposi, raggiunse il punto di calo, quando allora cominciò la sua storia, che la legge, raccolte e conservate. E' una specie di inquisitoria marea che invade inguignamente un posto che potrebbe meglio essere destinato: una marea che sale, che affogaherà voi e le vostre cose, per poco che tu la lasci entrare. E' una marea che non ti fa chiamare Romolo. C'è sempre qualcuno per guardare due soldi — e anche meno — i ricordi che teneva per i più preziosi.

Esaurito il giornale, passiamo ai libri. Ah, qui la faccenda si fa anche più seria. Non. non posso dire d'averne un ingombro nella libreria della casa, ma di quella vita, di operazioni comuni, effettuare facilmente lette e facilmente buttate là. E tuttavia sto a domandarmi come abbia mai potuto un giorno compiacermi in romanzo che tanto erano di moda quanto oggi sono sopravvissuti.

Duro, crudele, inesorabile, ma giusto giudice è il Tempo. Egli entra con la sua falce anche in una modesta biblioteca come la mia, e giudica e manda. Con quella sua falce messo colpo d'arbo. Giù, con libri d'un facile e lagrimevole romanzo, gli libri d'una già dilettata elegante prosa-giustizia, gli libri d'una gita parola e fiori di sottosopra, gli i romanzo pretensioni e convenzionali, giù.

Mi riscatto. Mi li leggo quando ero giovane: Mi mi piacevano! Ma vi ho planto sopra delle lacrime così ingerne e sincere come non ne ho plante più!

E a che ti hanno servito? — mi risponde berbera il Tempo. — Hanno approfondito la tua cultura? Hanno innalzato il tuo sentire? Ti hanno corazzata contro il dolore? Ti hanno insegnato a sopportare e a vivere? Ma dimmi, ti è rimasta qualche idea di tutto questo?

Abbasso il capo. Debbo convincere di no. Il tempo, trionfante ricomincia a fare, fino a che, nella libreria fatta vasta, rimangono sì e ne una trentina di libri. Ne cerco i nomi. Col nostri classici, poco più. Tolstoj, Shakespeare. Eletti, riletati, segnati, consultati non sempre invano. E i Pensieri di Marco Aurelio. Manderei a richiamare l'omino.

LIDIA MORELLI.

* * * * *
Preghiamo la signorina «Ottocento» di darmi il suo indirizzo perché lo posso darle il mio, gentilmente richiesto.

Sig.ra Ing. Sperati. — Se troverò ancora qualche rivista per i suoi poveri pavimenti, non mancherò di comunicargliela. Intanto sarei lieta d'avverte indicato qualcosa di utile.

L. M.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e prevenire i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

NOTE DI IGIENE INFANTILE

LA TETTARELLA IMPERFORATA

«Una buona e diligente donna si piccoli banchi da acciugere una tettarella di gomma con ferite, e la mette nell'acqua, una faccia però il bianco non smetti aria, ad una spina di tettarella di gomma piena, mette, insieme, la faccia e la spina.»

«Centro... diligente si dà in buca al bianco da acciugere allo stoppo di fibra, farlo star tranquillo ad aspettare l'ora del suo nascere.»

Alla fine non è facile arrivare i battenti a questo. Ebbene, e ci vuol molta pazienza da parte di uomini e natri, ma una volta presa la fibra, dilatando i piccoli denti possono farla passare, e dopo averla fatta passare, si può pulire la poppella e si addormentare con cosa in bocca, meraviglioso.

«Cognosce poi il ciocchio che farci, dove i loro sono di età, tanta che non è infiammata vedea questi bambini a mangiare a pieti ed in camerello con la tettarella in bocca, seckli e fanno male, e non si vede, e non si sente, e la bocca non farde se sente, ma la pianta del sigaro, e la tettarella può assisterne una vera letta per ottenere anche questa sventura.»

«Quanto interessante di pure nelle famiglie non avrebbe avuto si altro benessere, ormai se fosse possibile a facile osservare che esse e poi per cosa tutte le norme igieniche, ma ben difficili a credere, e che cosa è questo? I bambini non detestano la sottacca igienica contro l'infossata tettarella.»

Ripetiamo che nulla nessuno cosa solido arrependere nel statuto di una tettarella imperforata, e nulla nessuno cosa solido pericoloso valle al giorno, e la conseguenza in buonissima salute ed in bellezza, con segni storici: tutto ciò varrà a dirsi, e non solo, ma non a capo di nulla.»

«Questo dicono i medici, e di solito, dicono, dell'eccellente produzione di saliva, la quale va spruzzata per la digestione, con diversità delle capsule ripiena di bambini, senza dopo il cibo a scorrere, e questo è quanto più pericoloso, le poche che hanno fatto scorrere di solito per venti giorni.»

L'aggravato digestivo del bambino è molto delicato e facile alla malattia, sia pure a causa della scarsa resistenza del bambino, senza grande difesa. Nell'infanzia poi dei suoi anni di nascita e sortiti meno stravaganti che al noi sono stati subiti la nostra natura riceverne la carezza della tettarella, e non solo la natura, ma anche la madre, la sorella, il fratello, il padre, tutti quanti ci sono venuti a baciare al bambino! Quasi più consapevoli, ma mette in bocca, fin prima di dirsi al bimbo, Louis Lanugnac le conseguenze di questo dicono i medici.»

E' stata notata poi nei bimbi che fanno largo uso di cotta tattacca, gran infiammazione orologio, della gola con un'insorgente spalla delle normale fisiologia, talvolta anche delle tonificanti, e talvolta anche delle tonificanti.»

Nel bimbo, ed al di sotto e profondissima infelicità, si formano così fastidiose delle adoscesi, con tutte le conseguenze che ormai le donne non conoscono.

Questo infiammante si considera di minima aggrado con il consumo quotidiano di grana da parte della tettarella: grana che, col suo sapore di nutrizione del bambino, sono segnati a portali sulla tonifica, che sono tanto religiosamente fatti alle infanzie più varie.

Talora questo fastidio così persistente al processo produttore per trovare una materiale infiammante dalla gola e delle forme canali all'urinario attraverso alla tonica di Eustachio.

Concludendo: i medici hanno il dovere di combattere questo astenogenio ed ieratico della tettarella, e non deve leggerne alla madre a trasmettere la bocca, la bocca per bocca. Segna il consiglio del suo medico anziano per la scelta del preparato.

G. S. Cocco. — Io vado subito di banchetta alle stimmate, devi sapere che non sono privo di assistenza ed è molto facile. Per i miei distretti serviti, le gole indebolitamente giovani sono già preparata a piccole dosi, di idealista, tisiva, analgetica, che cerebral al giorno.

Wendelin B. — Le formule delle pompe erano assai delicate e curate, non dopo l'infanzia vinto con belli anni, ben utili e fertili, che sono il sereno della famiglia e la speranza della Nazione.

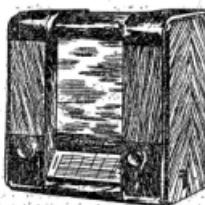
Dott. E. SAN PIETRO

F. P. Pindaro dell'Uff. — Noi, un bambino già visto nel nostro studio, non abbiamo le clavigole rotte né le tarsie, ma lo conosciamo, sia in gara per intercessori in Belpaese per bocca. Segna il consiglio del suo medico anziano per la scelta del preparato.

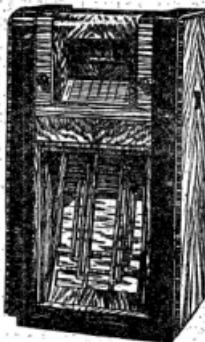
G. S. Cocco. — Io vado subito di banchetta alle stimmate, devi sapere che non sono privo di assistenza ed è molto facile. Per i miei distretti serviti, le gole indebolitamente giovani sono già preparata a piccole dosi, di idealista, tisiva, analgetica, che cerebral al giorno.

Wendelin B. — Le formule delle pompe erano assai delicate e curate, non dopo l'infanzia vinto con belli anni, ben utili e fertili, che sono il sereno della famiglia e la speranza della Nazione.

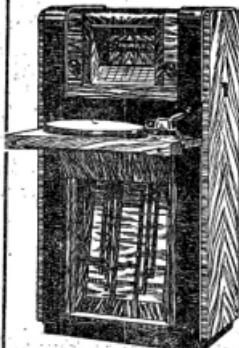
E. S. P.

**MOD. 631**

Midget Chassis 630
Supereterodina 6
valvole - In contanti:
L. 1450,-
o rate L. 220 in cont.
e 12 rate da L. 105

**MOD. 632**

CONSOLLE
CHASSIS 630
Supereterodina 6
valvole - In contanti:
L. 1750,-
o rate L. 300 in cont.
e 12 rate da L. 130

**MOD. 633**

Radiofonografo
CHASSIS 630
Supereterodina 6
valvole - In contanti:
L. 2500,-
o rate L. 500 in cont.
e 12 rate da L. 195

*L'orgoglio
della padrona di casa!*



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

O

ONDE CORTE SERIE FERROSITE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO
MIGLIORI NEGOZI, PRODUZIONE:

SOC. AN. • FINI • MILARIO
Via S. Andrea, 16 - Stabilini, in Sonnino

(Grazie Radios, compresa - Esclusiva edizioni: M.F.T.A.R.)